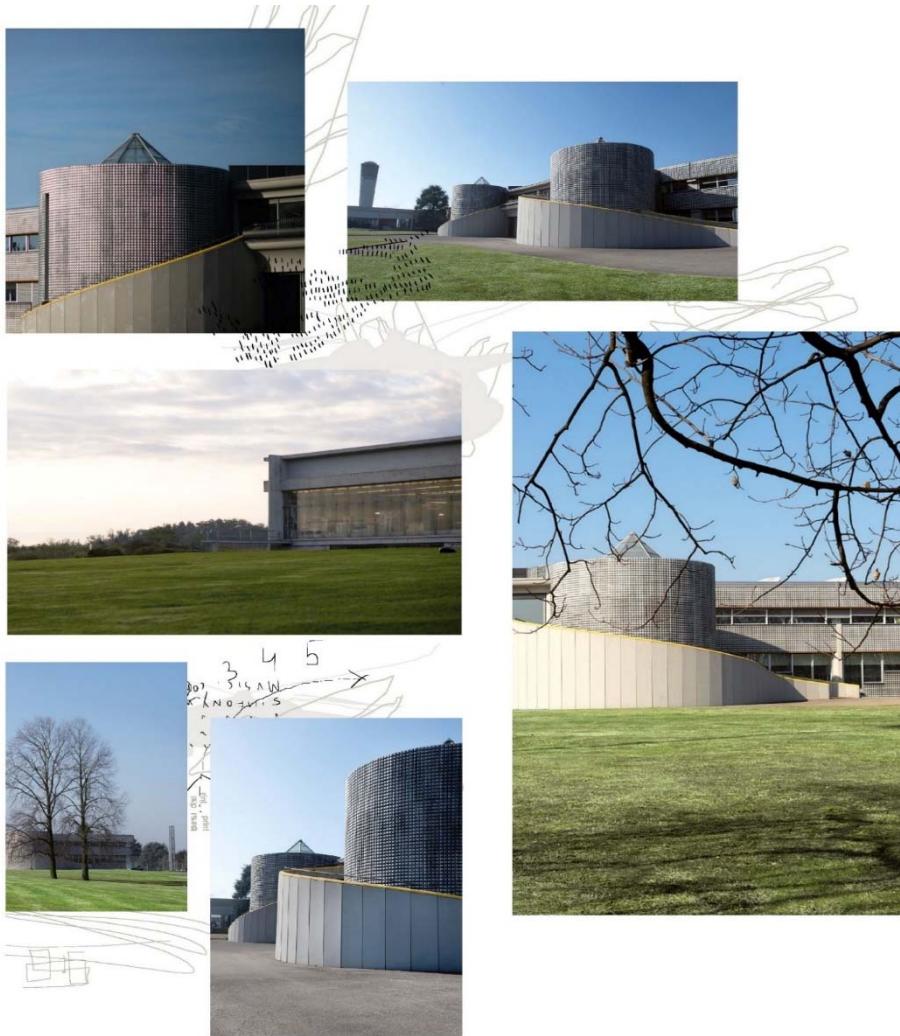




RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022 (*)

(*) Il presente documento costituisce copia, in formato PDF, della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022. Questa versione costituisce una versione supplementare e non ufficiale rispetto alla versione in formato elettronico unico ESEF, di cui alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. "Direttiva Transparency") e al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (c.d. "Regolamento ESEF"). Questa non ha infatti costituito oggetto di verifica da parte dei revisori legali.



Denominazione dell'entità che redige il bilancio	Ratti S.p.A. Società Benefit
Sede dell'entità	Italia
Forma giuridica dell'entità	S.p.A.
Paese di registrazione	Italia
Indirizzo della sede legale dell'entità	Guanzate (Como) - Via Madonna, 30
Principale luogo dell'attività	Guanzate (Como) - Via Madonna, 30
Descrizione della natura dell'attività dell'entità e delle sue principali operazioni	Ratti S.p.A. Società Benefit, di seguito anche la Società, ha come oggetto principale l'attività di creazione, produzione e vendita di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (cravatte, sciarpe e foulards).
Ragione sociale dell'entità controllante	Ratti S.p.A. Società Benefit
Ragione sociale della capogruppo	Ratti S.p.A. Società Benefit
Capitale Sociale	€ 11.115.000 int. vers.
Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Como	00808220131
Sito web	www.ratti.it

Ratti S.p.A. Società Benefit

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (i)

Presidente	DONATELLA RATTI (1)
Vice Presidente	ANTONIO FAVRIN (1)
Amministratore Delegato	SERGIO TAMBORINI (1)
Consiglieri	ANDREA GUACCERO (3) PIERANTONIO REGENI (2-3) FEDERICA FAVRIN (2) MASSIMO CASPANI (2-3) DAVIDE FAVRIN GIOVANNA LAZZAROTTO (4) CRISTINA MARCHESINI

- (1) Componente del Comitato Esecutivo
- (2) Componente del Comitato Controllo e Rischi
- (3) Componente del Comitato per la Remunerazione
- (4) Segretario del Consiglio di Amministrazione

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	LUCA MAGRINI
Sindaci effettivi	ANTONELLA ALFONSI MARCO SALVATORE
Sindaci supplenti	SANDRO MIOTTO FRANCESCA CECCHIN

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

(i) Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022

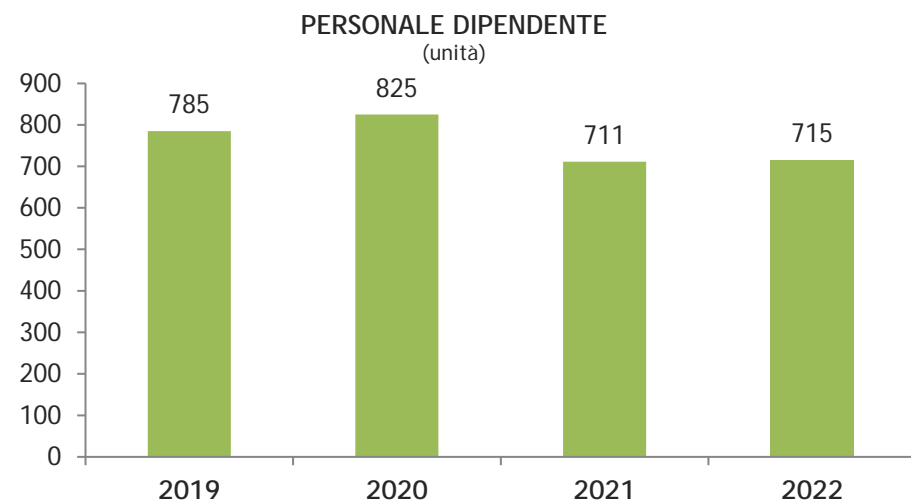
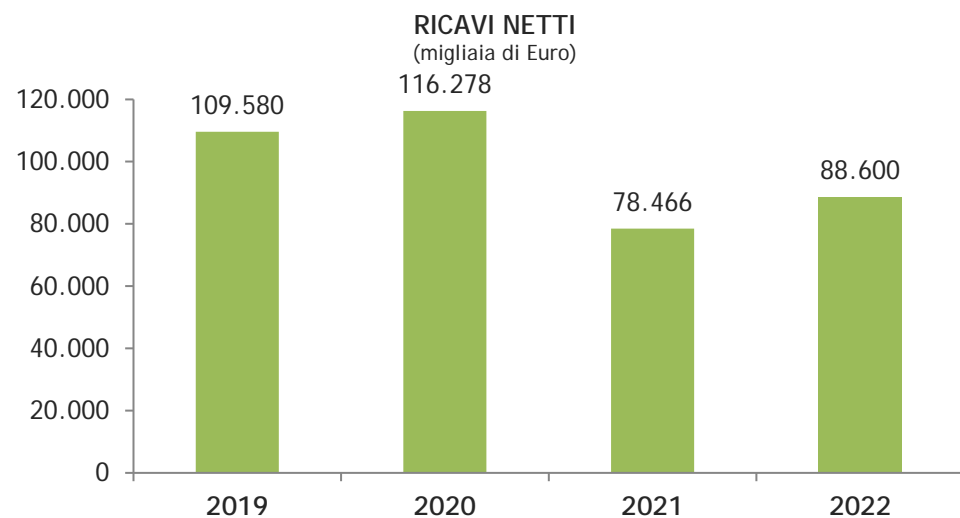
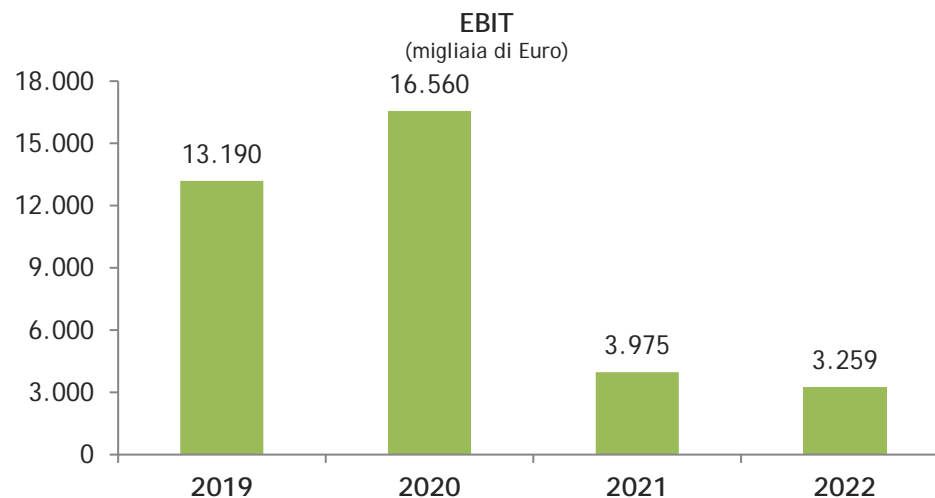
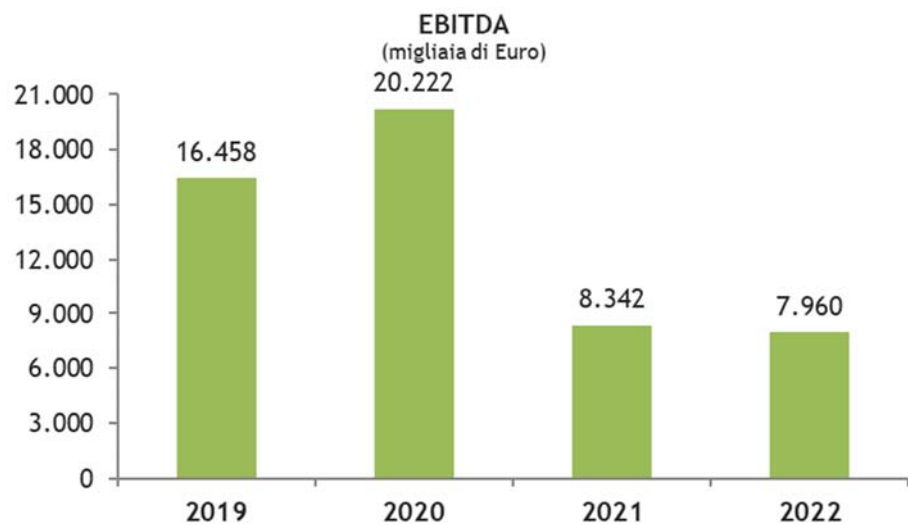


Gruppo Ratti

Highlights

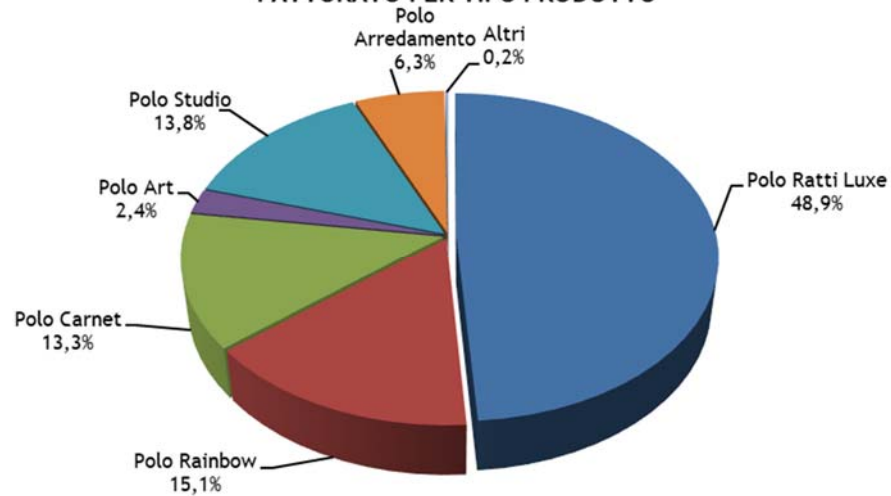
I dati significativi del Gruppo, in migliaia di Euro, possono essere così riassunti:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	2022	2021
Dati Patrimoniali:		
Attività non correnti	52.215	50.540
Attività correnti	88.108	85.489
Totale Attività	140.323	136.029
Passività non correnti	27.075	36.434
Passività correnti	49.790	36.866
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	63.333	62.565
Partecipazioni di terzi	125	164
Dati Economici:		
Ricavi dalla vendita di beni e servizi (Fatturato)	88.600	78.466
MARGINE LORDO (EBITDA)	7.960	8.342
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.259	3.975
Risultato ante imposte (EBT)	2.843	3.778
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	2.655	2.924
Utile (Perdita) per azione (Euro)	0,10	0,11
Utile (Perdita) per azione diluito (Euro)	0,10	0,11
Fatturato per tipo prodotto:		
Polo Ratti Luxe	43.279	40.700
Polo Rainbow	13.367	11.263
Polo Carnet	11.766	8.852
Polo Art	2.144	1.202
Polo Studio	12.256	11.445
Polo Arredamento	5.576	4.349
Altri e non allocati	212	655
Totale	88.600	78.466
Posizione finanziaria netta:		
Posizione finanziaria netta corrente	16.086	30.387
Posizione finanziaria netta non corrente	(21.254)	(30.395)
Posizione finanziaria netta totale riclassificata	(5.168)	(8)
Organico:		
Dirigenti	9	11
Quadri e impiegati	320	295
Intermedi e operai	386	405
Totale organico	715	711

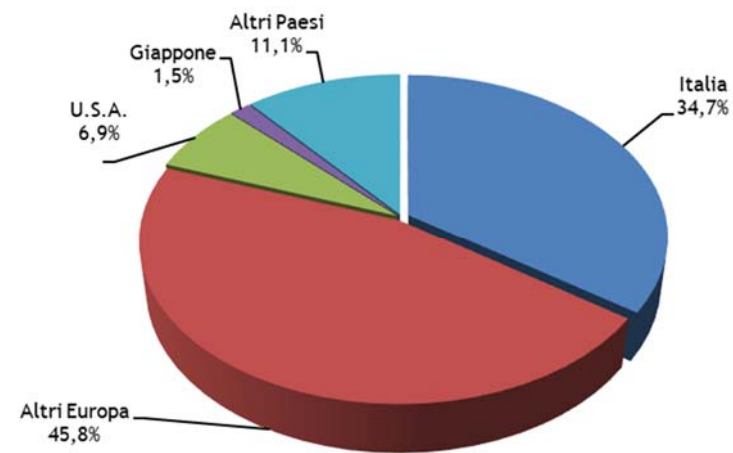


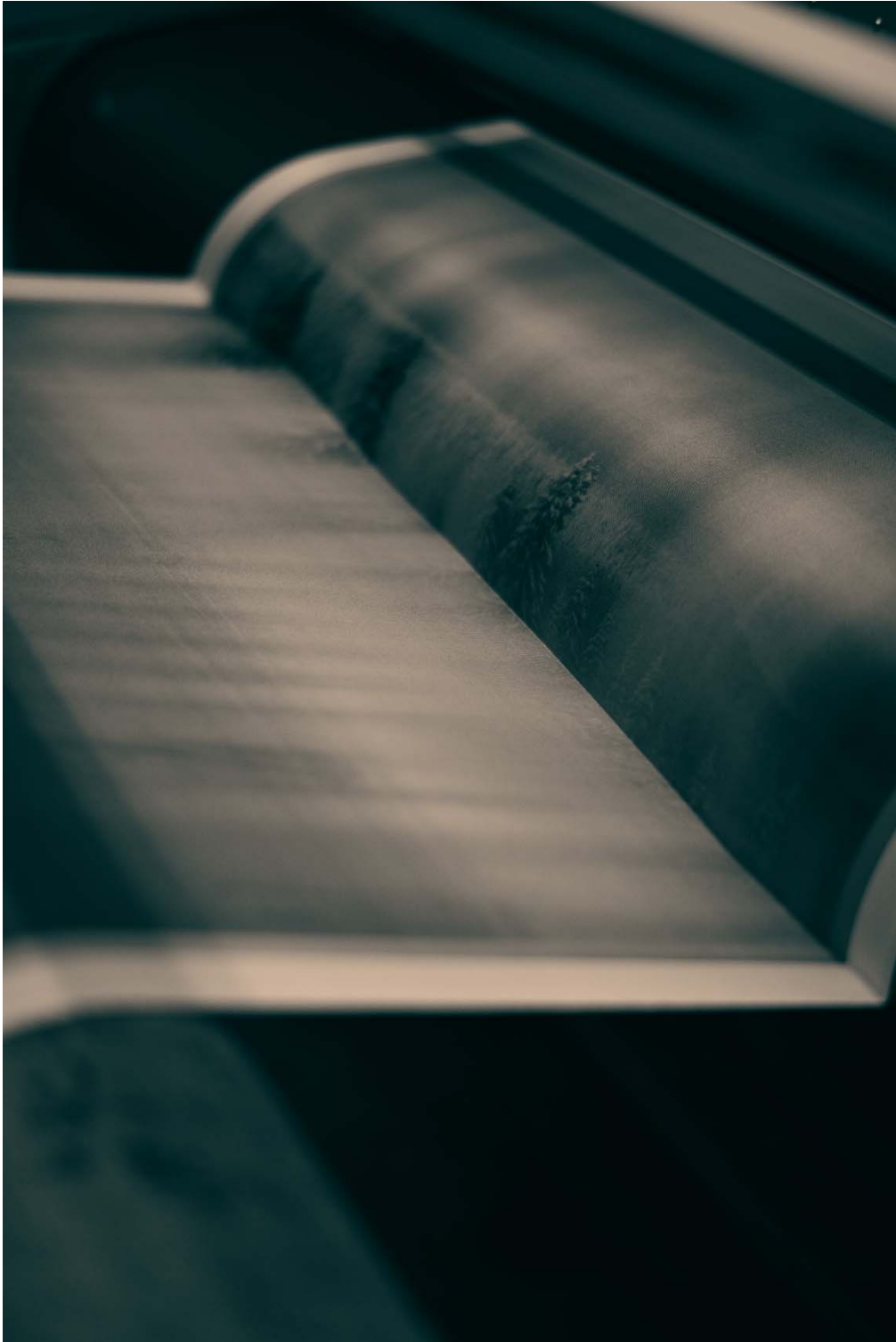


FATTURATO PER TIPO PRODOTTO



FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA





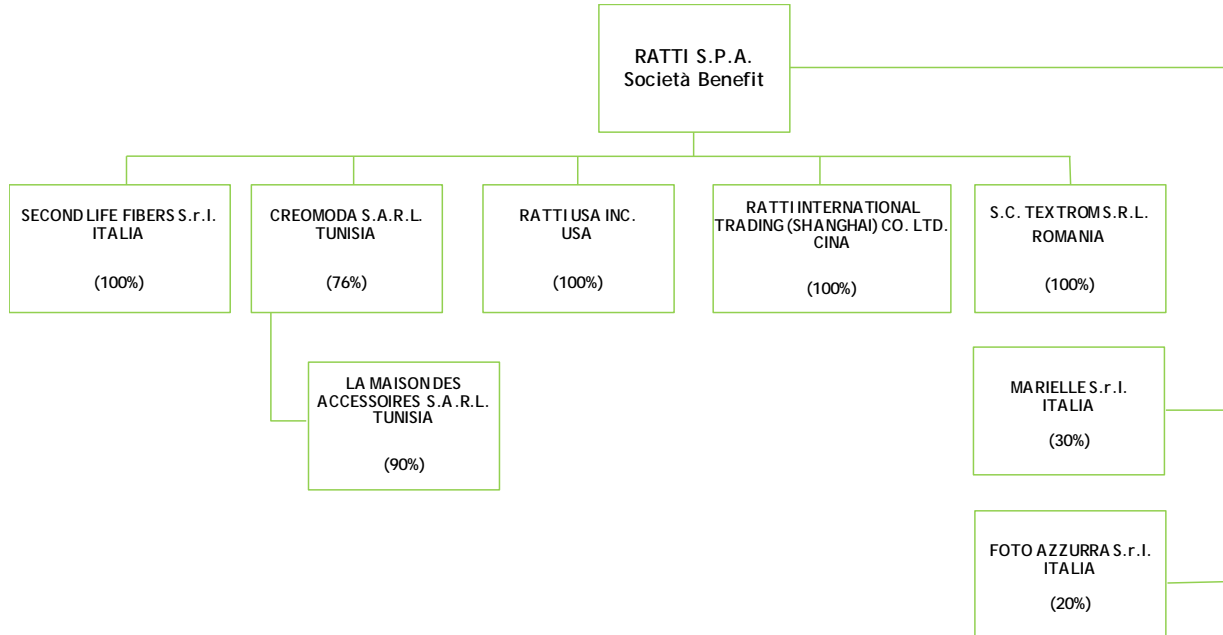
Gruppo Ratti

Le sedi operative

RATTI S.p.A. Società Benefit	Guanzate (Como)	Via Madonna, 30	Produzione e vendita di tessuti stampati e tinti in filo in seta, lana, cotone, lino ed altre fibre per abbigliamento, cravatteria, arredamento ed accessori. Direzione generale e commerciale.
CREOMODA S.a.r.l.	Sousse (Tunisia)	Route de Kondar Kalaa Kebira, 4060 Sousse	Laboratorio.
LA MAISON DES ACCESSOIRES S.a.r.l.	Sousse (Tunisia)	Route de Kondar Kalaa Kebira, 4060 Sousse	Laboratorio.
RATTI USA Inc.	New York (USA)	8 West, 38 th Street	Filiale commerciale.
RATTI International Trading (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai (China)	Room 39, 2 nd Floor, No. 1 Building, No. 39 Jiatai Road, China (Shanghai) Pilot Free Trade Zone	Acquisto e commercializzazione di tessuti e prodotti finiti.
S.C. TEXTROM S.r.l.	Cluj-Napoca (Romania)	Floresti, Luna de Sus, str. Hala nr. 10	Produzione di tessuti stampati per cravatteria, accessori e abbigliamento.
SECOND LIFE FIBERS S.R.L.	Guanzate (Como)	Via Madonna, 30	Attività di gestione di rifiuti, materie prime secondarie e prodotti derivanti da recupero, sottoprodotti e beni usati, resi o obsoleti o invenduti.
MARIELLE S.R.L.	Firenze	Via Giuseppe Campani, 46	Produzione e vendita di abbigliamento e accessori in maglieria.
FOTO AZZURRA S.R.L.	Cassina Rizzardi (CO)	Via Fratelli Cogliati, 148, già Via Monti n. 3/D	Realizzazione (composizione, fotocomposizione e fotoincisione) dei supporti per la stampa serigrafica applicata ai tessuti.

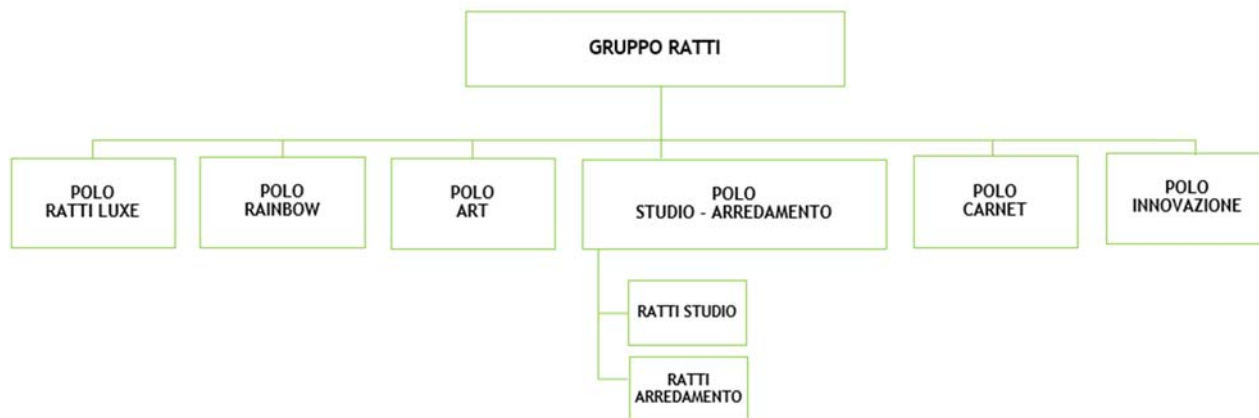
Gruppo Ratti

Struttura del Gruppo ed area di consolidamento



Gruppo Ratti

Struttura organizzativa





INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

• Premessa	pag. 14
• Il Gruppo Ratti	14
• Quadro generale	15
• I risultati del Gruppo nell'esercizio 2022	15
• Informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo	17
• Altre informazioni	29
• Rischi e incertezze	29
• Relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune	32
• Raccordo tra bilancio consolidato e bilancio della Ratti S.p.A. Società Benefit	38
• Prevedibile evoluzione della gestione	39
• Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2022	39
• Proposte all'Assemblea degli Azionisti	39

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

❖ Situazione patrimoniale - finanziaria	41
❖ Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	42
❖ Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	43
❖ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	44
❖ Rendiconto finanziario	46
❖ Note esplicative (Principi contabili e altre note esplicative)	47
❖ Allegati	101
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	104
Relazione della società di revisione	105

RATTI S.p.A. Società Benefit

• Premessa	112
• Corporate Governance	112

BILANCIO RATTI S.p.A. SOCIETA' BENEFIT AL 31 DICEMBRE 2022

❖ Situazione patrimoniale - finanziaria	113
❖ Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	114
❖ Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	115
❖ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	116
❖ Rendiconto finanziario	118
❖ Note esplicative (Principi contabili e altre note esplicative)	119
❖ Allegati	169
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	176
Relazione del Collegio Sindacale	177
Relazione della società di revisione	197

Il presente fascicolo è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: www.ratti.it

Relazione sulla gestione

Premessa

La relazione di cui all'art. 40, comma 1, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e la relazione di cui all'art. 2428 del cod. civ. sono presentate in un unico documento, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis: La Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il Gruppo Ratti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D.Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo Ratti.

Il Gruppo Ratti

Il Gruppo Ratti (di seguito anche il Gruppo), di cui Ratti S.p.A. SB è la società Capogruppo (di seguito anche la società Capogruppo, la Capogruppo o la Controllante), svolge attività creative, di produzione e vendita nell'ambito del settore tessile. Più in particolare il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (quali cravatte, sciarpe e *foulards*).

La capacità produttiva del Gruppo è concentrata principalmente in Ratti S.p.A. SB, presso la sede di Guanzate, in provincia di Como. Le altre società operative svolgono attività industriale o commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Controllante. Ciò comporta scambi all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi in oggetto.

Il Gruppo è organizzato ed opera attraverso sei *Poli di business* che si caratterizzano per tipologia di prodotto e struttura commerciale:

- Polo Ratti Luxe: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato;
- Polo Rainbow: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole e sciarpe) per la fascia media di mercato, oltre che per il segmento del Fast Fashion;
- Polo Carnet: produzione e commercializzazione di tessuti al dettaglio (principalmente presso stilisti, confezionisti di qualità e creatori di moda *made to measure*);
- Polo Studio/Arredamento¹:
 - Studio: produzione e commercializzazione di accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) nell'ambito di contratti di licenza e tramite canali di distribuzione alternativi quali accessoristi, *uniform* e *corporate gifting*, *e-commerce* e nuovi *retailer*;
 - Arredamento: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per arredamento e home living;
- Polo Art: produzione e commercializzazione di tessuti Wax, oltre alla produzione e commercializzazione di tessuti per cravatteria e relativi accessori per la fascia media di mercato;
- Polo Innovazione²: nato nel corso del 2022, il Polo Innovazione, oltre a continuare a coordinare le attività di marketing digitale dei Poli Operativi, ha lo scopo di sviluppare progetti di business innovativi. Attualmente tale polo non sviluppa Business verso terzi.

¹ Nel corso del 2022 la responsabilità di guida dei due Poli di Business Studio e Arredamento è stata unificata. Il perimetro dei due Business gestiti è rimasto invariato. Per questo motivo nella presente Relazione si è mantenuta una informativa separata.

² Il Polo Innovazione si identifica oggi come una divisione funzionale che si occupa della gestione del marketing digitale e dei canali di e-commerce per i Poli Operativi (attività già svolta centralmente da una apposita Unità organizzativa nel 2021) e di analisi/ricerca di possibili Business innovativi. Non sviluppa ricavi verso l'esterno. In considerazione di ciò, oltre che della assoluta irrilevanza dei valori di riferimento, come previsto dall' IFRS8 non si è proceduto ad inserire tale polo nell'informativa di settore.

Quadro generale

Quello appena trascorso è stato un anno a dir poco complesso.

Dopo la crisi pandemica eravamo convinti di essere sulla via della ripresa, ma la crisi geopolitica e le conseguenze economiche hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese.

La sfida principale per l'economia europea e globale nel corso del 2022 è stata rappresentata dalle tensioni sul mercato energetico. Abbiamo assistito ad un forte aumento dei prezzi dell'energia, principalmente legato alle contromisure portate avanti dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche dei Paesi occidentali in seguito all'invasione dell'Ucraina, e legato al cambiamento delle politiche di approvvigionamento di materie prime energetiche da parte dei paesi europei. Dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi del petrolio e del gas naturale rispettivamente del 54% e del 392%.³

L'aumento del prezzo dell'energia, insieme alle tensioni sui prezzi delle materie prime legate alle problematiche lungo le catene del valore che hanno caratterizzato l'economia fin dalla fase acuta della pandemia nel 2020, hanno portato alla nota impennata dell'inflazione. In media, nel 2022 i prezzi al consumo crescono dell'8,1% (+1,9% nel 2021). Al netto degli energetici, i prezzi al consumo aumentano del 4,1% (+0,8% nel 2021).⁴

Nell'anno 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita del PIL del 3,7% in termini reali, dopo la crescita del 6,6% registrata nel 2021.⁵

Concentrandoci sul settore di attività del Gruppo, la tessitura Made in Italy (in un'accezione comprensiva di tessitura laniera, cotoniera, liniera, serica e a maglia) è attesa archiviare il 2022 con una dinamica di fatturato pari al +32,4% sul 2021.

Secondo le rilevazioni ISTAT inerenti la produzione fisica, la tessitura ortogonale vede un avvio d'anno caratterizzato da una dinamica positiva pari al +34,3% rispetto al primo trimestre 2021; nel secondo trimestre l'incremento si assesta in un +27,1%. Il terzo trimestre è caratterizzato da una crescita del 5,8%. Nonostante ciò, se confrontati con i corrispondenti periodi del 2019, le attività di tessitura risultano inferiori del -0,5% nel caso del gennaio-marzo e del -4,0% nel caso del luglio-settembre.⁶

Sul lato delle materie prime, nell'anno 2022 i prezzi medi di acquisto della seta greggia in Euro sono risultati in aumento (+22,9%) rispetto alla media del esercizio 2021, le quotazioni della lana hanno registrato un incremento medio del 6,3%, quelle del cotone del 47,5%.⁷

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2022

I principali indicatori economici relativi all'esercizio 2022, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2022	31.12.2021
Riepilogo dati economici:		
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	88.600	78.466
Margine lordo (<i>EBITDA</i>)	7.960	8.342
Risultato operativo (<i>EBIT</i>)	3.259	3.975
Risultato ante-imposte (<i>EBT</i>)	2.843	3.778
Risultato dell'esercizio	2.619	2.907

Nel contesto sopra descritto, i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2022 registrano un incremento di 10,1 milioni di Euro (+12,9%).

³ EY Italian Macroeconomic Bulletin, su fonte dati Banca Mondiale; dicembre 2022

⁴ ISTAT, gennaio 2023

⁵ ISTAT, marzo 2023

⁶ Stime Confindustria Moda, gennaio 2023

⁷ Elaborazione interna su dati Sistema Moda Italia ("I prezzi delle materie prime nel comparto moda")

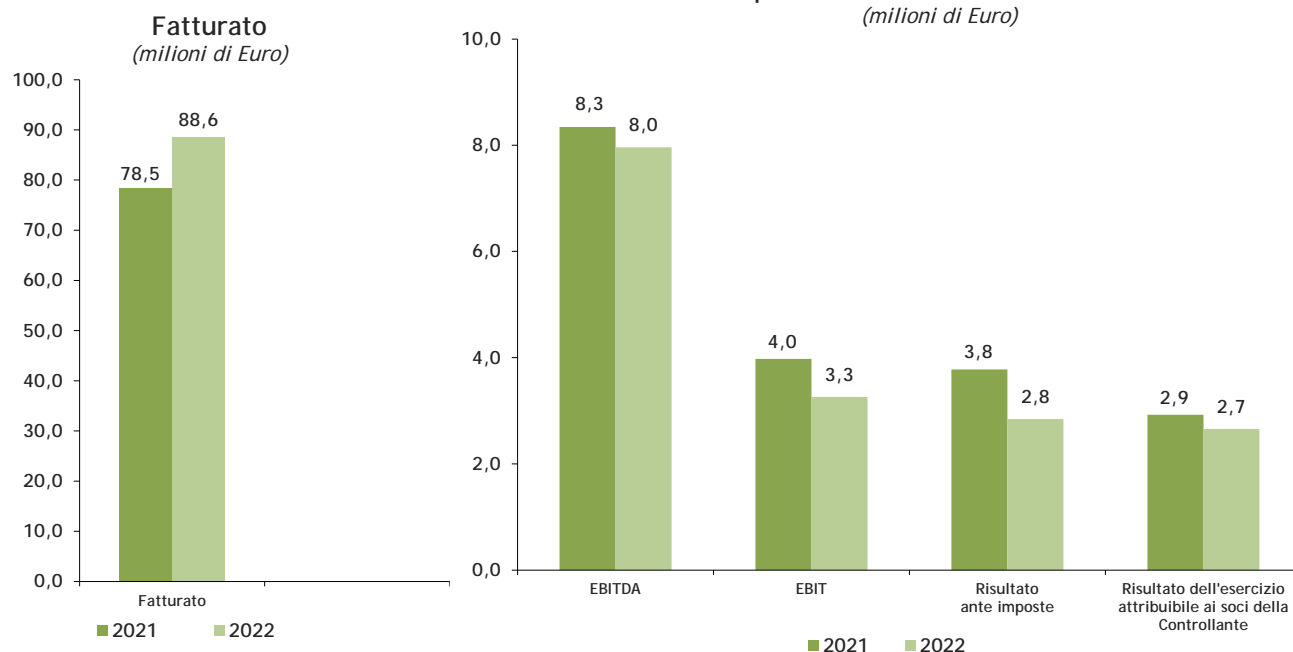
L'andamento dei ricavi evidenzia la capacità del Gruppo di reagire all'aumento dei costi legato sia al sopra commentato incremento dei prezzi dei fattori produttivi, sia agli aumentati costi delle strutture aziendali che, non più impattate dalle limitazioni legate alla gestione della diffusione delle varianti del coronavirus del 2021, sono ritornate ad un ordinario livello di attività. L' EBITDA ammonta, infatti, a 8,0 milioni di Euro (9,0% sul fatturato), che si confronta con un EBITDA di 8,3 milioni di Euro dell'anno precedente (10,6% sul fatturato).

Il Risultato Operativo (EBIT) dell'esercizio 2022 è pari a 3,3 milioni di Euro, con un decremento di 0,7 milioni di Euro rispetto al 2021, dopo aver registrato altri ammortamenti e accantonamenti per 4,7 milioni di Euro (4,3 milioni di Euro nel 2021). Nell'anno 2022 gli oneri finanziari netti sono risultati pari a 0,4 milioni di Euro, contro un valore di 0,2 milioni di Euro relativo all'anno 2021, principalmente per effetto delle differenze su cambi registrate sui Dollari Americani.

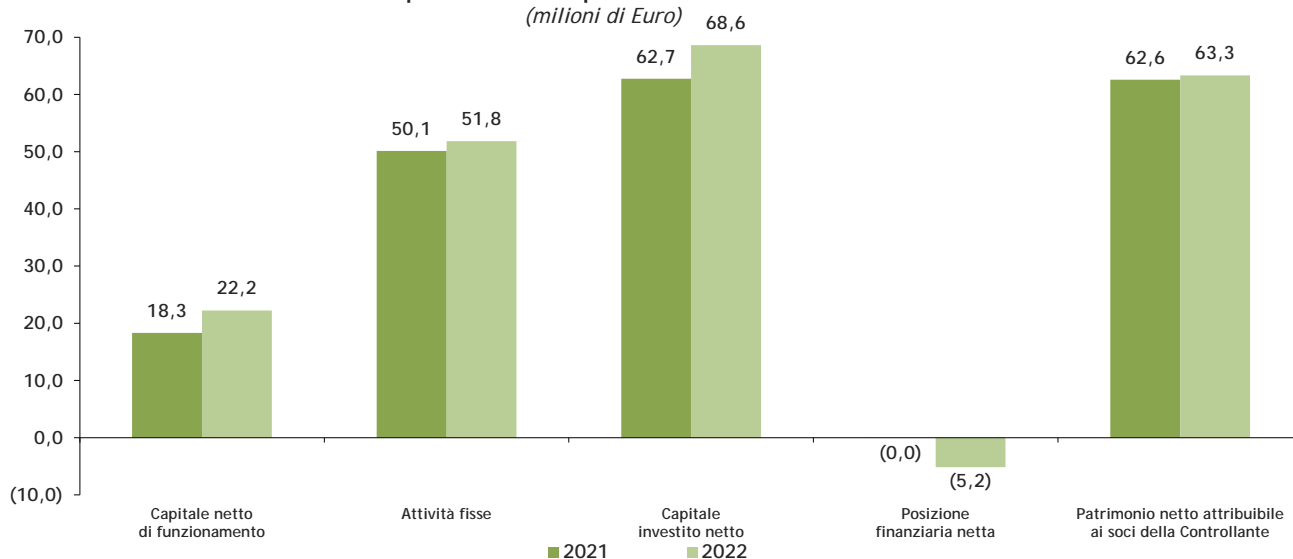
In relazione all'andamento descritto, il Risultato ante-imposte (EBT) è pari a 2,8 milioni di Euro, in diminuzione di 0,9 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Quanto alla società Capogruppo, invece, la stessa ha chiuso l'esercizio 2022 con un fatturato pari a 88,6 milioni di Euro (+12,9% rispetto al 2021) ed un Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a 8,0 milioni di Euro (-0,2 milioni di Euro rispetto al 2021). Il Risultato ante-imposte (EBT) e il Risultato dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a 3,4 milioni di Euro e 3,1 milioni di Euro.

Principali indicatori economici consolidati (milioni di Euro)



Principali indicatori patrimoniali consolidati (milioni di Euro)



Informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo

Aggiornamento Conflitto Russo-Ucraino

Come già commentato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022, le attività del Gruppo non sono, se non in maniera assolutamente marginale, concentrate nei paesi toccati dal conflitto.

L'esposizione totale ai due paesi è risultata del tutto non significativa, essendo stata pari allo 0,6% del fatturato di Gruppo dell'esercizio 2021 e allo 0,4% del fatturato del Gruppo dell'esercizio 2022.

Relativamente alla propria supply chain, il Gruppo non detiene partecipazioni né siti produttivi localizzati nelle aree attualmente interessate dal conflitto, non acquista materie prime in Ucraina o in Russia, né usa terzisti ivi situati. Alla data di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale, il sito produttivo diretto di Cluji, in Romania, sta operando senza interruzioni riferibili al conflitto in Ucraina. Inoltre, sebbene a livello logistico l'attuale situazione potrebbe avere delle ripercussioni sul sistema dei trasporti e causare eventuali ritardi nelle spedizioni delle merci, al momento non si riscontrano criticità rilevanti. Con riferimento all'incremento dei costi di produzione, in particolare delle materie prime e energie, non hanno impattato la redditività del Gruppo.

Al fine di contrastare gli impatti sulla supply-chain legati all'attuale situazione di volatilità delle materie prime e delle energie, il Gruppo ha intrapreso azioni incentrate sulla differenziazione delle fonti di approvvigionamento dei materiali strategici per evitare interruzioni nella catena di fornitura, la definizione di accordi di partnership con selezionati fornitori di materie prime, il continuo monitoraggio dell'andamento dei prezzi e delle disponibilità delle merci e servizi e l'approntamento di scorte di sicurezza per i materiali più strategici, oltre a una attenta politica di continuo aggiornamento delle offerte commerciali alla clientela.

Infine, le forniture di Energie sono affidate a primari operatori del mercato europeo o internazionale.

Il noto aumento dell'inflazione conseguente ai fenomeni sopra descritti ha portato le principali Banche Centrali ad operare una restrittiva politica monetaria, e conseguentemente un sensibile aumento dei tassi di interesse. Il Gruppo è stato scarsamente esposto a tale fenomeno, grazie alla struttura del debito del trascorso esercizio, composto per una quota elevata da finanziamenti a tasso fisso o con copertura IRS. Al fine di contrastare gli impatti sul costo del denaro, il Gruppo sta attualmente operando una prudente politica di investimento della liquidità.

All'interno delle successive note esplicative, ove necessario, sono stati evidenziati gli effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Informazioni sul conto economico

I dati economici del Gruppo Ratti, desunti dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, possono essere così riassunti:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
Dati Economici	2022	2021
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	88.600	78.466
Altri ricavi e proventi	2.758	1.996
Totale ricavi e altri proventi	91.358	80.462
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	7.972	88
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.854)	(24.705)
Costi per servizi	(23.595)	(18.264)
Costi per godimento beni di terzi	(1.223)	(1.053)
Costi per il personale	(30.216)	(26.062)
Altri costi operativi	(2.286)	(1.979)
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	513	312
Ammortamento attrezzatura varia di stampa (*)	(709)	(457)
Totale costi operativi	(83.398)	(72.120)
Margine Lordo (EBITDA)	7.960	8.342
Altri Ammortamenti (*)	(4.309)	(4.068)
Accantonamenti	(392)	(299)
Risultato operativo (EBIT)	3.259	3.975
Risultato ante imposte (EBT)	2.843	3.778
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	2.655	2.924

(*) Vedasi Nota 7.1

In applicazione della Comunicazione CONSOB del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'ESMA, nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori economici, finanziari e non finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile all'informativa finanziaria.

Il Gruppo ritiene che le informazioni fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato per la valutazione della performance aziendale, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa e che rappresentano, pertanto, degli strumenti che facilitano il management nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione delle risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dal bilancio e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

Raccordo tra Margine Lordo (EBITDA) e Risultato Operativo da conto economico consolidato:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	2022	2021
RISULTATO OPERATIVO	3.259	3.975
+ Accantonamenti	392	299
+ Ammortamenti (*)	5.018	4.525
- Ammortamento attrezzature varia di stampa (*)	(709)	(457)
MARGINE LORDO (EBITDA)	7.960	8.342

(*) Vedasi Nota 7.1.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli impatti economici e finanziari relativi al conflitto Russo-Ucraino sono stati commentati laddove applicabile nelle singole voci di bilancio.

Oltre a quanto evidenziato, nell'esercizio 2022, così come al 31 dicembre 2021, sulla base di quanto indicato dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono stati individuati "eventi ed operazioni significative non ricorrenti".

Analisi dei ricavi

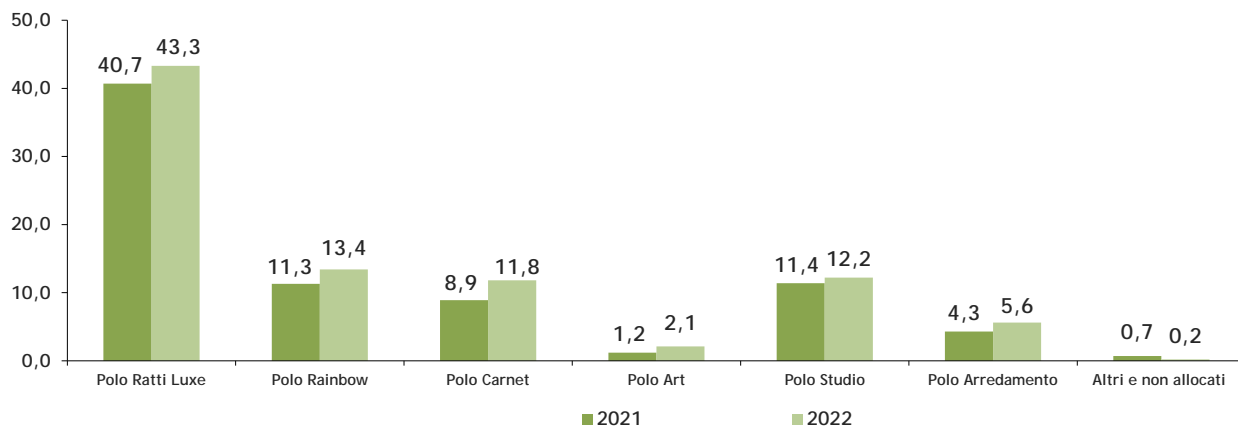
Le società del Gruppo hanno contribuito al fatturato (ricavi dalla vendita di beni e servizi) dell'esercizio 2022 come di seguito riepilogato:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
Società	2022	2021
Ratti S.p.A. Società Benefit	88.609	78.510
Second Life Fibers S.r.l.	-	-
Creomoda S.a.r.l.	936	1.045
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	241	144
Ratti USA Inc.	270	285
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	-	-
S.C. Textrom S.r.l.	525	473
Totale aggregato	90.581	80.457
Rettifiche di consolidamento	(1.981)	(1.991)
Totale consolidato	88.600	78.466

La composizione del fatturato per tipo prodotto e per area geografica è la seguente:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>					
Tipo prodotto:	2022	%	2021	%	Variazione %	
Polo Ratti Luxe	43.279	48,9	40.700	51,9	6,3	
Polo Rainbow	13.367	15,1	11.263	14,4	18,7	
Polo Carnet	11.766	13,3	8.852	11,3	32,9	
Polo Art	2.144	2,4	1.202	1,5	78,4	
Polo Studio	12.256	13,8	11.445	14,6	7,1	
Polo Arredamento	5.576	6,3	4.349	5,5	28,2	
Altri e non allocati	212	0,2	655	0,8	(67,6)	
Totale	88.600	100	78.466	100	12,9	

Fatturato per tipo prodotto (milioni di Euro)



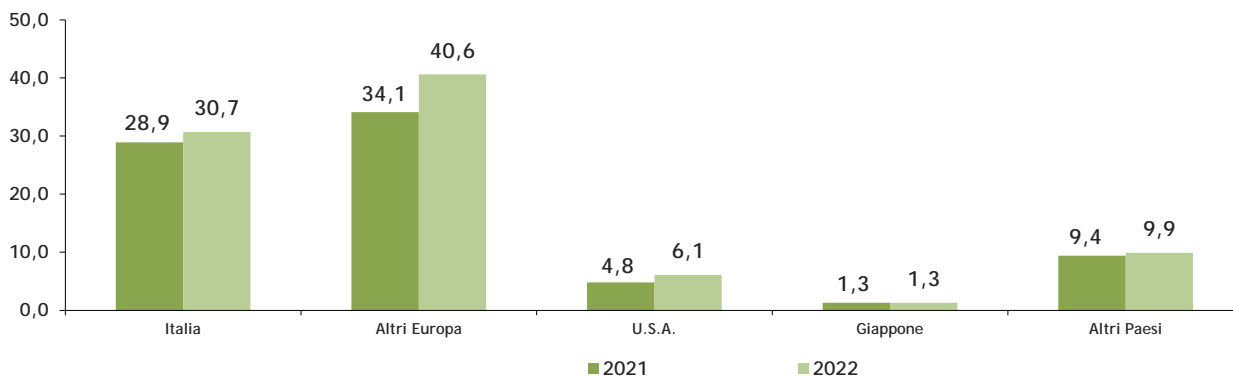
Complessivamente l'incremento del fatturato è stato pari al 12,9%, nel dettaglio le vendite hanno registrato un aumento diffuso in tutte le aree di business.

In particolare l'incremento è stato trainato dalla performance dei Poli Carnet (+2,9 milioni di Euro pari al +32,9%), Luxe (+2,6 milioni di Euro pari al +6,3%), Rainbow (+2,1 milioni di Euro, pari al +18,7%), Arredo (+1,2 milioni di Euro pari al +28,2%), Art (+0,9 milioni di Euro pari al +78,4%) e Studio (+0,8 milioni di Euro, pari al +7,1%).

importi in migliaia di Euro

Area geografica:	2022	%	2021	%	Variazione %
Italia	30.719	34,7	28.890	36,8	6,3
Altri Europa	40.601	45,8	34.087	43,4	19,1
U.S.A.	6.128	6,9	4.797	6,1	27,8
Giappone	1.288	1,5	1.303	1,7	(1,2)
Altri Paesi	9.864	11,1	9.389	12,0	5,1
Totale	88.600	100	78.466	100	12,9

Fatturato per area geografica (milioni di Euro)



L'andamento delle vendite per area geografica evidenzia la crescita dei ricavi nei paesi Europei (+6,5 milioni di Euro, +19,1%), principalmente trainata dal mercato Francese, nei mercati Italia (+1,8 milioni di Euro, +6,3%) e USA (+1,3 milioni, +27,8%).

Costi operativi, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni
importi in migliaia di Euro

	2022	2021
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(7.972)	(88)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.854	24.705
Costi per servizi	23.595	18.264
Costi per godimento beni di terzi	1.223	1.053
Costi per il personale	30.216	26.062
Altri costi operativi	2.286	1.979
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(513)	(312)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa (*)	709	457
Altri Ammortamenti (*)	4.309	4.068
Accantonamenti	392	299
Totale	88.099	76.487

(*) Vedasi Nota 7.1

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ammontano a 33,9 milioni di Euro e registrano un aumento per 9,1 milioni di Euro (+37,0%). Tale andamento è da collegarsi sia all'aumento del prezzo dei materiali sia ai maggiori volumi acquistati nel periodo frutto della politica di approntamento di scorte di sicurezza dei materiali strategici perseguita al fine di contrastare gli elevati livelli di volatilità delle materie prime conseguenti all'emergenza COVID-19 e alla situazione geo-politica mondiale. La variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati di periodo (8,0 milioni di Euro) ne è la diretta conseguenza.

I costi per servizi ammontano a 23,6 milioni di Euro e risultano in aumento di 5,3 milioni di Euro (+29,2%) rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei costi per servizi consuntiva un incremento del costo delle utenze energetiche (gas ed energia elettrica) per 1,7 milioni di Euro legato al "caro-energie". Si segnala che il conto economico registra contributi per credito di imposta energia e gas, come previsto dalla normativa vigente (D.L. nr. 4, 17, 21, 50, 115, 144 e 176 del 2022) per un totale di 0,8 milioni di Euro.

Si segnalano inoltre l'aumento dei costi delle lavorazioni esterne per 1,0 milioni di Euro, fenomeno anche questo legato principalmente al sopra citato andamento del costo delle utenze energetiche, maggiori dazi legati ai maggiori acquisti di materie prime e maggiori costi per servizi commerciali direttamente legati all'incremento del fatturato e delle attività di promozione alle vendite.

I costi per godimento beni di terzi, pari a 1,2 milioni di Euro, sono in aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2021 principalmente a seguito dell'aumento dei costi per royalties principalmente legato a equivalente andamento del fatturato relativo.

I costi per il personale ammontano per l'esercizio 2022 a 30,2 milioni di Euro e registrano un aumento di 4,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2021 (+15,9%) da ascrivere principalmente alla Capogruppo. L'incremento è originato dalla ripresa completa delle attività che ha visto l'azzeramento dell'utilizzo delle forme di integrazione salariale adottate nello scorso 2021, oltre ad un aumento della retribuzione media dei dipendenti legata alle politiche di merito, agli sviluppi di crescita professionale nonché agli adeguamenti del CCNL. Nel corso del 2022 la Capogruppo ha erogato benefit in forma di buoni spesa a fronte del "caro energie" per un ammontare di 0,4 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro nel 2021). Si segnala, inoltre, che il bilancio del 2021 ha registrato nella voce "costi per il personale" l'impatto positivo del rilascio della riserva stanziata nei precedenti 3 esercizi a fronte del Piano di Stock Grant per 0,6 milioni di Euro (al netto degli stanziamenti registrati nel primo semestre 2021 per 0,2 milioni di Euro).

Rispetto all'esercizio 2021 il numero medio di addetti registra una diminuzione di n. 26 unità (da n. 722 addetti in media nell'esercizio 2021 a n. 696 addetti in media nell'esercizio 2022), registrata in particolare presso la controllata tunisina Creomoda S.a.r.l. a seguito di una revisione dei processi operativi effettuata nel corso dell'esercizio trascorso.

Gli ammortamenti dell'anno registrano un incremento di 0,2 milioni di Euro (da 4,1 milioni di Euro nell'esercizio 2021 a 4,3 milioni di Euro nell'esercizio 2022). Tale incremento deriva dall'entrata in funzione di nuovi macchinari e impianti.

Gli accantonamenti e le svalutazioni passano da 0,3 milioni di Euro nell'esercizio 2021 a 0,4 milioni di Euro nell'esercizio 2022.

Risultato Operativo (EBIT)

	importi in migliaia di Euro	
	2022	2021
Risultato Operativo (EBIT)	3.259	3.975

A seguito degli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) al 31 dicembre 2022 è positivo per 3,3 milioni di Euro, in diminuzione di 0,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2021.

Risultato ante imposte (EBT)

	importi in migliaia di Euro	
	2022	2021
Risultato ante imposte (EBT)	2.843	3.778

Il Risultato ante imposte (EBT) è pari a 2,8 milioni di Euro e si confronta con un risultato di 3,8 milioni di Euro dell'esercizio 2021, dopo aver registrato oneri finanziari netti per 0,4 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante

	importi in migliaia di Euro	
	2022	2021
Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	2.655	2.924

Il risultato dell'esercizio è pari a 2,7 milioni di Euro, dopo aver registrato imposte sul reddito per complessivi 0,2 milioni di Euro; tale risultato si confronta con un utile di 2,9 milioni di Euro nel 2021, che aveva registrato imposte per 0,9 milioni di Euro. Il tax-rate dell'esercizio è stato pari al 7,9%, che si confronta con il 23,0% del 2021. Si evidenzia che il tax rate dell'anno 2022 beneficia della non imponibilità dei contributi per credito di imposta energia e gas iscritti a Conto Economico, come previsto dalla normativa vigente. Inoltre, la Capogruppo ha registrato un beneficio fiscale di 0,2 milioni di Euro, relativo alla definizione in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate dei criteri di determinazione del reddito agevolabile dell'area di business Licenze, originariamente esclusa dall'Accordo preventivo sul regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto di beni immateriali sottoscritto nel 2017 e valido per il periodo 2015-2019. A tale proposito si evidenzia che la Capogruppo ha presentato istanza di rinnovo dell'Accordo per il quinquennio 2020-2024.

Le società del Gruppo hanno contribuito al risultato dell'esercizio con i seguenti risultati parziali, derivanti dai bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato, che vengono di seguito confrontati con gli analoghi risultati dell'esercizio 2021:

Società	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	2022	2021
Ratti S.p.A. Società Benefit	3.137	3.210
Second Life Fibers S.r.l.	(51)	(26)
Creomoda S.a.r.l.	(169)	(44)
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	14	(20)
Ratti USA Inc.	(382)	(199)
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	3	(8)
S.C. Textrom S.r.l.	13	5
Totale aggregato	2.565	2.918
Rettifiche di consolidamento	90	6
Risultato attribuibile ai soci della Controllante	2.655	2.924

Struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, raffrontata con quella al 31 dicembre 2021, è di seguito sinteticamente rappresentata:

	importi in migliaia di Euro	
	31.12.2022	31.12.2021
Rimanenze	32.972	23.536
Crediti commerciali ed altri crediti	18.409	18.883
Crediti per imposte sul reddito	537	208
Passività correnti non finanziarie	(29.682)	(24.302)
A. Capitale netto di funzionamento	22.236	18.325
Immobili, impianti e macchinari	41.428	41.216
Altre attività immateriali	5.301	4.034
Altre attività non correnti	5.117	4.865
B. Attività Fisse	51.846	50.115
C. Benefici ai dipendenti	(3.290)	(3.884)
D. Fondo per rischi ed oneri	(949)	(1.123)
E. Altre Passività non correnti	(1.217)	(696)
F. Capitale investito netto (A+B+C+D+E)	68.626	62.737
Coperto da:		
Posizione finanziaria netta corrente	(16.086)	(30.387)
Posizione finanziaria netta non corrente	21.254	30.395
G. Posizione finanziaria netta totale	5.168	8
H. Patrimonio netto	63.458	62.729
I. TOTALE (G+H)	68.626	62.737

Il Capitale Netto di Funzionamento del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 22,2 milioni di Euro e risulta in aumento di 3,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione in aumento del capitale di funzionamento è principalmente collegata all'aumento delle rimanenze, effetto del già citato fenomeno di aumento del prezzo delle materie prime oltre che, per quanto riguarda le rimanenze di materie prime e semilavorati, della politica di approntamento di scorte di sicurezza dei materiali strategici.

Nel dettaglio, l'incremento delle rimanenze per 9,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 è composto da: + 6,9 milioni di Euro di Materie prime, sussidiarie e semilavorati; + 0,8 milioni di Euro di Corso Lavoro; + 1,7 milioni di Euro di Prodotti Finiti.

L'incremento delle passività correnti non finanziarie, diretta conseguenza anch'esso dei fenomeni sopra commentati, ne compensa parzialmente l'impatto sul Capitale netto di Funzionamento.

Le attività fisse registrano un incremento netto di 1,7 milioni di Euro, principalmente originato dagli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per un totale di 6,7 milioni di Euro, al netto degli ammortamenti dell'anno pari a 5,0 milioni di Euro.

A seguito dei fenomeni sopra descritti il capitale netto investito al 31 dicembre 2022 risulta complessivamente in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 di 5,9 milioni di Euro.

Per l'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia al paragrafo successivo, mentre per la riconciliazione dei dati sopra esposti con il Bilancio consolidato si rinvia ai quadri di raccordo successivamente riportati.

Dati Finanziari:

La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") passa da 0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 a -5,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022. La variazione in diminuzione della Posizione Finanziaria Netta è stata principalmente influenzata dal già commentato incremento dei magazzini (-9,4 milioni di Euro) mitigato dall'incremento delle passività correnti non finanziarie (+ 5,4 milioni di Euro) con un impatto netto pari a -4,0 milioni di Euro. La liquidità generata dalla gestione operativa prima della variazione del CCN ammonta a 7,9 milioni di Euro (8,6 milioni di Euro nel 2021).

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022 si sostanzia come segue:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2022	31.12.2021
Poste correnti:		
Attività finanziarie	778	65
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	35.412	42.797
Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(19.679)	(12.037)
Passività finanziarie per leasing	(425)	(355)
Passività finanziarie per strumenti derivati	0	(83)
Totale posizione finanziaria netta corrente	16.086	30.387
Poste non correnti:		
Attività finanziarie	369	425
Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(20.385)	(29.384)
Passività finanziarie per leasing	(1.238)	(1.436)
Posizione finanziaria netta non corrente	(21.254)	(30.395)
Posizione finanziaria netta totale riclassificata:		
Disponibilità (indebitamento)	(5.168)	(8)

Per quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, in linea con il richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 della CONSOB, si rimanda alla nota 13 del presente documento.

Raccordo tra PFN riclassificata e PFN orientamento ESMA 32-382-1138

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità (indebitamento) riclassificata	(5.168)	(8)
Attività finanziarie (parte non corrente)	(369)	(425)
Disponibilità (indebitamento) orientamento ESMA 32-382-1138	(5.537)	(433)

Il Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante, al 31 dicembre 2022, è pari a 63,3 milioni di Euro, comprensivo del risultato dell'esercizio.

Altre informazioni

Investimenti in Immobili, impianti e macchinari:

Il dettaglio degli incrementi dell'esercizio, comprensivo delle riclassifiche dagli investimenti in corso, è il seguente:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2022	31.12.2021
Fabbricati civili	130	28
Fabbricati	362	713
Impianti e macchinari	2.166	2.009
Attrezzature	718	683
Altri beni	557	588
Investimenti in corso	1.204	1.416
Totale	5.138	5.437
di cui per leasing finanziari	497	174
di cui acquisizioni immobili, impianti e macchinari	4.641	5.263

Gli investimenti dell'esercizio 2022 ammontano a 5,1 milioni di Euro (5,4 milioni di Euro nell'esercizio 2021) e riflettono la politica di investimento in tecnologie e rinnovo degli impianti adottata dal Gruppo. In particolare, gli investimenti si riferiscono principalmente per 0,7 milioni di Euro al rinnovo del reparto tessitura, per 1,3 milioni di Euro all'acquisto di macchinari per i reparti di stamperia, particolarmente per la stampa digitale, per 0,4 milioni di Euro all'acquisto di macchinari per il reparto di tintoria e per 0,2 milioni di Euro all'ampliamento in corso della capacità di produzione dell'impianto fotovoltaico.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a 1,5 milioni di Euro e sono sostanzialmente rappresentati dall'acquisizione di software, di cui per 1,4 milioni di Euro relativi al progetto di implementazione del nuovo ERP SAP.

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Durante il trascorso esercizio la Capogruppo, versando una quota pari a 3 migliaia di Euro, è entrata in qualità di consorziata fondatrice in RetexGreen, il Consorzio no-profit di produttori della filiera Moda, patrocinato da SMI e da Fondazione del Tessile Italiano, la cui mission principale è la gestione ottimizzata dei rifiuti provenienti dai prodotti del tessile, dell'abbigliamento, delle calzature e della pelletteria.

Ricerca - sviluppo - qualità

Transizione Verde e Transizione digitale impegneranno imprese e istituzioni negli anni a venire.

Il Gruppo, che ha da tempo integrato la sostenibilità nella propria strategia di impresa, ha proseguito nel 2022 l'attività di sviluppo e miglioramento dei materiali, della manifattura, dell'offerta di prodotti e servizi circolari.

L'impresa ha altresì avviato e sviluppato progetti digitali, rivolti alla manifattura, ed a nuovi modelli di relazione con il mercato.

Risorse umane:

L'organico al 31 dicembre 2022 dettagliato per le società del Gruppo è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Ratti S.p.A. Società Benefit	501	466
Second Life Fibers S.r.l.	-	-
Creomoda S.a.r.l.	149	179
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	36	38
Ratti USA Inc.	3	3
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	3	3
S.C. Textrom S.r.l.	23	22
Totale Gruppo	715	711

Alla fine del 2022 il numero complessivo dei dipendenti è aumentato di n. 4 addetti rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è collegato alla Capogruppo (+ n. 35 addetti) e alla controllata rumena Textrom S.r.l. (+ n. 1 addetto). Le controllate Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l. registrano, invece, un decremento (- n. 30 addetti e - n. 2 addetti rispettivamente). Nel corso del 2022 la Capogruppo ha effettuato importanti azioni organizzative, sia in area industriale sia in funzioni commerciali e creative, potenziando le strutture operative per mantenere e migliorare il livello di efficienza complessiva. In tale ambito sono stati inseriti giovani in contratto di apprendistato, sia per la definizione di nuovi ruoli, sia per la sostituzione dei pensionandi. La controllata tunisina Creomoda S.a.r.l. registra una riduzione di organico a seguito della revisione dei processi operativi effettuata nel corso dell'esercizio trascorso.

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti suddiviso per categorie:

	31.12.2022	31.12.2021	Media 2022	Media 2021
Dirigenti	9	11	9	11
Quadri e Impiegati	320	295	305	311
Intermedi e Operai	386	405	382	400
Totale Gruppo	715	711	696	722

Non si segnalano cause in corso per eventi significativi, quali morti, infortuni e/o malattie professionali.

Ambiente

Il Gruppo considera da sempre essenziale svolgere un ruolo attivo nel processo di continua sensibilizzazione e responsabilizzazione nei confronti della salvaguardia ambientale. Il Gruppo opera nel completo rispetto degli adempimenti e delle norme in materia ambientale, sia in fase di produzione che d'immissione dei propri prodotti sul mercato, con un costante impegno finalizzato a:

- minimizzare progressivamente ogni significativo impatto legato a nuovi sviluppi tecnologici e/o di prodotto;
- progettare attività, prodotti e servizi che tutelino l'ambiente e il rischio per la salute sia dei propri lavoratori che delle parti interessate;
- prevenire potenziali e significativi inquinamenti, danni ambientali, incidenti;
- ridurre il consumo di risorse non rinnovabili.

Verifiche ispettive, effettuate da parte degli Enti di controllo, non hanno ad oggi riscontrato condanne, sanzioni e/o segnalazioni in merito.

Non vi sono cause pregresse e/o in corso né contenziosi aperti di carattere ambientale.

Rapporti con parti correlate

- Rapporti con società del Gruppo

La capacità produttiva del Gruppo è attualmente concentrata nella società capogruppo Ratti S.p.A. SB. Con riferimento alle società controllate, la controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. presta attualmente servizi di lavorazione (stampa) alla Capogruppo con un peso marginale sui volumi complessivi di produzione. Per quanto concerne la controllata tunisina Creomoda S.a.r.l., la stessa è dedicata alla realizzazione di campionari e cataloghi ed all'attività di confezione di accessori tessili. Anche la controllata tunisina La Maison des Accessoires S.a.r.l. è dedicata alla confezione di accessori tessili.

Le altre società operative hanno prevalente natura commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Capogruppo. Ciò comporta scambi di natura commerciale all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Il rapporto maggiormente significativo è quello relativo a Ratti USA Inc., una filiale commerciale che percepisce commissioni da Ratti S.p.A. SB a fronte della propria attività.

- Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate si sostanziano principalmente in operazioni di natura commerciale con le Società collegate Marielle S.r.l. (produzione e vendita di abbigliamento e accessori in maglieria) e Foto Azzurra S.r.l. (realizzazione dei supporti per la stampa serigrafica applicata ai tessuti), oltre che con società del Gruppo Marzotto, regolate a normali condizioni di mercato.

Per i rapporti con parti correlate si rinvia alle Sezioni "Bilancio Consolidato" (nota n. 14 - Rapporti con parti correlate, nota 16 - Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Management; Allegati 1, 2 e 3) e "Bilancio d'esercizio" (Nota 12 - Rapporti con parti correlate, Nota 14 - Compensi spettanti ad amministratori, Sindaci, Management; Allegati 1, 2, 3 e 6).

La Procedura Operazioni con Parti Correlate è pubblicata sul sito istituzionale www.ratti.it.

Altre informazioni

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 3 e 4 del cod. civ., si attesta che la Capogruppo e le altre società del Gruppo non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'anno, azioni o quote proprie e/o di società controllanti, né nel proprio portafoglio, né tramite società fiduciaria o interposta persona, non dando luogo a nessun acquisto o alienazione di esse.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Ratti non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Quanto alle partecipazioni possedute dagli organi di amministrazione e di controllo, ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - art. 79, si rinvia all'Allegato 4 del Bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2022.

Gestione del rischio finanziario

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario, ai sensi dell'art. 2428, comma 6-*bis*, del cod. civ. e dell'art. 40, comma 2, lettera D-*bis*, del D.Lgs. 127/91, si rinvia alla nota esplicativa n. 11 - Gestione del rischio finanziario del Bilancio consolidato e alla nota n. 9 - Gestione del rischio finanziario del Bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2022.

Rischi e incertezze

Rischi connessi all'evoluzione della struttura competitiva

A partire dalla seconda metà degli anni novanta il settore tessile-abbigliamento è stato caratterizzato da una crescente concorrenza da parte di operatori dell'est asiatico, in particolare cinesi. Anche il settore tessile-serico, di cui il distretto comasco rappresenta l'eccellenza nel mondo, ha evidenziato una progressiva conquista di quote di mercato da parte di operatori cinesi, in particolar modo nei mercati di sbocco più sensibili al fattore prezzo. Il segmento del lusso, rappresentato sostanzialmente dalle case di alta moda italiane e francesi, ha risentito in misura più contenuta della pressione competitiva da parte della Cina.

La dinamica competitiva del settore è andata crescendo negli ultimi anni e si è ulteriormente accentuata dal 2020 a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19. La riduzione dei livelli di fatturato di tutti i principali *competitors* del Gruppo determinerà pertanto maggiori pressioni su prezzi di vendita e marginalità, e tenderà a favorire dinamiche di aggregazione tra i vari operatori modificando la struttura competitiva del settore.

Dimensioni che consentano di sostenere una certa massa critica di attività, qualità e livelli di servizio, in termini di creatività e produzione, sempre più esasperati costituiranno i fattori economici di successo nel futuro del settore.

Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento

La Capogruppo ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenants finanziari*.

Gli indicatori di riferimento, ampiamente rispettati alla data di bilancio 31 dicembre 2022, sono di seguito elencati:

- Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto: =< 1,25
- Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 €Mio
- Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5

Il mancato rispetto di uno solo dei covenants finanziari può comportare, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e può determinare la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Capogruppo.

Rischi connessi ai contratti di licenza

Si segnala che la Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione e la commercializzazione di accessori maschili e femminili e tessuti per *griffe* nel mercato del lusso.

L'eventuale mancato rinnovo dei contratti di licenza con tali *griffe* potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera anche a livello internazionale e pertanto è esposto ai rischi di mercato connessi alla oscillazione dei tassi di cambio. Più in particolare, come più ampiamente illustrato alla nota n. 11 - Gestione del rischio finanziario, il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente al dollaro statunitense (USD).

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite o acquisti a termine di valuta).

Il Gruppo ha in essere finanziamenti a tasso fisso e variabile ed attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento a medio-lungo termine, laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (solitamente contratti di *interest rate swap*).

La restrittiva politica monetaria operata dalle principali Banche Centrali a seguito dell'aumento dell'inflazione conseguente all'emergenza geopolitica attuale, con il conseguente sensibile aumento dei tassi di interesse è stata affrontata dal Gruppo attuando per l'esercizio in corso una prudente politica di investimento della liquidità.

Rischi di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

Il Gruppo ricorre all'utilizzo di strumenti volti a mitigare tale rischio, quali l'assicurazione dei crediti e sistematiche procedure di verifica sull'affidabilità dei clienti.

Allo stato attuale non si segnalano situazioni di particolare incertezza circa la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, tenuto conto delle svalutazioni effettuate.

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.9 - Crediti commerciali ed altri crediti al bilancio consolidato.

Rischi relativi ai costi energetici, materie prime e semilavorati

Il Gruppo svolge una significativa attività industriale legata alla produzione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per abbigliamento, accessori, cravatteria ed arredamento, e pertanto i costi energetici (energia e gas-metano), così come i costi per acquisto di materie prime e semilavorati, rappresentano voci di costo rilevanti del conto economico del Gruppo.

Si segnala pertanto che variazioni significative di tali costi potrebbero influenzare negativamente i risultati del Gruppo.

A tale proposito si evidenzia che in una dinamica di forti tensioni ed incrementi dei prezzi delle materie prime tessili (cotone, seta e lana) solo una parte di tali incrementi può essere riportata a valle della filiera o assorbita con una riduzione delle inefficienze e riduzioni di costi.

Al fine di contrastare gli impatti sulla supply-chain legati all'attuale situazione di volatilità delle materie prime e delle energie, il Gruppo ha intrapreso azioni incentrate sulla differenziazione delle fonti di approvvigionamento dei materiali strategici per evitare interruzioni nella catena di fornitura, la definizione di accordi di partnership con selezionati fornitori di materie prime, il continuo monitoraggio dell'andamento dei prezzi e delle disponibilità delle merci e servizi e l'approntamento di scorte di sicurezza per i materiali più strategici, oltre a una attenta politica di continuo aggiornamento delle offerte commerciali alla clientela.

Infine, le forniture di Energie sono affidate a primari operatori del mercato europeo o internazionale.

Rischi connessi al personale chiave

Il Gruppo opera in settori quali la creazione e la produzione di tessuti e prodotti confezionati di nicchia in cui il *know-how*, la disponibilità, la competenza e la capacità di personale specializzato rivestono un'importanza significativa.

I risultati del Gruppo sono pertanto legati alla disponibilità di risorse con elevato *know-how* e grado di specializzazione.

La perdita delle prestazioni di un numero significativo di professionisti di elevata specializzazione o di interi gruppi di lavoro dedicati a specifici settori di attività senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera in settori di attività che sono regolati da specifiche normative. Il Gruppo ritiene di aver adottato politiche e sistemi di gestione ambientale conformi alla normativa vigente, nelle diverse giurisdizioni in cui lo stesso opera.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro il mutamento degli *standard* richiesti in uno o più di tali giurisdizioni comporti la necessità di incrementare il livello degli investimenti nel settore ambientale e della sicurezza e che tali spese incidano negativamente sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi al cambiamento climatico

Il rischio climatico riveste un'importanza di rilievo per il settore in cui il Gruppo opera, in considerazione della distribuzione mondiale della sua catena del valore.

Nel 2021 Ratti ha avviato uno studio per l'analisi dei rischi da cambiamento climatico, primo step di prossime attività orientate a computare in primis l'impronta ambientale del Gruppo e, conseguentemente, definire piani di intervento per la riduzione delle emissioni fino a raggiungere l'obiettivo sottoscritto nel Fashion Pact di Zero net emissions nel 2050.

L'esposizione attuale alle conseguenze del rischio climatico del Gruppo è stata valutata limitata.

I rischi di lungo periodo cui il Gruppo è esposto si riassumono nei seguenti: carenza di risorse idriche, con conseguenti ricadute su alcune fasi della lavorazione; difficoltà di approvvigionamento di materie prime, materiali e servizi a seguito di nuove normative e/o di eventi climatici, e conseguente innalzamento dei relativi prezzi; nuovi modelli di consumo maggiormente sostenibili, con ricaduta sul livello della domanda; approcci non allineati di gestione della problematica da parte sia dei concorrenti (*greenwashing*) sia soprattutto delle grandi potenze mondiali e conseguente rischio di perdita di competitività; mancata adeguata contribuzione del Gruppo alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Il gruppo attua da anni politiche di efficientamento nell'utilizzo delle risorse, fidelizzazione e differenziazione del parco fornitori, differenziazione di fibre lavorate, offerta di prodotti sostenibili, iniziative volte al re-cycling e repair dei prodotti (Second Life).

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro i risultati del gruppo potranno essere negativamente influenzati dalla necessità di incrementare il livello degli investimenti, da cambiamenti nei prezzi delle materie prime, dei costi di produzione e trasporto e dai costi legati alla gestione della fase finale del ciclo di vita dei prodotti o da cambiamenti nei modelli di consumo.

Relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune

La Capogruppo da tempo persegue, accanto a fini di lucro, finalità di beneficio comune, e pubblica il bilancio di sostenibilità dal 2017. Negli anni ha sviluppato attività ambientali, ha ottenuto certificazioni di prodotto e di sistemi di gestione, ha aderito al protocollo ZDHC, ha sviluppato attività sociali (è certificata SA8000 e ISO 45001), e attività culturali, di ricerca e innovazione anche in forma collaborativa. Contribuisce positivamente alle Comunità.

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Ratti S.p.A. ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di far assumere alla Società la qualifica di "Società Benefit", ai sensi della legge 208/2015, qualifica che poi Ratti S.p.A. ha effettivamente assunto, all'esito delle procedure previste, in data 17 maggio 2022.

La Società, pertanto, ha provveduto ad esplicitare nell'oggetto sociale il perseguimento di dette finalità e ad integrare di conseguenza lo Statuto con l'introduzione del testo sotto riportato:

"Ai sensi di quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208, articolo 1, commi da 376 a 384, la Società, nell'esercizio delle sue attività economiche, intende perseguire anche finalità di beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

In particolare, la Società persegue le seguenti finalità specifiche di interesse comune:

- concorrere a creare e diffondere una cultura di attenzione all'ambiente, valorizzando il ricorso a fonti e modalità di produzione sostenibili e consapevoli;
- promuovere, anche in collaborazione con altre entità, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti tessili in grado di assicurare un utilizzo responsabile delle risorse;
- concorrere a diffondere, più in generale, una responsabile gestione dell'impresa nell'ottica di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, promuovere l'innovazione e la ricerca nel settore tessile e perseguire effetti positivi per l'intera collettività sociale.

A tal fine la Società provvede a:

- contribuire alla tutela dell'ambiente, anche diffondendo una cultura di attenzione all'ambiente stesso, e promuovere lo sviluppo del sistema di gestione ambientale dell'organizzazione;
- promuovere la formazione e l'accrescimento delle competenze del personale e promuovere lo sviluppo del sistema di responsabilità sociale di impresa adottato dall'azienda;
- promuovere iniziative, anche mediante la collaborazione con imprese, comunità, istituzioni, associazioni, su tematiche di mutuo interesse in una o più delle seguenti aree: sociale, culturale, in materia di innovazione e ricerca.

La Relazione in forma estesa concernente il perseguimento del beneficio comune di Ratti S.p.A. SB, redatta ai sensi dell'Art. 1 comma 382 legge n. 208/2015, è stata inclusa all'interno della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n. 254 del 2016, cui si rimanda per maggiori dettagli e approfondimenti.

Di seguito evidenza degli obiettivi posti e dei risultati conseguiti nonché un estratto delle attività svolte nel 2022 e i relativi impatti generati.

Obiettivi posti e risultati conseguiti per l'esercizio 2022 - Obiettivi del prossimo 2023:

Finalità 1

Concorrere a creare e diffondere una cultura di attenzione all'ambiente, valorizzando il ricorso a fonti e modalità di produzione sostenibili e consapevoli

AREA	CONTESTO	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
Fornitori 308 - Valutazione ambientale dei fornitori 414 - Valutazione sociale dei fornitori	Audit sociali e ambientali sulla propria catena di fornitura	N° 7 fornitori di materie prime/terzisti auditati entro 31.12.2022	Obiettivo realizzato

AREA	CONTESTO	OBIETTIVO 2023
Fornitori 308 - Valutazione ambientale dei fornitori 414 - Valutazione sociale dei fornitori 408 - Contrasto al lavoro minorile 409 - Contrasto al lavoro forzato e obbligato 412 - Diritti umani	Nel portale Fornitori (web application) di Ratti S.p.A. SB che sarà realizzato nel 2023 sarà inserito un questionario ESG che il fornitore dovrà compilare on line. Il questionario costituisce la base per la qualificazione socio ambientale del fornitore	Questionario ESG realizzato ed inserito nel portale fornitori pronto per la compilazione on line.

Finalità 2

Promuovere, anche in collaborazione con altre entità, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti tessili in grado di assicurare un utilizzo responsabile delle risorse

AREA	CONTESTO	OBIETTIVO 2022	RISULTATI 2022
Offerta di prodotto 301 - Materiali	L'offerta di prodotto di Ratti S.p.A. SB si compone di prodotti certificati e marchi sostenibili.	Conseguire certificazione di prodotto laniero RAF (Responsible Animal Fibers)	Certificazione RAF CONSEGUITA

AREA	CONTESTO	OBIETTIVO 2023
Offerta di prodotto 301 - Materiali	L'offerta di prodotto di Ratti S.p.A. SB si compone di prodotti certificati e marchi sostenibili	Conseguire certificazione European flax
Compliance prodotto 301 - Materiali	Ratti spa dispone di un laboratorio interno che esegue test e prove di performance del prodotto. Un laboratorio può essere accreditato per un definito set di prove a norma ISO/IEC 17025	Ottenere l'accreditamento per le prove: <ul style="list-style-type: none"> - Solidità del colore al sudore (UNI EN ISO 105-E04) - Solidità del colore all'acqua (UNI EN ISO 105-E01) - Solidità del colore allo sfregamento (UNI EN ISO 015-X12) - Determinazione del pH dell'estratto acquoso (UNI EN ISO 3071)

Finalità 3

Concorrere a diffondere, più in generale, una responsabile gestione dell'impresa nell'ottica di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, promuovere l'innovazione e la ricerca nel settore tessile e perseguire effetti positivi per l'intera collettività sociale.

AREA	CONTESTO	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
Sistema di gestione dei prodotti chimici (coloranti, ausiliari) 301 - Materiali 303 - Acqua e scarichi idrici	ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) è il protocollo volontaristico di riferimento nel Tessile Moda per l'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose. SUPPLIER TO ZERO è il programma di ZDHC, rivolto a brand, fornitori, formulatori, che certifica il livello di performance nella gestione dei prodotti chimici. Il livello minimo è il livello 1 (foundational) il livello 2 è intermedio (Progressive), il livello 3 è il livello massimo (aspirational). Allo stato ZDHC non ha attivato il livello 3.	Conseguire il livello 2 "Progressive" del Programma "SUPPLIER TO ZERO" di ZDHC relativo al sistema di gestione dei prodotti chimici di Ratti S.p.A. SB	Livello 2 "Progressive" conseguito nel 2022 (Livello 1 "Foundational", conseguito nel 2021)
Innovazione - digitalizzazione di prodotto	Il progetto Twin One offre la possibilità di realizzare dei digital twin applicabili in vari ambiti commerciali e comunicativi senza dover fare un campione fisico. L'applicativo gestisce una libreria di tessuti, e ad essi verranno applicati i disegni provenienti dall'archivio digitale. Il «gemello digitale», così realizzato, potrà essere esportato come «simulazione» del prodotto di Ratti su supporti utili ai fini interni (siti di e-commerce, marketing, prove) in modalità 2D e 3D. Il sistema fornirà anche le mappe di aspetto e i dati tecnici necessari al «montaggio» dell'accoppiata tessuto/disegno rendendo i nostri tessuti anche disponibili per applicazioni nel metaverso.	Progetto da concludere nel 2022	Progetto concluso nel 2022

AREA	CONTESTO	OBIETTIVO 2022	RISULTATO 2022
Progetti collaborativi istituzioni imprese - PEF CATEGORY RULES	<p>In seno alla Commissione Europea una task force è incaricata di elaborare le PEF CATEGORY RULES</p> <p>La PEF è la metodologia europea per la determinazione dell'impatto ambientale di prodotto nella prospettiva del ciclo di vita.</p> <p>LE PEF CATEGORY RULES forniscono linee guida per il calcolo della impronta ambientale per identificate tipologie di prodotto.</p> <p>In questa direzione la task force ha coinvolto una serie di imprese, fra le quali Ratti S.p.A. SB, per testare la metodologia PEF su prodotti apparel / footwear</p>	Completare nel 2022 la raccolta dati prevista dalla metodologia europea PEF per la determinazione dell'impatto ambientale relativamente al prodotto "accessorio tinto in filo 100% seta"	Raccolta dati completata
Progetti collaborativi fra imprese/ associazioni - Riciclo tessili	Ratti spa, insieme ad una ventina di imprese europee, ha contribuito al progetto Rehubs (riciclo tessili) promosso da Euratex, la confederazione europea delle imprese del tessile ed abbigliamento.	Contribuire alla elaborazione di uno studio di fattibilità per lo scaling delle tecnologie di riciclo dei tessili in Europa	Studio pubblicato a luglio 2022
Formazione del personale di Ratti S.p.A. SB 404 -Formazione	La formazione erogata comprende formazione linguistica, formazione alla informatica, formazione professionale, sviluppo abilità di relazione e gestione	Erogare 5000 ore di formazione off the job a beneficio del personale di Ratti spa SB	Erogate nel 2022 5532 ore uomo formazione off the job
COMUNITA '	EFI (Ethical Fashion Initiative) è un programma dell'ITC, agenzia dell'ONU, che intende valorizzare prodotti tessili di tradizione secolare insediati in Paesi in via di Sviluppo.	Fornire consulenza ad EFI in tema di selezione filati, chemical compliance, processi per la lavorazione del FASO DAN FANI, prodotto in cotone del Burkina Faso	Consulenza di Ratti spa S B vs EFI completata nel 2022

AREA	CONTESTO	OBIETTIVI 2023
Consumi chimici 301 - Materiali	Procol è il sistema dipartimentale di gestione della ricetta di coloranti e prodotti chimici in uso presso Ratti spa SB, gestisce sostanze e schede di sicurezza.	Miglioramento sistema PROCOL per il tracciamento e la correlazione dei consumi chimici - Consumi della singola ricetta associati a singolo lotto/ ordine di produzione
Determinazione impatto ambientale Ratti S.p.A. SB 301 - Materiali 302 - Energia 303 - Acqua e scarichi idrici 305 - Emissioni 306 - Rifiuti 308 - Valutazione ambientale dei fornitori	L'OEF (Organization Enviromental Footprint) è la metodologia europea per la determinazione dell'impronta ambientale della organizzazione nella prospettiva del ciclo di vita	Raccolta Dati Primari per applicazione OEF a Ratti spa SB conclusa entro anno
Consumi 302 - Energia 303 - Acqua e scarichi idrici	Rilevazione analitica dei consumi energetici ed idrici	Elaborare un progetto di misurazione analitica dei consumi energetici e idrici tramite rete di misuratori in campo

AREA	CONTESTO	OBIETTIVI 2023
Innovazione Sostenibile Collaborativa	Digital Foam è un impianto pilota, realizzato da Ratti in partenariato con altre imprese, che utilizza, in ambito stampa digitale, dispositivi di schiumatura della miscela di preparazione del tessuto, con effetto atteso di riduzione dell'impiego di acqua/energia.	Campagna di test e prove industriali nell'impianto pilota completata nel 2023
Formazione personale Ratti S.p.A. SB 404 - Formazione	La formazione erogata comprende formazione linguistica, formazione alla informatica, formazione professionale, sviluppo abilità di relazione e gestione	Erogazione di 6000 ore uomo di formazione off the Job a beneficio personale Ratti spa SB
COMUNITA '	Ratti S.p.A. SB svolge attività di supporto alla didattica delle Scuole di Moda Ratti S.p.A. SB contribuisce positivamente al territorio/ organizzazioni non profit	Sviluppo progetto comunicazione su BU Carnet Ratti S.p.A. SB in collaborazione con docenti/ studenti IED (Istituto Europeo Design) Milano Supporto di Ratti S.p.A. SB alla didattica per lo sviluppo di una collezione - Master Fabrics Innovation Design (Accademia Costume Moda di Roma) Contributo Ratti per casa di Ozanam di Como (ONLUS - cura persone in situazioni di disagio)

Estratto delle attività svolte nel 2022 e impatti generati:

Governo di impresa

La Società vanta un sistema maturo di responsible governance. Ha un Consiglio di Amministrazione nominato dalla Assemblea degli Azionisti, ed un Collegio Sindacale. Le attività di rendicontazione sono soggette a revisione da parte di una società terza indipendente. Ha adottato il modello di organizzazione previsto dalla legge 231 / 2001, adottato un codice etico, e aderisce al codice di autoregolamentazione di Borsa Italiana. La governance della Società prevede altresì un Comitato Controllo Rischi, un Comitato Etico, Un Comitato per la remunerazione. Al Consiglio di Amministrazione risponde il Responsabile degli Internal Audit. La Società pubblica il bilancio di sostenibilità a standard GRI dal 2017.

Il 28 aprile 2022, con efficacia dal 17 maggio 2022, Ratti S.p.A. ha assunto la qualifica di Società Benefit.

Lavoratori

Al personale di Ratti S.p.A. SB si rivolge un articolato sistema di welfare di impresa, che include, oltre al contratto aziendale integrativo: la possibilità di fornire la prestazione in smart working, un'area ludica/ relax in azienda, convenzioni con negozi e strutture del territorio, servizio lavanderia e mercatino a kilometro zero in azienda, libreria aziendale, incentivi per la mobilità sostenibile, supporto psicologico per dipendenti.

Nel corso del 2022 sono stati erogati fringe benefit per un importo complessivo di 1.200 euro per dipendente in forma di carta spesa e buoni carburante, e sono state assegnate 10 borse di studio a figli di dipendenti. La formazione off the job del personale -formazione informatica, linguistica, professionale, per sviluppo abilità di gestione e relazione - ha raggiunto nell'anno le 5532 ore uomo.

Ambiente

Ratti S.p.A. SB è impegnata sul versante del prodotto e della manifattura sostenibile: sviluppare una offerta responsabile e circolare, monitorare le sostanze chimiche, ricercare riduzioni nei consumi di energia ed acqua, allargare il raggio di azione alla propria catena di fornitura. Nello stabilimento di Guanzate si utilizza energia elettrica green, in parte autoprodotta attraverso un impianto fotovoltaico. Ratti ha ridotto i propri consumi di energie e acqua normalizzati di circa il 30% (2019 vs 2013)

Nel 2022 sono stati effettuati audit sociali e ambientale sulla catena di fornitura. Il ventaglio delle certificazioni di prodotto si è incrementato grazie all'ottenimento della certificazione laniera RAF (Responsible Animal Fiber)

In tema di chemical management Ratti ha conseguito nel 2022 il livello "Progressive" del programma Supplier to zero di ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals), protocollo volontaristico di riferimento nella Industria della Moda. Il risultato attesta il livello di performance nella gestione dei prodotti chimici.

Per effetto delle attività di miglioramento continuo condotte nell'anno, le emissioni scope 1 e scope 2 location based si sono ridotte per metro di tessuto prodotto del 0,95% (confronto 2022 vs 2021).

Altri Portatori di Interesse

Due riconoscimenti sono stati tributati a Ratti nel corso del 2022 per le sue attività verso i portatori di interesse. Il 25 settembre, alla cerimonia di consegna Sustainable Fashion Awards 2022 organizzata da Camera Nazionale della Moda Italiana, Ratti riceve la menzione speciale Giving Hope per il contributo di esperienza e know how profuso in favore dell'Ethical Fashion Initiative (EFI). EFI è un programma di ITC, Agenzia dell'ONU con sede a Ginevra, che intende valorizzare prodotti tessili di tradizione secolare radicati in Paesi in via di Sviluppo.

Il secondo riconoscimento viene da ITMF (International Textile Manufacturers Federation). Il Progetto "Rehubs Initiative for fibre to fibre Recycling in Europe" è risultato fra i vincitori dell'ITMF Cooperation Award 2022. Il certificato del prestigioso riconoscimento è stato rilasciato alle imprese che hanno contribuito al progetto, fra le quali figura Ratti S.p.A. SB. La Rehubs Initiative ha elaborato uno studio ed avviato un progetto collaborativo per lo sviluppo delle tecnologie del riciclo dei materiali tessili, in risposta alle sfide della Strategia per un Tessile Sostenibile e Circolare della Commissione Europea.

Nel corso del 2022 Ratti ha altresì collaborato con la task force della Commissione Europea nell'ambito di un progetto di test e sperimentazione della metodologia PEF (Product Environmental Footprint) su prodotti apparel/ footwear.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di Ratti S.p.A. SB a supporto della Didattica di Scuole di Moda.

A sostegno della popolazione ucraina Ratti ha dato vita a una raccolta interna di generi alimentari, medicinali, vestiti e beni di prima necessità che sono consegnati all'ESARCATO APOSTOLICO di Como. Ha avviato un rapporto di lavoro con sei donne ucraine rifugiate nel nostro Paese.

Standard di Valutazione

Lo standard esterno utilizzato per la valutazione dell'impatto è il GRI (Global Reporting Initiative) che risponde alle caratteristiche elencate nell'allegato 4 della legge 208/2015.

Quadri di raccordo

Vengono di seguito riportati i quadri di raccordo tra la struttura patrimoniale e finanziaria, esposta precedentemente nelle informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo, e le voci incluse nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(29.678)	(24.263)
Debiti per imposte sul reddito	(4)	(39)
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)	<u>(29.682)</u>	<u>(24.302)</u>
Altre attività non correnti (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Partecipazioni valutate ad equity	720	688
Altre partecipazioni	160	157
Altre attività	734	456
Attività per imposte differite	3.503	3.564
Altre attività non correnti (schema riclassificato)	<u>5.117</u>	<u>4.865</u>
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)		
è composto da:		
Fondi per rischi ed oneri (parte non corrente)	(945)	(1.034)
Fondi per rischi ed oneri (parte corrente)	(4)	(89)
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)	<u>(949)</u>	<u>(1.123)</u>
Altre passività non correnti (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Imposte differite passive	(590)	(352)
Altre passività	(627)	(344)
Altre passività non correnti (schema riclassificato)	<u>(1.217)</u>	<u>(696)</u>
Posizione finanziaria netta corrente (schema riclassificato)		
è composta da:		
Attività finanziarie (parte corrente)	778	65
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	35.412	42.797
Passività finanziarie (parte corrente)	(20.104)	(12.475)
PFN corrente (schema riclassificato)	<u>16.086</u>	<u>30.387</u>
Posizione finanziaria netta non corrente (schema riclassificato)		
è composta da:		
Attività finanziarie (parte non corrente)	369	425
Passività finanziarie (parte non corrente)	(21.623)	(30.820)
PFN non corrente (schema riclassificato)	<u>(21.254)</u>	<u>(30.395)</u>

Raccordo tra bilancio consolidato e bilancio della Ratti S.p.A. Società Benefit

importi in migliaia di Euro

	31.12.2022		31.12.2021	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO
Risultato netto e patrimonio netto di Ratti S.p.A. Società Benefit	62.997	3.137	61.788	3.210
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(932)	-	(932)	-
- Patrimonio netto e risultato di spettanza delle società consolidate	1.403	(536)	1.833	(275)
- Plusvalori attribuiti ai cespiti alla data di acquisizione delle partecipate	155	(11)	166	(11)
- Storno rivalutazione terreni e fabbricati partecipazione Rumena	(246)	-	(246)	-
Eliminazione dividendi infragruppo	-	-	-	-
Effetto fiscale sulle scritture precedenti	(44)	-	(44)	-
Altre rettifiche minori	-	65	-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	63.333	2.655	62.565	2.924
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi *	125	(36)	164	(17)
Patrimonio netto e risultato consolidato	63.458	2.619	62.729	2.907

(*) Le quote attribuibili a partecipazioni di terzi si riferiscono al 24,0% di Creomoda S.a.r.l. e al 31,6% di La Maison des Accessoires S.a.r.l.

Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento all'anno 2023, le più recenti stime sul settore tessile-moda evidenziano un'aspettativa di moderata crescita, con uno scenario complessivo che, a livello globale, presenta un elevato livello di incertezza. In tale contesto la progressione degli ordini ad oggi sta mantenendo un andamento positivo con un incremento superiore al 20% rispetto agli stessi mesi dell'esercizio precedente. Il contesto macroeconomico suggerisce di mantenere un moderato livello di prudenza.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

Non si segnalano fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2022.

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di 3.136.891 di Euro come segue:

- i) ad altre riserve indisponibili per 166.450 di Euro a seguito della valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto;
- ii) ad utili a nuovo per Euro 235.441;
- iii) agli Azionisti, tramite l'assegnazione di un dividendo al lordo di imposte pari a Euro 0,10 per azione, per complessivi Euro 2.735.000.

Il dividendo avrà come data di stacco cedola n. 10 il 22 maggio 2023 (*record date* 23 maggio 2023) e come data di pagamento il 24 maggio 2023, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Ratti S.p.A. Società Benefit
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 22 marzo 2023

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Gruppo Ratti

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>importi in migliaia di Euro</i>					
ATTIVITA'	Note	31.12.2022	"di cui" verso parti correlate	31.12.2021	"di cui" verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	7.1	41.428		41.216	
Altre attività immateriali	7.2	5.301		4.034	
Partecipazioni valutate ad equity	7.3	720		688	
Altre partecipazioni	7.4	160		157	
Altre attività	7.5	734		456	
Attività per imposte differite	7.6	3.503		3.564	
Attività finanziarie	7.7	369	369	425	425
ATTIVITA' NON CORRENTI		52.215		50.540	
Rimanenze	7.8	32.972		23.536	
Crediti commerciali ed altri crediti	7.9	18.409	217	18.883	172
Crediti per imposte sul reddito	7.10	537		208	
Attività finanziarie	7.7	778	74	65	60
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7.11	35.412		42.797	
ATTIVITA' CORRENTI		88.108		85.489	
TOTALE ATTIVITA'	7.	140.323		136.029	

<i>importi in migliaia di Euro</i>					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2022	"di cui" verso parti correlate	31.12.2021	"di cui" verso parti correlate
Capitale sociale		11.115		11.115	
Altre riserve		20.802		19.771	
Utili/(Perdite) a nuovo		28.761		28.755	
Risultato dell'esercizio		2.655		2.924	
Patrimonio attribuibile ai soci della Controllante		63.333		62.565	
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi		125		164	
PATRIMONIO NETTO	8.1	63.458		62.729	
Passività finanziarie	8.2	21.623		30.820	
Fondi per rischi ed oneri	8.3	945		1.034	
Benefici ai dipendenti	8.4	3.290		3.884	
Passività per imposte differite	8.5	590		352	
Altre passività	8.6	627	41	344	39
PASSIVITA' NON CORRENTI		27.075		36.434	
Passività finanziarie	8.2	20.104		12.475	
Debiti verso fornitori ed altri debiti	8.7	29.678	2.432	24.263	1.845
Fondi per rischi ed oneri	8.3	4		89	
Debiti per imposte sul reddito	8.8	4		39	
PASSIVITA' CORRENTI		49.790		36.866	
TOTALE PASSIVITA'		76.865		73.300	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.	140.323		136.029	

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

importi in migliaia di Euro

	Note	2022	"di cui" verso parti correlate	2021	"di cui" verso parti correlate
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	10.1	88.600	67	78.466	121
Altri ricavi e proventi	10.2	2.758	236	1.996	232
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		7.972		88	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.3	(33.854)	(4.598)	(24.705)	(2.249)
Costi per servizi	10.4	(23.595)	(885)	(18.264)	(597)
Costi per godimento beni di terzi	10.5	(1.223)		(1.053)	
Costi per il personale	10.6	(30.216)	(10)	(26.062)	
Altri costi operativi	10.7	(2.286)	(44)	(1.979)	(78)
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	10.8	513		312	
Ammortamenti	10.9	(5.018)		(4.525)	
Accantonamenti	10.10	(392)		(299)	
Svalutazioni/riprese di valore	10.10	-		-	
RISULTATO OPERATIVO		3.259		3.975	
Proventi finanziari	10.11	1.017		220	
Oneri finanziari	10.11	(1.586)		(601)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate ad equity	10.12	153		184	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.843		3.778	
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.13	(224)		(871)	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.619		2.907	
Risultato dell'esercizio attribuibile ai terzi		(36)		(17)	
Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante		2.655		2.924	
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	10.14	0,10		0,11	
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO	10.14	0,10		0,11	

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	importi in migliaia di Euro	
		2022	2021
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	2.619	2.907
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- Differenze di conversione di bilanci esteri		39	59
Imposte sul reddito		-	-
Differenze di conversione di bilanci esteri al netto delle imposte		39	59
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		671	201
Imposte sul reddito		(161)	(48)
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge, al netto delle imposte		510	153
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		549	212
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		390	13
Imposte sul reddito		(94)	(3)
Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo		296	10
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		296	10
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	845	222
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA CONSOLIDATA AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	3.464	3.129
Risultato dell'esercizio attribuibile ai terzi		(39)	(16)
Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante		3.503	3.145

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

importi in migliaia di Euro

Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Riserva diritti Stock Grant	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecipazioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e del terzi	
SALDI AL 1° GENNAIO 2022	11.115	2.223	16.834	(45)	(1.259)	1.731	198	0	89	0	28.755	2.924	62.565	164	62.729	
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:																
1 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente																
- a Altre Riserve indisponibile										183		(183)	0	-	0	
- a Dididendi											6	(2.735)	(2.735)	-	(2.735)	
- a Utile a nuovo												(6)	0	-	0	
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	183	6	(2.924)	(2.735)	0	(2.735)	
2 - Riallocazione riserve																
									118	(118)			0	-	0	
3 - Risultato complessivo dell'esercizio																
- Risultato dell'esercizio												2.655	2.655	(36)	2.619	
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti					296								296	-	296	
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging				510									510	-	510	
- Variazione netta della riserva di conversione							42						42	(3)	39	
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	510	296	0	42	0	0	0	0	2.655	3.503	(39)	3.464	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	8.1	11.115	2.223	16.834	465	(963)	1.731	240	0	207	65	28.761	2.655	63.333	125	63.458

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Riserva diritti Stock Grant	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Utile (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecipazioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2021	11.115	2.223	16.834	(198)	(1.269)	1.731	140	614	40	0	28.383	421	60.034	180	60.214
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:															
1 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente															
- a Altre riserve indisponibile										49		(49)	0	-	0
- a Dividendi													0	-	0
- a Utile a nuovo											372	(372)	0	-	0
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	49	372	(421)	0	0	0
2 - Maturazione/Rilascio piano Stock Grant															
								(614)					(614)		(614)
3 - Riallocazione riserve															
									49	(49)					0
4 - Risultato complessivo dell'esercizio:															
- Risultato dell'esercizio												2.924	2.924	(17)	2.907
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti					10								10	-	10
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging				153									153	-	153
- Var. netta della riserva di conversione							58						58	1	59
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	153	10	0	58	0	0	0	0	2.924	3.145	(16)	3.129
SALDI AL 31 DICEMBRE 2021	8.1	11.115	2.223	16.834	(45)	(1.259)	1.731	198	89	0	28.755	2.924	62.565	164	62.729

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

importi in migliaia di Euro

	Note	2022	"di cui" verso parti correlate	2021	"di cui" verso parti correlate
Liquidità dall'attività operativa					
Risultato dell'esercizio		2.655		2.924	
<i>Rettifiche per</i>					
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi		(36)		(17)	
Ammortamenti	10.9	5.018		4.525	
Accantonamento al fondo oneri e rischi diversi	10.10	4		91	
Utilizzo del fondo oneri e rischi diversi		(89)		-	
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		(74)		(1)	
Oneri finanziari (interessi netti)		302		333	
(Proventi)/Oneri da partecipazioni ad equity		(153)		(184)	
Utili/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		75		76	
Imposte sul reddito	10.13	224		871	
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa prima della variazione di CCN		7.926		8.618	
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	7.8	(9.436)		(174)	
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti	7.9	474	(45)	(4.098)	10
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti	8.7	5.379	587	2.436	770
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	8.4	(204)		(881)	
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	8.3	(89)		(65)	
Variazione altre attività correnti		(329)		387	
Variazione altre passività correnti		586		(471)	
Aumento / (diminuzione) del capitale circolante netto al netto degli accantonamenti		4.307		5.752	
Interessi pagati		(353)		(368)	
Imposte sul reddito pagate		(716)		(138)	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		3.238		5.246	
Liquidità dall'attività di investimento					
Interessi incassati		36		4	
Dividendi incassati		120	120	169	169
Esborsi per concessione finanziamenti		-	-	(150)	(150)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		58		63	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	7.1	(4.641)		(5.261)	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	7.2	(1.516)		(792)	
Acquisto quote di minoranza in partecipazioni	7.3 7.4	(3)		(192)	
Variazione netta altre attività finanziarie non correnti		5		(174)	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(5.941)		(6.333)	
Liquidità dall'attività finanziaria					
Erogazioni per accensione finanziamenti		10.010		15	
Rimborso rate di finanziamenti	8.2	(12.026)		(10.781)	
Pagamenti di debiti per leasing finanziari		(506)		(367)	
Distribuzione dividendi		(2.735)		-	
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export		512		(71)	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		(4.745)		(11.204)	
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		42.797		55.087	
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione		63		1	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	7.11	35.412		42.797	

Note esplicative (principi contabili e altre note esplicative)

1. Informazioni generali

Ratti S.p.A. SB e le società da questa controllate direttamente (di seguito il “Gruppo Ratti” o il “Gruppo”) hanno come oggetto principale l’attività di creazione, produzione e vendita nell’ambito del settore tessile.

Più in particolare il Gruppo Ratti opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, intimo, mare ed arredamento, e la produzione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori uomo e donna (cravatte, scarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. SB (di seguito anche la “società Capogruppo”, la “Capogruppo” o la “Controllante”) ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della Capogruppo è quotato sul Mercato EURONEXT MILAN (“EXM”) di Borsa Italiana S.p.A.

La pubblicazione del Bilancio consolidato del Gruppo Ratti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 22 marzo 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare il Bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell’Assemblea convocata per l’approvazione del Bilancio d’esercizio della Capogruppo.

2. Dichiarazione di conformità e continuità aziendale

Il Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022, così come quello della società Capogruppo, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni CONSOB in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è comparato con i dati del Bilancio consolidato dell’esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto consolidato dell’utile/(perdita) d’esercizio e dal prospetto consolidato delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l’ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività aziendale.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2022 nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, considerato l’attuale contesto geopolitico indotto dal conflitto in Ucraina, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ritengono che non sussistono significative incertezze al riguardo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione paragrafo Rischi e incertezze.

Conflitto russo-ucraino

In linea con le direttive del Public Statement “*European Common Enforcement priorities for 2022 annual financial reports*”, emanate da ESMA il 28 ottobre 2022 e del Richiamo di attenzione CONSOB n. 2/22 emesso in data 19 marzo 2022 si rimanda a quanto già commentato all’interno della relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

3. Principi contabili rilevanti e criteri di redazione e di presentazione

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del Bilancio consolidato il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;

- nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Il presente Bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale di Gruppo e della Capogruppo. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come i valori esposti nelle note esplicative laddove non diversamente indicato. Si precisa, infine, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della CONSOB, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022 elencati nel paragrafo che segue. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*" e "*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*". Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento

chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

4. Struttura del Gruppo Ratti ed area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022 comprende le situazioni contabili alla medesima data della Ratti S.p.A. SB (denominata anche Capogruppo) e delle altre società controllate (italiane ed estere), che svolgono attività industriale e commerciale, consolidate integralmente.

Per società controllate si intendono tutte le entità sulle quali il Gruppo Ratti i) ha il potere, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti, ii) è esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dal coinvolgimento con essa e, di conseguenza, iii) esercita il potere al fine di ottenere benefici dalla sua attività, così come definito dall'IFRS 10 - *Consolidated Financial Statements*.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Controllate	% di partecipazione		Attività	Capitale sociale	
	assoluta	relativa			
CREOMODA S.a.r.l., Sousse - Tunisia	76	76	Laboratorio	Din.T.	660.000
LA MAISON DES ACCESSOIRES S.a.r.l., Sousse - Tunisia	90	68,4	Laboratorio	Din.T.	120.000
RATTI USA Inc., New York - USA	100	100	Commerciale	\$USA	500.000
RATTI International Trading (Shanghai) Co. Ltd. - Cina	100	100	Acquisti/Commerciale	Euro	110.000
S.C. TEXTROM S.r.l., Cluj - Romania	100	100	Produttiva	Nuovo Leu	10.000
SECOND LIFE FIBERS S.r.l., Guanzate (CO) - Italia	100	100	Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi	Euro	10.000

Quanto alle informazioni riguardanti la sede, il patrimonio netto e il risultato economico al 31 dicembre 2022 si rinvia all'Allegato 7 del Bilancio d'esercizio.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte dei relativi organi societari delle singole società, opportunamente adattati, ove necessario, per riflettere i Principi contabili di gruppo.

Le partecipazioni detenute in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono di seguito riepilogate:

Collegate	% di partecipazione		Attività	Capitale sociale	
	assoluta	relativa			
MARIELLE S.r.l., Firenze - Italia	30	30	Produttiva/Commerciale	Euro	17.250
FOTO AZZURRA S.R.L., Cassina Rizzardi (CO) - Italia (*)	20	20	Realizzazione di supporti per la stampa serigrafica applicata ai tessuti	Euro	20.000

5. Criteri di consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Controllante;
- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo della integrazione globale. La differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione ed il patrimonio netto contabile alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidamento è imputata, nei limiti attribuibili, agli elementi dell'attivo e del passivo e delle passività potenziali dell'impresa consolidata. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento, se negativa viene imputata al conto economico;
- le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intercorsi fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo;
- le partecipazioni di terzi sono iscritte in una apposita voce del patrimonio netto; il risultato d'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico consolidato complessivo.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata Second Life Fibers S.r.l. è l'Euro, quella della controllata Ratti USA Inc. è il dollaro statunitense, quella della controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. è il Nuovo Leu, quella delle controllate Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l. è il dinaro tunisino, mentre quella della controllata Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. è il renminbi (Cina).

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Ratti (Euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo, in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate nel risultato dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate Ratti USA Inc., S.C. Textrom S.r.l, Creomoda S.a.r.l., La Maison des Accessoires S.a.r.l. e Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. sono i seguenti:

per il conto economico (cambi medi del periodo):

	2022	2021
\$ USA	1,054	1,184
Nuovo Leu Romania	4,932	4,921
Dinaro Tunisino	3,251	3,288
Renminbi Cina	7,080	7,634

per lo stato patrimoniale (cambi di fine periodo):

	2022	2021
\$ USA	1,067	1,133
Nuovo Leu Romania	4,950	4,949
Dinaro Tunisino	3,322	3,260
Renminbi Cina	7,358	7,195

6. Principi contabili rilevanti

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Rilevazione e valutazione delle attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata. In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, quali ad esempio gli archivi storici, non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale che sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Rilevazione e valutazione degli immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità

di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato dell'esercizio di competenza. L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati: da 33 a 50 anni;
- impianti e macchinari: da 8 a 30 anni;
- attrezzature: in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio in 5 anni;
- automezzi: da 4 a 5 anni;
- terreni: non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso.

Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre, le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Finanziamenti e Prestiti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Perdita di valore delle attività

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, e agli immobili, impianti e macchinari), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogni qualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate inizialmente al costo di acquisizione o sottoscrizione e in sede di rilevazione successiva vengono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione. Il valore di carico viene allineato all'eventuale perdita di valore desumibile dalla stima del presunto valore recuperabile futuro, come indicato nel precedente paragrafo.

Strumenti finanziari non derivati

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando il Gruppo trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

La Capogruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale - finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IFRS 9.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale - finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, il Gruppo ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I crediti commerciali e gli altri crediti e le attività derivanti da contratti con i clienti sono sottoposti a verifica per riduzione di valore in conformità con le disposizioni dell'IFRS 9 sulle perdite attese su crediti. Le perdite attese su crediti ("ECL") sono una stima delle perdite ponderata in base alle probabilità di default della controparte.

Passività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva le altre passività finanziarie quando diventa una parte contrattuale dello strumento.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie del Gruppo sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospetta operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza delle rimanenze, principalmente riconducibile alla stagionalità di alcune categorie di prodotti finiti, tipica del settore della moda. Il fondo svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo. Per le materie prime e i semilavorati, il fondo è determinato sulla base dell'indice di smaltimento e/o di rotazione, mentre per i prodotti finiti sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. Il Gruppo ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il *business* o ramo di *business* interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo riconosce gli eventuali utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano (vedi nota 3).

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Ricavi

Vendita di merci

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*overtime*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione d'acquisto di beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una *performance obligation* distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato dell'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato

dell'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (nota n. 7.9);
- obsolescenza di magazzino (nota n. 7.8);
- fondi per rischi ed oneri (nota n. 8.3);
- valutazione strumenti finanziari (note n. 7.9 - 8.1 - 8.2 - 8.7);
- perdite di valore dell'attivo (note n. 7.1 - 7.2);
- recuperabilità delle attività per imposte differite (nota n. 10.13).

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile

manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

7. Attività

7.1 Immobili, impianti e macchinari

Composizione, dettaglio e movimentazione del valore netto contabile della voce Immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni Materiali	Immobilizz. in corso e acconti	TOTALE
Costo originario	33	27.236	62.170	27.200	9.770	3.308	129.717
Costo originario IFRS 16	128	1.435	0	0	590	0	2.153
Fondi di ammortamento	(26)	(12.760)	(36.828)	(26.590)	(8.262)	0	(84.466)
Fondi di amm.to IFRS 16	(54)	(510)	0	0	(289)	0	(853)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2021	81	15.401	20.007	610	1.809	3.308	41.216
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	-	-	-	601	-	4.040	4.641
acquisizioni relative IFRS 16	130	164	-	-	203	-	497
riclassifiche	-	361	3.780	150	360	(4.651)	0
disinvestimenti lordi	-	-	(735)	(12)	(60)	-	(807)
disinvestimenti lordi IFRS 16	(89)	-	-	-	(117)	-	(206)
differenze di conversione	-	2	(9)	1	-	-	(6)
differenze di conv.ne IFRS 16	-	33	-	-	-	-	33
Fondi ammortamento:							
ammortamenti esercizio	-	(554)	(2.594)	(817)	(381)	-	(4.346)
amm.ti relativi IFRS 16	(45)	(225)	-	-	(153)	-	(423)
disinvestimenti lordi	-	-	620	1	60	-	681
disinvestimenti lordi IFRS 16	51	-	-	-	100	-	151
differenze di conversione	-	(1)	5	-	1	-	5
diff. di conv.ne IFRS 16	-	(8)	-	-	-	-	(8)
Totali movimenti dell'esercizio	47	(228)	1.067	(76)	13	(611)	212
Costo originario	33	27.599	65.206	27.940	10.070	2.697	133.545
Costo Originario IFRS 16	169	1.632	0	0	676	0	2.477
Fondi di ammortamento	(26)	(13.315)	(38.797)	(27.406)	(8.582)	0	(88.126)
Fondi di amm.to IFRS 16	(48)	(743)	0	0	(342)	0	(1.133)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2022	128	15.173	21.074	534	1.822	2.697	41.428

La voce immobili, impianti e macchinari si riferisce principalmente al complesso industriale e alla sede amministrativa della Capogruppo, siti in Via Madonna n. 30, Guanzate (CO). Tale voce include, oltre ai fabbricati relativi alla sede di Guanzate (CO), i fabbricati della società controllata Textrom S.r.l. (Romania) per un importo pari a 0,4 milioni di Euro (di cui Attività per beni in leasing ex IFRS16 per 0,1 milioni di Euro).

Quanto alle garanzie gravanti sui fabbricati si rinvia alla nota n. 17 - Impegni e rischi e alla nota n. 8.2 - Passività finanziarie.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 4.641 migliaia di Euro, gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 4.346 migliaia di Euro al netto della quota di ammortamento dei beni in *lease*.

Le principali variazioni nette dell'esercizio riguardano gli impianti e macchinari, che hanno avuto un incremento netto pari a 1.067 migliaia di Euro dovuto a investimenti per 3.780 migliaia di Euro, principalmente ascrivibili all'ammodernamento dei reparti inkjet, stampa e tessitura di Guanzate, oltre che all'impiantistica relativa ai reparti stessi; gli ammortamenti del periodo sono pari a 2.594 migliaia di Euro comprensivi della quota di ammortamento dei beni in *lease*.

All'interno della voce Attrezzature industriali e commerciali sono ricompresi i quadri e rulli di stampa, che hanno registrato nell'anno acquisti per 601 migliaia di Euro e ammortamenti per 709 migliaia di Euro (rispettivamente 649 migliaia di Euro e 457 migliaia di Euro nel 2021).

La voce investimenti in corso per 2.697 migliaia di Euro, si riferisce principalmente a impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate. In particolare è relativa ai progetti di rinnovo dei tavoli da stampa, barche di tintoria, cucina colori, tessitura e fotovoltaico.

Per la rilevazione di Attività per beni in leasing (applicazione IFRS16 Leasing) si rileva un incremento di 497 migliaia di Euro e ammortamenti per 423 migliaia di Euro.

7.2 Altre attività immateriali

Composizione, dettaglio e movimentazione del valore netto contabile della voce Immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2022 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Diritti di brevetto	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	TOTALE
Costo originario	0	1.683	3.169	4.852
Ammortamenti cumulati	0	0	(818)	(818)
Saldi al 31.12.2021	0	1.683	2.351	4.034
Movimenti dell'esercizio:				
Costo originario:				
acquisizioni	-	1.516	-	1.516
riclassifiche	-	(95)	95	0
differenze di conversione	-	(1)	(1)	(2)
Ammortamenti:				
ammortamenti esercizio	-	-	(249)	(249)
differenze di conversione	-	-	2	2
Totali movimenti dell'esercizio	0	1.420	(153)	1.267
Costo originario	0	3.103	3.263	6.366
Ammortamenti cumulati	0	0	(1.065)	(1.065)
Saldi al 31.12.2022	0	3.103	2.198	5.301

La voce immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 3.103 migliaia di Euro, include per 2.890 migliaia di Euro i costi sostenuti per il nuovo ERP SAP (inclusi 825 migliaia di Euro per ore dedicate al progetto dal personale interno) e per la quota restante a software aziendali in corso di implementazione. Il "progetto SAP" è in corso di sviluppo, secondo quanto previsto nel piano operativo

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 2.198 migliaia di Euro, si riferiscono per 634 migliaia di Euro ai costi dei sistemi e delle procedure informatiche aventi utilità pluriennale e per 1.564 migliaia di Euro ad archivi tessili.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 gli archivi tessili, che rappresentano per il Gruppo beni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento bensì sottoposti annualmente ad *impairment test*. Con riferimento ai valori al 31 dicembre 2022 il test di impairment è stato effettuato considerando il criterio del fair-value degli asset (determinato secondo il prezzo desumibile dalle più recenti indicazioni di mercato - fair value di secondo livello secondo quanto previsto dall'IFRS 13) al netto dei costi di vendita. Il test effettuato ha evidenziato valori recuperabili ampiamente superiori alle attività iscritte in bilancio.

7.3 Partecipazioni valutate ad equity

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Marielle S.r.l.	688	640
- Foto Azzurra S.r.L.	32	48
Totale	<u>720</u>	<u>688</u>

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'esercizio:

	<u>Valore iniziale</u>	<u>Acquisti</u>	<u>Valutazione ad equity</u>	<u>Distribuzione dividendi</u>	<u>Arrotondamenti</u>	<u>Valore finale</u>
- Marielle S.r.l.	640	-	169	(120)	(1)	688
- Foto Azzurra S.r.L.	48	-	(16)	0	-	32
Totale	<u>688</u>	<u>0</u>	<u>153</u>	<u>(120)</u>	<u>(1)</u>	<u>720</u>

7.4 Altre partecipazioni

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Twin One S.r.l.	142	142
- Associazioni e consorzi	18	15
Totale	<u>160</u>	<u>157</u>

La società Twin-One S.r.l., è stata iscritta alla voce Partecipazioni a seguito di un accordo di investimento sottoscritto dalla capogruppo in data 26 ottobre 2021 e finalizzato ad acquisire una quota minoritaria del capitale sociale di Twin One S.r.l.

In data 5 ottobre 2022 la Capogruppo ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale nella società, mediante compensazione del versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato in data 27 ottobre 2021.

A seguito di ciò Ratti S.p.A. SB detiene il 4,06% del capitale della società.

La voce Associazioni e Consorzi aumenta per 3 migliaia di Euro a seguito dell'ingresso quale consorziata fondatrice di Ratti S.p.A. SB in RetexGreen, il Consorzio no-profit di produttori della filiera Moda, patrocinato da SMI e da Fondazione del Tessile Italiano, la cui mission principale è la gestione ottimizzata dei rifiuti provenienti dai prodotti del tessile, dell'abbigliamento, delle calzature e della pelletteria.

7.5 Altre attività

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Depositi cauzionali	148	133
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	586	323
Totale	<u>734</u>	<u>456</u>

I Crediti vs. Erario per crediti d'imposta includono:

- 272 migliaia di Euro dell'anno 2021- 2022 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 198 a 209 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 3 rate costanti per la quota dei periodi 2024-2025;
- 32 migliaia di Euro dell'anno 2020 - 2021 2022 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 184 a 197 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 5 rate costanti per la quota dei periodi 2024-2026;
- 282 migliaia di Euro dell'anno 2021 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 1054 a 1062 Legge 30/12/2020 nr. 178 utilizzabile in 3 rate costanti nel 2024 - 2025.

7.6 Attività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a:	3.503	3.564
Totale	<u>3.503</u>	<u>3.564</u>

Le attività per imposte differite sono principalmente ascrivibili alle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività della Capogruppo.

Per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.13 - Imposte dell'esercizio.

7.7 Attività finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Crediti verso Marzotto Textile USA Inc.	219	275
- Crediti finanziari verso Foto Azzurra S.r.l.	150	150
*Totale Attività finanziarie non correnti	<u>369</u>	<u>425</u>
- Crediti verso Marzotto Textile USA Inc.	74	60
- Fair value strumenti derivati	704	5
*Totale Attività finanziarie correnti	<u>778</u>	<u>65</u>
Totale	<u>1.147</u>	<u>490</u>

Le attività finanziarie verso Marzotto Textile USA Inc. sono riferibili ai crediti per i canoni dovuti in relazione al subaffitto di una porzione di immobile uso ufficio in New York. I pagamenti dovuti, per un totale di 74 migliaia di Euro esigibili entro 12 mesi e 219 migliaia di Euro esigibili oltre i 12 mesi, sono stati rilevati a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, dell'IFRS 16 "Leases". Il contratto di subaffitto, al pari del contratto di affitto sottostante stipulato dalla controllata Ratti USA Inc., scadrà in data 31 agosto 2026.

Il credito finanziario verso la società collegata Foto Azzurra S.r.l. è relativo al contratto di finanziamento soci sottoscritto in data 8 luglio 2021 ed avente durata massima fino al 30 giugno 2026.

Attività finanziarie per strumenti derivati

La voce in oggetto riflette la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. "*hedge accounting*" e si dettaglia come segue:

	Fair value (Euro/000)	Saldo 31.12.2022			Fair value (Euro/000)	Saldo 31.12.2021	
		Valore nozionale /000	scadenza			Valore nozionale /000	scadenza
BNL 2019	304	Eu. 6.000	2025	BNL 2019	-	-	-
Credit Agricole 2020	398	Eu. 6.329	2026	Credit Agricole 2020	5	Eu. 8.113	2026
UNICREDIT 2015	2	Eu. 536	2023	UNICREDIT 2015	-	-	-
TOTALE	704			TOTALE	5		

Gli IRS - *Interest Rate Swap* - vengono contabilizzati secondo il c.d. "*hedge accounting*": tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

La Società ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dall'IFRS 13 - "*Fair Value Measurement*".

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota n. 8.1 - Patrimonio Netto Consolidato.

7.8 Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2022			Saldo 31.12.2021		
	Lordo	Fondo		Lordo	Fondo	
		Svalut.	Valore Netto		Svalut.	Valore Netto
- Materie prime	4.634	(457)	4.177	3.601	(623)	2.978
- Materie sussidiarie e di consumo	1.554	(184)	1.370	1.277	(169)	1.108
- Prodotti in corso di lavorazione	2.546	(244)	2.302	1.549	---	1.549
- Semilavorati	17.498	(2.556)	14.942	12.184	(2.712)	9.472
- Prodotti finiti	15.946	(5.800)	10.146	14.334	(5.918)	8.416
Totale	42.178	(9.241)	32.937	32.945	(9.422)	23.523
- Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi	107	(72)	35	45	(32)	13
Totale	42.285	(9.313)	32.972	32.990	(9.454)	23.536

Le rimanenze registrano un incremento di 9,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, composto da: + 6,9 milioni di Euro di materie prime, sussidiarie e semilavorati; + 0,7 milioni di Euro di Corso Lavoro; + 1,7 milioni di Euro di Prodotti Finiti. Tale significativo incremento è effetto del già citato fenomeno di aumento del prezzo delle materie prime oltre che, per quanto riguarda le rimanenze di materie prime e semilavorati, della politica di approntamento di scorte di sicurezza dei materiali strategici.

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione per le materie prime e semilavorati il tasso di rotazione delle scorte e per i prodotti finiti il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o del presumibile valore di realizzo.

La voce Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi, iscritta in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*" include la stima del presumibile valore di realizzo delle merci che saranno riacquisite a magazzino successivamente alla data di chiusura dell'esercizio a seguito di resi da clienti.

7.9 Crediti commerciali ed altri crediti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Crediti verso clienti	15.682	16.723
- Credito verso altri	2.727	2.160
Totale	<u>18.409</u>	<u>18.883</u>

Crediti verso clienti

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>		
	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>
- Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	16.879	(1.197)	15.682	17.710	(987)	16.723
Totale	<u>16.879</u>	<u>(1.197)</u>	<u>15.682</u>	<u>17.710</u>	<u>(987)</u>	<u>16.723</u>

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 5,2 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica risulta la seguente:

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
- Italia	6.600	7.754
- Altri Europa	5.877	5.135
- U.S.A.	1.249	1.530
- Giappone	167	238
- Altri Paesi	1.789	2.066
Totale	<u>15.682</u>	<u>16.723</u>

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	<u>Lordo</u> <u>2022</u>	<u>Sval.</u> <u>2022</u>	<u>Lordo</u> <u>2021</u>	<u>Sval.</u> <u>2021</u>
- non ancora scaduti	14.677		16.211	
- scaduti da 0-30 giorni	959	341	163	58
- scaduti da 31-120 giorni	293		80	
- oltre 120 giorni	950	856	1.256	929
Totale	<u>16.879</u>	<u>1.197</u>	<u>17.710</u>	<u>987</u>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Saldo 01.01	987	918
Utilizzi	(94)	(78)
Accantonamenti	304	147
Saldi 31.12	<u>1.197</u>	<u>987</u>

L'importo dei crediti verso clienti è iscritto al netto della passività relativa alle presunte note di credito da emettere per abboni pari a 302 migliaia di Euro (290 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Tale importo è frutto di un processo valutativo basato anche su dati storici.

Crediti verso altri

La voce in oggetto risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Crediti verso Erario per IVA	1.200	1.618
- Crediti diversi verso Erario	753	-
- Ratei e risconti attivi	336	232
- Anticipi a fornitori per servizi	17	63
- Altri	421	247
Totale	<u>2.727</u>	<u>2.160</u>

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I ratei e risconti sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'anno 2022, e sono principalmente riferiti a:

- 191 migliaia di Euro per costi di assicurazioni;
- 73 migliaia di Euro per canoni di noleggio macchinari e altro;
- 72 migliaia di Euro per costi vari.

7.10 Crediti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a	537	208
Totale	<u>537</u>	<u>208</u>

I crediti per imposte sul reddito, pari a 537 migliaia di Euro, ricomprendono il residuo degli acconti di imposta sul reddito non compensati dalle imposte dell'esercizio, oltre al credito d'imposta per 232 migliaia di Euro, relativo alla definizione in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate dei criteri di determinazione del reddito agevolabile dell'area di business Licenze, originariamente esclusa dall'Accordo preventivo sul regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto di beni immateriali sottoscritto nel 2017 e valido per il periodo 2015-2019, come già commentato nella Relazione sulla Gestione.

7.11 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- conti correnti ordinari	34.071	41.281
- conti valutari	410	612
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	927	899
- denaro e valori in cassa	4	5
Totale	<u>35.412</u>	<u>42.797</u>

I conti correnti ordinari includono depositi a vista presso banche per un importo di 34,1 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2022 tali depositi sono remunerati ad un tasso medio dello 0,01% su base annua.

Le disponibilità liquide sono per 34.920 migliaia di Euro riferibili alla Capogruppo. Non vi sono restrizioni sull'utilizzo delle disponibilità liquide.

8. Patrimonio netto e passività

8.1 Patrimonio netto

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 27.350.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale, pari a complessivi Euro 11.115.000.

Per la relativa movimentazione si rinvia alla nota esplicativa n. 6.1 - Patrimonio Netto della Capogruppo.

Altre riserve

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Riserva di conversione	240	198
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	465	(45)
- Riserva legale	2.223	2.223
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Riserva per diritti di Stock Grant	-	-
- Altre Riserve disponibili	207	89
- Altre Riserve indisponibili	65	-
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(963)	(1.259)
	<u>20.802</u>	<u>19.771</u>

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di Euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

Le altre riserve disponibili per un importo di 207 migliaia di Euro sono state iscritte a seguito della distribuzione di dividendi da parte della società collegata Marielle S.r.l., successivamente alla quale l'importo, in precedenza iscritto tra le riserve indisponibili per utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, è divenuto disponibile.

Le altre riserve indisponibili per un importo di 65 migliaia di Euro rappresentano il saldo residuo degli utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	Variazione <i>Fair value</i>
Valori al 31.12.2021	(45)
Adeguamento IRS - Finanziamento UNICREDIT 2015	22
Adeguamento IRS - Finanziamento BNL 2019	312
Adeguamento IRS - Finanziamento Credit Agricole 2020	393
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	(56)
Effetto fiscale su adeguamenti	(161)
Totale variazioni 2022	<u>510</u>
Valori al 31.12.2022	<u>465</u>

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce, pari a 28.761 migliaia di Euro, si è incrementata per un importo pari a 6 migliaia di Euro per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti al capitale e alle altre voci di Patrimonio Netto Consolidato.

8.2 Passività finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	581	14
- Rate correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine:	19.078	12.023
Totale debiti verso banche correnti	<u>19.659</u>	<u>12.037</u>
- Passività finanziarie per strumenti derivati	-	83
- Passività finanziarie per leasing	445	355
Totale passività finanziarie correnti	<u><u>20.104</u></u>	<u><u>12.475</u></u>
Passività finanziarie non correnti:		
- Rate non correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine:	20.304	29.384
- Passività finanziarie per leasing	1.319	1.436
Totale passività finanziarie non correnti	<u><u>21.623</u></u>	<u><u>30.820</u></u>
Totale	<u><u>41.727</u></u>	<u><u>43.295</u></u>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 12.026 migliaia di Euro, oltre all'accensione di due finanziamenti per 7,0 e 3,0 milioni di Euro ed aventi scadenza rispettivamente il 01 luglio 2028 e il 27 dicembre 2027.

La Capogruppo ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenants finanziari*.

Gli indicatori di riferimento, ampiamente rispettati alla data di bilancio 31 dicembre 2022, sono di seguito elencati:

- Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25
- Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 €Mio
- Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5

Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants finanziari* può comportare, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e può determinare la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Capogruppo.

Il piano di ammortamento dei contratti di finanziamento è il seguente:

	<u>Saldo</u> 31.12.2022							<u>Saldo</u> 31.12.2021
	Piani Ammortamento contrattuali - Scadenze in anni							
	<u>Totale</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>	<u>2026</u>	<u>2027</u>	<u>Oltre</u>	<u>Totale</u>
<i>Finanziamenti</i>	39.387	19.073	8.106	5.802	2.930	2.049	1.427	41.392
<i>Simest</i>	20	10	10	-	-	-	-	15
Totale	39.407	19.083	8.116	5.802	2.930	2.049	1.427	41.407

Quanto sopra si riferisce ai piani di ammortamento previsti nei contratti di finanziamento in essere con 7 Istituti bancari italiani e 1 finanziamento Simest a fronte di un intervento a supporto di Fiere e manifestazioni di carattere internazionale.

Passività finanziarie per strumenti derivati

La voce in oggetto riflette la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. "*hedge accounting*" e si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> 31.12.2022			<u>Saldo</u> 31.12.2021	
	<i>Fair value</i> (Euro/000)	valore nozionale /000		<i>Fair value</i> (Euro/000)	valore nozionale /000
UNICREDIT 2015	-	-	UNICREDIT 2015	37	Eu.1.607
BNL 2019	-	-	BNL 2019	46	Eu.8.000
Credit Agric. 2020	-	-	Credit Agric. 2020	-	-
Totale	0		Totale	83	

Gli IRS - *Interest Rate Swap* - vengono contabilizzati secondo il c.d. metodo "*hedge accounting*": tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

Il Gruppo ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dall'IFRS 13 - "*Fair Value Measurement*".

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota 8.1 - Patrimonio netto Consolidato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono esposte nella seguente tabella:

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<u>31 dicembre 2022</u>							
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	535	(543)	(543)				
Altri finanziamenti non garantiti*	38.871	(40.986)	(13.887)	(5.797)	(8.502)	(11.336)	(1.464)
Passività per leasing	1.764	(1.764)	(223)	(222)	(471)	(797)	(51)
Debiti vs. fornitori e altri debiti	29.605	(29.605)	(29.605)	-	-	-	-
C/c passivi	581	(581)	(581)				
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
<i>Interest rate swap</i> di copertura		0					
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	73	(1.398)	(1.398)		-	-	-
Flussi in entrata		1.325	1.325		-	-	-
Totale	71.429	(73.552)	(44.912)	(6.019)	(8.973)	(12.133)	(1.515)

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<u>31 dicembre 2021</u>							
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	1.606	(1.615)	(538)	(539)	(538)		-
Altri finanziamenti non garantiti*	39.801	(40.370)	(5.795)	(5.311)	(18.184)	(10.161)	(919)
Passività per leasing	1.791	(1.741)	(183)	(173)	(670)	(642)	(73)
Debiti vs. fornitori e altri debiti	24.263	(24.263)	(24.263)	-	-	-	-
C/c passivi	14	(14)	-	(14)	-	-	-
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
<i>Interest rate swap</i> di copertura	83	(83)	(42)	(28)	(15)	2	
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	37	(1.934)	(1.496)	(438)	-	-	-
Flussi in entrata	-	1.897	1.464	433	-	-	-
Totale	67.595	(68.123)	(30.853)	(6.070)	(19.407)	(10.801)	(992)

8.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Parte corrente - Fondo rischi e oneri	4	89
- Parte non corrente - Fondo indennità fine rapporto agenti	945	1.034
Totale	<u>949</u>	<u>1.123</u>

Il Fondo rischi e oneri corrente ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Saldo 01.01	89	171
- Accantonamenti dell'esercizio	4	89
- Utilizzi dell'esercizio	(89)	(171)
Saldo 31.12	<u>4</u>	<u>89</u>

Il fondo indennità fine rapporto agenti copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili, ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Saldo 01.01	1.034	1.099
- Accantonamenti dell'esercizio	84	63
- Utilizzi dell'esercizio	(151)	(98)
- Rilasci dell'esercizio	(22)	(30)
Saldo 31.12	<u>945</u>	<u>1.034</u>

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2022.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	3,70% annuo	1,00% annuo	0,35% annuo

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tabelle SIM 2001 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di xx anni.

	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
Il numero di beneficiari è:	79	76	73

8.4 Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) dei dipendenti, che rientra tra i benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività iscritta per 3.290 migliaia di Euro rappresenta il valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, determinato da esperti terzi indipendenti.

La movimentazione di tale saldo iniziale è di seguito evidenziata:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Saldo 01.01	3.884	4.778
- Accantonamento netto dell'esercizio	(366)	2
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(228)	(896)
Saldo 31.12	<u>3.290</u>	<u>3.884</u>

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

- a - probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;
- b - probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;
- c - probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 5,00% (8,00% al 31 dicembre 2021);
- d - probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2% (2% al 31 dicembre 2021).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
numero di beneficiari	266	267	303
età media dipendenti	49	50	45
età aziendale media reale	24	25	17

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
a - tasso annuo di attualizzazione	3,60%	0,65%	0,35%
b - tasso di rotazione del personale	5,00%	8,00%	5,00%
c - tasso annuo di inflazione	2,50%	1,75%	1,00%

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 10+ con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Onere finanziario	24	15
Perdita (utile) attuariale	(390)	(13)
Accantonamento dell'esercizio	<u>(366)</u>	<u>2</u>

8.5 Passività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a:	590	352
Totale	<u>590</u>	<u>352</u>

I debiti per imposte differite sono principalmente ascrivibili alle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività della Capogruppo.

Per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.13 - Imposte dell'esercizio.

8.6 Altre passività

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a:	627	344
Totale	<u>627</u>	<u>344</u>

La voce altre passività si riferisce principalmente per 181 migliaia di Euro al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 - 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116 e per 405 migliaia di Euro al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati negli anni 2020 - 2021 - 2022 ai sensi della legge 160/2019 e 178/2020. Il contributo in oggetto viene riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione, utilizzando il c.d. "metodo reddituale" secondo quanto previsto dallo IAS 20 - "Government Grants", attraverso il rilascio della quota parte del Risconto passivo iscritto al momento dell'erogazione del contributo.

8.7 Debiti verso fornitori ed altri debiti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Debiti verso fornitori	22.959	18.636
- Altri Debiti	6.719	5.627
Totale	<u>29.678</u>	<u>24.263</u>

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Fornitori nazionali	18.186	14.217
- Fornitori estero	1.835	1.478
- Fatture da ricevere per beni e servizi	1.957	2.171
- Debiti per provvigioni	429	362
- Fatture da ricevere per provvigioni	552	408
Totale	<u>22.959</u>	<u>18.636</u>

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Altri Europa	826	679
- Altri Paesi	992	799
- U.S.A.	17	-
Totale	<u>1.835</u>	<u>1.478</u>

Altri debiti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Debiti verso i dipendenti	3.286	2.787
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	1.944	1.637
- Clienti creditori	823	681
- Clienti c/anticipi	88	82
- Passività per resi	186	81
- Altri	392	359
Totale	<u>6.719</u>	<u>5.627</u>

La voce Passività per resi, iscritta in relazione all'applicazione dell'*IFRS 15 - "Revenue from Contracts with Customers"*, rappresenta la stima delle passività per lo storno di fatture già emesse che sarà effettuato successivamente alla data di chiusura dell'esercizio a seguito di resi da clienti.

La voce Altri include il *fair value* delle operazioni a termine di copertura su cambi, come da seguente dettaglio:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>		
	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (\$ USA)	73	\$ USA 1.500	2023	37	\$ USA 2.200	2022
TOTALE	<u>73</u>			<u>37</u>		

Ai sensi dell'*IFRS 7- "Financial Instruments"*, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota n. 8.1 - Patrimonio Netto Consolidato.

8.8 Debiti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a:	4	39
Totale	<u>4</u>	<u>39</u>

I debiti verso Erario per imposte sul reddito sono esposti al netto degli anticipi versati e di crediti di imposta da utilizzare in compensazione per 398 migliaia di Euro.

9. Posizione finanziaria netta Consolidata

Secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, in linea con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 della Consob, di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti della Posizione finanziaria netta del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022 comparata con il 31 dicembre 2021.

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
A. Disponibilità liquide	4	5
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	35.408	42.792
C. Altre attività finanziarie correnti	778	65
D. Liquidità (A+B+C)	36.190	42.862
E. Debito finanziario corrente	(581)	(97)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(19.523)	(12.378)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(20.104)	(12.475)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	16.086	30.387
I. Debito finanziario non corrente	(21.623)	(30.820)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(21.623)	(30.820)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(5.537)	(433)

La Capogruppo ha in essere dei contratti di *reverse factor* il cui saldo alla chiusura dell'esercizio ammonta a 1,0 milioni di Euro.

Non sussistono altre fattispecie di indebitamento indiretto rilevante nel Gruppo Ratti S.p.A.

10. Commenti alle principali voci del Conto Economico

10.1 Ricavi dalla vendita di beni e servizi

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Ricavi dalla vendita di beni	85.549	75.589
- Ricavi per prestazioni di servizi	3.051	2.877
Totale	<u>88.600</u>	<u>78.466</u>

I ricavi dalla vendita di beni e servizi sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>Var. %</u>
Polo Ratti Luxe	43.279	40.700	6,3
Polo Rainbow	13.367	11.263	18,7
Polo Carnet	11.766	8.852	32,9
Polo Art	2.144	1.202	78,4
Polo Studio	12.256	11.445	7,1
Polo Arredamento	5.576	4.349	28,2
Altri e non allocati	212	655	(67,6)
Totale	<u>88.600</u>	<u>78.466</u>	<u>12,9</u>

b) per area geografica:	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>Var. %</u>
- Italia	30.719	28.890	6,3
- Altri Europa	40.601	34.087	19,1
- U.S.A.	6.128	4.797	27,8
- Giappone	1.288	1.303	(1,2)
- Altri paesi	9.864	9.389	5,1
Totale	<u>88.600</u>	<u>78.466</u>	<u>12,9</u>

Complessivamente l'incremento del fatturato è stato pari al 12,9%, nel dettaglio le vendite hanno registrato un aumento diffuso in tutte le aree di business.

In particolare l'incremento è stato trainato dalla performance dei Poli Carnet (+2,9 milioni di Euro pari al +32,9%), Luxe (+2,6 milioni di Euro pari al +6,3%), Rainbow (+2,1 milioni di Euro, pari al +18,7%), Arredo (+1,2 milioni di Euro pari al 28,2%), Art (+0,9 milioni di Euro pari al 78,4%) e Studio (+0,8 milioni di Euro, pari al +7,1%).

L'andamento delle vendite per area geografica evidenzia la crescita dei ricavi nei paesi Europei (+6,5 milioni di Euro, +19,1%), principalmente trainata dal mercato Francese, nei mercati Italia (+1,8 milioni di Euro, +6,3%) e USA (+1,3 milioni, +27,8%).

10.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Contributi in conto esercizio	1.448	612
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	369	590
- Addebito costi e servizi a parti correlate	148	158
- Risarcimento danni diversi	148	3
- Plusvalenze da alienazione cespiti	41	59
- Utilizzo fondi in eccesso	22	30
- Locazioni attive	17	27
- Utilizzo fondo oneri e rischi	9	171
- Altri	556	346
Totale	<u>2.758</u>	<u>1.996</u>

Per il dettaglio dei contributi iscritti a conto economico nell'esercizio si rimanda alla successiva nota 15.

10.3 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Materie prime	24.278	17.740
- Merci per commercializzazione	6.854	4.379
- Materie sussidiarie e di consumo	2.722	2.586
Totale	<u>33.854</u>	<u>24.705</u>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in aumento rispetto all'esercizio 2021 di 9,1 milioni di Euro. Tale andamento è da collegarsi sia all'aumento del prezzo dei materiali sia ai maggiori volumi acquistati nel periodo frutto della politica di approntamento di scorte di sicurezza dei materiali strategici perseguita al fine di contrastare gli elevati livelli di volatilità delle materie prime conseguenti all'emergenza COVID-19 e alla situazione geo-politica mondiale. La variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati di periodo (8,0 milioni di Euro) ne è la diretta conseguenza.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 4.598 migliaia di Euro (si veda l'Allegato 1).

10.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Lavorazioni esterne	5.495	4.499
- Spese per utenze	4.445	2.767
- Consulenze	1.899	1.329
- Spese per manutenzione	1.962	1.657
- Trasporti	1.770	1.640
- Provvigioni passive	1.617	1.243
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti, sorveglianza	1.169	1.018
- Spese di campionatura e creazione	738	750
- Spese viaggio e soggiorno	690	399
- Oneri doganali su acquisti	656	347
- Assicurazioni	542	505
- Spese per fiere	333	226
- Servizi in outsourcing	299	261
- Spese per promozione	263	239
- Addebito servizi da parti correlate	167	164
- Spese per pubblicità	190	79
- Spese bancarie	83	65
- Emolumenti organi di controllo	36	36
- Altri diversi	1.241	1.040
Totale	<u>23.595</u>	<u>18.264</u>

I costi per servizi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 5,3 milioni di Euro, consuntivando un incremento del costo delle utenze energetiche per 1,7 milioni di Euro legato al "caro-energie". Si segnala che il conto economico registra contributi per credito di imposta energia e gas, come previsto dalla normativa vigente (D.L. nr. 4, 17, 21, 50, 115, 144 e 176 del 2022) per un totale di 0,8 milioni di Euro.

Si segnalano inoltre l'aumento dei costi delle lavorazioni esterne per 1,0 milioni di Euro, fenomeno anche questo legato principalmente al sopra citato andamento del costo delle utenze energetiche.

Gli incrementi ulteriori sono legati alla ripresa delle ordinarie attività della struttura e agli aumentati valori di fatturato. Tra i principali incrementi: consulenze per 0,6 milioni di Euro; viaggi, promozioni e fiere per 0,5 milioni di Euro; servizi variabili di vendita e trasporti per 0,5 milioni di Euro; costi accessori di acquisto materie prime per 0,3 milioni di Euro.

Si segnala che i costi operativi includono complessivamente costi straordinari per la gestione dell'emergenza COVID-19 per un importo di 0,2 milioni di Euro, comprensivi dei costi per dispositivi di protezione, per adeguamento ai protocolli di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati sostenuti costi per servizi da parti correlate per 885 migliaia di Euro (si vedano Allegati 1 e 2).

10.5 Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Royalties passive	982	804
- Noleggi	204	176
- Locazioni	37	73
Totale	<u>1.223</u>	<u>1.053</u>

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 17 - Impegni e rischi.

10.6 Costi per il personale

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Salari e stipendi	20.724	18.022
- Costi per piano di Stock Grant	0	159
- Liberazione riserve piano di Stock Grant	0	(773)
- Oneri sociali	5.931	5.400
- Incentivi all'esodo	607	837
- Piani a contribuzione definita	1.301	1.286
- Emolumenti agli organi sociali	544	498
- Altri costi	1.109	633
Totale	<u>30.216</u>	<u>26.062</u>

L'incremento del costo del lavoro è originato dalla ripresa completa delle attività che ha visto l'azzeramento dell'utilizzo delle forme di integrazione salariale adottate nello scorso 2021, oltre ad un aumento della retribuzione media dei dipendenti legata alle politiche di merito, agli sviluppi di crescita professionale nonché agli adeguamenti del CCNL. All'interno della voce "Altri costi del lavoro" sono ricompresi 0,4 milioni di Euro per Bonus dipendenti "caro energie" (carte Spese e Buoni Carburante) erogati nel corso dell'esercizio trascorso (Euro 0,1 milioni nel 2021).

Le voci Costi per piano di Stock Grant e Liberazione Riserve piano di Stock Grant, iscritte nel bilancio dell'esercizio 2021 rispettivamente per 159 migliaia di Euro e - 773 migliaia di Euro, sono l'effetto dell'accantonamento effettuato alla data del 30 giugno 2021 per la quota parte dei costi relativi ai diritti assegnati in conformità al Piano di Performance Shares 2019-2021, e l'effetto relativo alla successiva liberazione della riserva stanziata nel corso degli esercizi rientranti nel Piano a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dal piano stesso.

La voce Piani a contribuzione definita include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati, e sono così dettagliati:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Fondo di Tesoreria INPS	607	631
- Fondi di categoria e privati	637	628
Ritenute su rivalutazione quota TFR ex 2007	57	27
Totale	<u>1.301</u>	<u>1.286</u>

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento, suddiviso per categorie:

	31.12.2022	31.12.2021	Media 2022	Media 2021
- Dirigenti	9	11	9	11
- Quadri e Impiegati	320	295	305	311
- Intermedi e Operai	386	405	382	400
Totale Gruppo	<u>715</u>	<u>711</u>	<u>696</u>	<u>722</u>

Alla fine del 2022 il numero complessivo dei dipendenti è aumentato di n. 4 addetti rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è collegato alla Capogruppo (+ n. 35 addetti) e alla controllata rumena Textrom S.r.l. (+ n. 1 addetto). Le controllate Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l. registrano, invece, un decremento (- n. 30 addetti e - n. 2 addetti rispettivamente). Nel corso del 2022 la Capogruppo ha effettuato importanti azioni organizzative, sia in area industriale sia in funzioni commerciali e creative, potenziando le strutture operative per mantenere e migliorare il livello di efficienza complessiva. In tale ambito sono stati inseriti giovani in contratto di apprendistato, sia per la definizione di nuovi ruoli, sia per la sostituzione dei pensionandi. La controllata tunisina Creomoda S.a.r.l. registra una riduzione di organico a seguito di revisione dei processi operativi effettuata nel corso dell'esercizio trascorso.

10.7 Altri costi operativi

La voce in oggetto è così composta:

- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	1.029	890
- IMU	305	303
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	190	242
- Minusvalenze su alienazioni	117	136
- Imposte e tasse	153	99
- Quote associative	107	89
- Acquisto quadri e campioni	121	88
- Erogazioni liberali	60	58
- Spese di rappresentanza	60	36
- Acquisto disegni	3	-
- Altri costi	141	38
Totale	2.286	1.979

10.8 Incremento immobilizzazioni per lavori interni

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Ammonta a:	513	312
Totale	513	312

La voce si riferisce alle ore dedicate del personale interno allo sviluppo del progetto per il nuovo ERP SAP della Capogruppo.

10.9 Ammortamenti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.637	3.512
- Ammortamento attrezzatura varia di stampa	709	457
- Ammortamenti relativi IFRS 16	423	359
- Ammortamenti altre attività immateriali	249	197
Totale	5.018	4.525

Per ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note 7.1 e 7.2.

10.10 Accantonamenti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Accantonamento indennità di clientela (nota 8.3)	84	63
- Accantonamento oneri e rischi diversi (nota 8.3)	4	89
- Accantonamento per rischi su crediti (nota 7.9)	304	147
Totale	392	299

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

10.11 Proventi (Oneri) finanziari

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Differenze cambio attive	896	216
- Altri proventi finanziari	59	0
- Altri interessi attivi	49	0
- Interessi attivi da depositi bancari	10	2
- Sconti di pagamento su acquisti	3	2
Totale proventi finanziari	<u>1.017</u>	<u>220</u>
- Differenze cambio passive	(1.079)	(191)
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(317)	(288)
- Altri interessi passivi	(101)	(50)
- Sconti cassa	(54)	(47)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(25)	(15)
- Altri oneri finanziari	(10)	(10)
Totale oneri finanziari	<u>(1.586)</u>	<u>(601)</u>
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	<u>(569)</u>	<u>(381)</u>

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a Patrimonio Netto

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	671	201
Effetto fiscale	(161)	(48)
Totale	<u>510</u>	<u>153</u>
Riserva di copertura dei flussi finanziari	<u>465</u>	<u>(45)</u>
Totale	<u>465</u>	<u>(45)</u>

10.12 Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate ad equity

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Ammontano a:	153	184
Totale	<u>153</u>	<u>184</u>

L'importo è riferito all'adeguamento del valore delle partecipazioni società collegate Marielle S.r.l. (+ 169 migliaia di Euro) e Foto Azzurra S.r.l. (- 16 migliaia di Euro), valutate con il metodo del patrimonio netto.

10.13 Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Imposte correnti:		
- IRAP	176	183
- IRES	222	500
- Minori imposte esercizio precedente	(224)	(24)
- Imposte sul reddito società estere	7	6
Totale imposte correnti	<u>181</u>	<u>665</u>
Imposte differite/anticipate di competenza dell'esercizio	<u>43</u>	<u>206</u>
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	<u>224</u>	<u>871</u>

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.619	2.907
Totale imposte sul reddito	<u>224</u>	<u>871</u>
Utile (perdite) ante imposte	2.843	3.778
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 24%	682	907
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione)	(442)	(179)
IRAP	178	200
Differenza tax-rate e altre su controllate	117	77
Altre	(87)	(101)
Imposte esercizi precedenti	<u>(224)</u>	<u>(33)</u>
Totale imposte sul reddito	<u>224</u>	<u>871</u>

Le imposte dell'esercizio precedente includono 232 migliaia di Euro relativi alla definizione in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate dei criteri di determinazione del reddito agevolabile, come già commentato in nota 7.10.

Imposte differite

Attività e passività per imposte differite rilevate

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>		<u>Importo netto</u>	
	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Rimanenze	2.235	2.269	-	-	2.235	2.269
Crediti verso clienti ed altri crediti	550	420	(154)	(103)	396	317
Fondi	75	79	-	-	75	79
Immobili, impianti e macchinari	604	604	(169)	(169)	435	435
Immobilizzazioni immateriali	5	6	(101)	(77)	(96)	(71)
Partecipazioni	-	-	(3)	(2)	(3)	(2)
Benefici ai dipendenti**	-	105	-	-	0	105
Debiti vs. fornitori e altri debiti	18	66	-	-	18	66
Passività finanziarie*	16	15	(163)	(1)	(147)	14
Perdite fiscali	-	-	-	-	-	-
Attività/passività per imposte differite	3.503	3.564	(590)	(352)	2.913	3.212
Differenze temporanee non rilevate	-	-	-	-	-	-
Attività/passività nette per imposte differite	3.503	3.564	(590)	(352)	2.913	3.212

*(147) migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (14 migliaia di Euro nel 2021)

**al netto di 304 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (398 migliaia di Euro nel 2021)

In considerazione delle più recenti previsioni dei risultati degli esercizi futuri, si ritiene di poter recuperare le attività per imposte differite iscritte in bilancio, in un orizzonte temporale di medio periodo.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2022 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

10.14 Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato d'esercizio attribuibile ai soci della Controllante per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Il capitale sociale della Capogruppo, pari ad Euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT0004724107) prive di valore nominale.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Utile/(Perdita) netto attribuibile ai soci della Controllante (in migliaia di Euro)	2.655	2.924
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini della perdita base su azione	27.350.000	27.350.000
- Effetto della diluizione	-	-
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini del risultato diluito su azione	27.350.000	27.350.000
- Utile/(Perdita) per azione (Euro)	0,10	0,11

11. Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dal Gruppo sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio di liquidità;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

È politica del Gruppo utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. Il Gruppo procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato sistematicamente nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Altre attività non correnti (nota 7.5)	734	456
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.9)	18.409	18.883
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.11)	35.412	42.797
Totale	<u>54.555</u>	<u>62.136</u>

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.9 - Crediti commerciali ed altri crediti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio sui tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute US\$ e YEN giapponese.

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati: vendite a termine.

La seguente tabella evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	<u>2022</u>					<u>2021</u>				
	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>
Crediti commerciali	2.193	559	-	-	-	2.887	729	-	-	-
Finanziamenti da banche	(500)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	(918)	(3.381)	-	-	-	(1.496)	(3.302)	-	-	-
Disponibilità liquide	515	2.408	-	-	-	1.266	1.683	-	-	-
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale - finanziaria	1.290	(414)	-	-	-	2.657	(890)	-	-	-
Vendite previste stimate*	9.800	4.000	-	-	-	9.214	5.000	-	-	-
Acquisti previsti stimati*	(8.200)	(10.300)	-	-	-	(5.800)	(10.000)	-	-	-
Esposizione lorda	2.890	(6.714)	-	-	-	6.071	(5.890)	-	-	-
Contratti a termine su cambi	(1.500)	-	-	-	-	(2.200)	-	-	-	-
Altri derivati su cambi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	1.390	(6.714)	-	-	-	3.871	(5.890)	-	-	-

* Relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro</i>	Cambio medio		Tasso di cambio puntuale al 31 dicembre	
	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2021</u>
USD	1,054	1,184	1,067	1,133
YEN	138,005	129,857	140,660	130,380
CHF	1,005	1,081	0,985	1,033
LGS	0,853	0,860	0,887	0,840
AU\$	1,517	1,575	1,569	1,561

Un apprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute sotto riportate avrebbe comportato, al 31 dicembre, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>Effetto in migliaia di Euro</i>	<u>2022</u>		<u>2021</u>	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
USD	(125)	(125)	(243)	(243)
YEN	3	3	2	2
CHF				
Totale	(122)	(122)	(241)	(241)

Rischio sui tassi di interesse

Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie del Gruppo fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era la seguente:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	(10.161)	(11.909)
- Attività finanziarie	-	-
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie (*)	(29.221)	(29.498)
- Attività finanziarie	35.412	42.797
	<u>(3.970)</u>	<u>1.390</u>

(*) 12.865 migliaia Euro soggetta a copertura con strumenti derivati (IRS) per l'anno 2022 e 17.706 migliaia di Euro per l'anno 2021.

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interesse nel corso del 2022, avrebbe comportato una variazione di (260) migliaia di Euro di interessi netti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota 8.2 - Passività finanziarie.

Il Gruppo dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura del bilancio.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture del Gruppo, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentari e standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione del Gruppo e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Capogruppo ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

A supporto del rispetto di tali principi la Capogruppo ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

	<u>2022</u>						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	704	704	145	189	254	116	-
Passività		0					-
<i>Contratti a termine su cambi:</i>							
Attività	-	1.325	1.325	-	-	-	-
Passività	(73)	(1.398)	(1.398)	-	-	-	-
Totale	631	631	72	189	254	116	0

	<u>2021</u>						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	5	5	(11)	(5)	9	12	-
Passività	(83)	(83)	(42)	(28)	(15)	2	-
<i>Contratti a termine su cambi:</i>							
Attività	-	1.897	1.464	433	-	-	-
Passività	(37)	(1.934)	(1.496)	(438)	-	-	-
Totale	(115)	(115)	(85)	(38)	(6)	14	0

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 7.5)	734	734	456	456
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.9)	18.409	18.409	18.883	18.883
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.11)	35.412	35.412	42.797	42.797
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 7.7)	704	704	5	5
Passività (nota 8.2)	-	-	(83)	(83)
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 7.9)	-	-	-	-
Passività (nota 8.7)	(73)	(73)	(37)	(37)
Finanziamenti da banche garantiti (nota 8.2)	(535)	(535)	(1.606)	(1.606)
Altri finanziamenti non garantiti (nota 8.2)	(38.847)	(38.847)	(39.801)	(39.801)
Passività per leasing finanziari (nota 8.2)	(1.764)	(1.764)	(1.791)	(1.791)
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 8.2)	-	-	-	-
Debiti vs. fornitori e altri debiti (nota 8.7)	(29.605)	(29.605)	(24.263)	(24.263)
C/c passivi (nota 8.2)	(581)	(581)	(14)	(14)
Totale	(16.146)	(16.146)	(5.454)	(5.454)

12. Informativa per settori operativi

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 - "Operating Segments", il Gruppo ha ritenuto di definire i seguenti settori operativi, che corrispondono alla struttura organizzativa dello stesso⁸:

- Polo Ratti Luxe: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato;
- Polo Rainbow: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole e sciarpe) per la fascia media di mercato, oltre che per il segmento del Fast Fashion;
- Polo Carnet: produzione e commercializzazione di tessuti al dettaglio (principalmente presso stilisti, confezionisti di qualità e creatori di moda *made to measure*);
- Polo Studio/Arredamento:
 - Studio: produzione e commercializzazione di accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) nell'ambito di contratti di licenza e tramite canali di distribuzione alternativi quali accessoristi, *uniform* e *corporate gifting*, *e-commerce* e nuovi *retailer*;
 - Arredamento: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per arredamento e home living;
- Polo Art: produzione e commercializzazione di tessuti Wax, oltre alla produzione e commercializzazione di tessuti per cravatteria e relativi accessori per la fascia media di mercato;

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse;
- costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna;
- sono disponibili informazioni separate di bilancio.

I settori operativi, che si identificano nella loro tipologia di prodotto e di struttura organizzativa commerciale, utilizzano impianti produttivi (tintostamperia - tessitura) comuni. La determinazione dei risultati di settore, ove non vi è una diretta imputabilità dei costi, è basata convenzionalmente su un sistema di prezzi di trasferimento costruiti in funzione dei costi industriali.

Quanto ai dati patrimoniali, invece, si evidenzia che le singole unità operative, sono gestite nel complesso come un'unica struttura per tutta l'attività svolta a monte rispetto a quella commerciale/creativa. I dati di settore, successivamente esplicitati, riflettono la situazione patrimoniale dei settori operativi per le sole poste oggetto di valutazione periodica da parte del più alto livello decisionale e direttamente attribuibili, quali le Rimanenze e i Crediti Commerciali.

I dati inclusi nelle "Poste non allocate e Rettifiche" fanno riferimento: alla filiale commerciale (Ratti USA Inc.), alle unità produttive estere (Textrom S.r.l., Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l.), alla società Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. e a quanto non imputabile ai singoli settori operativi sopra specificati (altri ricavi e proventi operativi non allocati, costi non attribuiti, spese generali e amministrative). In particolare, tali dati fanno riferimento a: attività correnti non specifiche e alle attività non correnti, rappresentate sostanzialmente dalle immobilizzazioni materiali (esaminate nel loro insieme) costituite principalmente dal complesso industriale di Guanzate (tintostamperia e tessitura) comune ai settori operativi e pertanto a loro non specificatamente attribuibile. Quanto alle passività, più in particolare ai Debiti verso fornitori ed altri debiti, essendo esaminate nel suo complesso e non per settore di attività, non sono esplicitati i dati contabili per settore operativo.

⁸ nel corso del 2022 è stato costituito il Polo Innovazione, che oltre a continuare a coordinare le attività di marketing digitale dei Poli Operativi, ha lo scopo di sviluppare progetti di business innovativi. Attualmente tale polo non sviluppa Business verso terzi. Si identifica oggi come una divisione funzionale che si occupa della gestione del marketing digitale per i Poli Operativi (attività già svolta centralmente da una apposita Unità organizzativa nel 2021) e di analisi/ricerca di possibili Business innovativi. Non sviluppa ricavi verso l'esterno. In considerazione di ciò, oltre che della assoluta irrilevanza dei valori di riferimento, come previsto dall'IFRS8 non si è proceduto ad inserire tale polo nell'informativa di settore

I settori geografici per la ripartizione delle Attività non correnti sono definiti sulla base dell'ubicazione delle società del Gruppo:

- Italia (Ratti S.p.A. Società Benefit - Second Life Fibers S.r.l.);
- UE (S.C. Textrom S.r.l. - Romania);
- Altri (Ratti USA Inc. - USA, Creomoda S.a.r.l. - Tunisia, La Maison des Accessoires S.a.r.l. - Tunisia, Ratti International Trading (Shanghai) Co., Ltd. - Cina).

Di seguito vengono riepilogati i dati economici e patrimoniali per settori di attività, che costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna, nonché i dati dell'attivo non corrente (escluse attività finanziarie e attività per imposte differite) per settori geografici, al 31 dicembre 2022 confrontati con il 31 dicembre 2021.

Dati economici e patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2022:

importi in migliaia di Euro

	Polo Ratti Luxe	Polo Rainbow	Polo Carnet	Polo Art	Polo Studio	Polo Arredamento	Totale*	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	43.279	13.367	11.766	2.144	12.256	5.576	88.388	212	88.600
Ricavi tra settori	-	-	-	-	-	-	0	-	0
Totale ricavi di vendita	43.279	13.367	11.766	2.144	12.256	5.576	88.388	212	88.600
Risultato Operativo									
(EBIT)	11.896	(1.025)	1.871	(177)	2.992	566	16.123	(12.864)	3.259
Attività correnti	8.976	4.729	7.864	1.013	4.456	1.586	28.624	59.483	88.106
Attività non correnti	-	-	-	-	-	-	0	52.216	52.216
Totale attività	8.976	4.729	7.864	1.013	4.456	1.586	28.624	111.699	140.323

(*) Totale settori oggetto di informativa

Dati economici e patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2021:

importi in migliaia di Euro

	Polo Ratti Luxe	Polo Rainbow	Polo Carnet	Polo Art	Polo Studio	Polo Arredamento	Totale*	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	40.700	11.263	8.852	1.202	11.445	4.349	77.811	655	78.466
Ricavi tra settori	-	-	-	-	-	-	0	-	0
Totale ricavi di vendita	40.700	11.263	8.852	1.202	11.445	4.349	77.811	655	78.466
Risultato Operativo									
(EBIT)	13.537	(880)	538	(569)	2.734	760	16.120	(12.145)	3.975
Attività correnti	11.862	3.404	6.701	859	3.530	1.094	27.450	58.039	85.489
Attività non correnti	-	-	-	-	-	-	0	50.540	50.540
Totale attività	11.862	3.404	6.701	859	3.530	1.094	27.450	108.579	136.029

(*) Totale settori oggetto di informativa.

Attività non correnti* per area geografica:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>			
	Italia	Europa (UE)	Altre Nazioni	Totale
Al 31 dicembre 2022	45.955	543	1.111	47.609
Al 31 dicembre 2021	44.300	482	1.313	46.095

(*) Include immobili impianti e macchinari, altre attività immateriali e partecipazioni.

Per quanto riguarda i fatturati per area geografica si rinvia alla nota n. 10.1 - Ricavi dalla vendita di beni e servizi.

Riconciliazioni:
Ricavi:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	al 31.12.2022	al 31.12.2021
Tot. ricavi dei settori oggetto di informativa	88.388	77.811
Poste non allocate e rettifiche:		
- <i>Elisione ricavi tra settori oggetto di informativa</i>	(1.981)	(1.991)
- <i>Altri ricavi non attribuiti</i>	2.193	2.646
Totale ricavi (Poste non allocate e rettifiche)	212	655
Totale ricavi di vendita	88.600	78.466

Risultato Operativo (EBIT):

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	al 31.12.2022	al 31.12.2021
Tot. Risultato Operativo dei settori oggetto di informativa	16.123	16.120
Poste non allocate e rettifiche:		
- <i>Risultato Operativo non attribuito</i>	770	135
- <i>Altri ricavi e proventi non attribuiti</i>	327	438
- <i>Altri costi non attribuiti</i>	(7.188)	(6.578)
- <i>Elisione margine realizzato fra settori</i>	-	-
- <i>Costi Generali ed Amministrativi</i>	(6.782)	(6.232)
- <i>Accantonamenti Fondo rischi ed oneri non attribuiti</i>	9	92
Totale Risultato Operativo (Poste non allocate e rettifiche)	(12.864)	(12.145)
Totale Risultato Operativo (EBIT)	3.259	3.975

Attività:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	al 31.12.2022	al 31.12.2021
Tot. Attività correnti dei settori oggetto di informativa	28.624	27.450
Poste non allocate e rettifiche:		
- <i>Elisione crediti fra settori oggetto di informativa</i>	-	-
- <i>Altri crediti non attribuiti</i>	3.219	2.557
- <i>Crediti per imposte sul reddito</i>	537	208
- <i>Rimanenze non attribuite</i>	19.536	12.472
- <i>Altre attività correnti non attribuite*</i>	36.190	42.802
Totale Attività correnti (Poste non allocate e rettifiche)	59.483	58.039
Attività non correnti	52.216	50.540
Totale attività	140.323	136.029

(*) Include le voci: Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, Attività finanziarie correnti.

13. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Gli impatti economici e finanziari relativi alla situazione geopolitica legata al conflitto Russo-Ucraino sono stati commentati laddove applicabile nelle singole voci di bilancio. Oltre a quanto evidenziato, sulla base di quanto indicato dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nell'esercizio 2022 non sono stati individuati "eventi e operazioni significative non ricorrenti".

14. Rapporti con parti correlate

Le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022 con parti correlate si riferiscono principalmente ad operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le suddette operazioni sono riepilogate nell'Allegato 1 (operazioni con società collegate ed altre parti correlate) e nell'Allegato 2 (operazioni con società collegate ed altre parti correlate - saldi patrimoniali).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2022	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione Patrimoniale - finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	18.409	217	1,18
Altre passività non correnti	(627)	(41)	6,54
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(29.678)	(2.432)	8,19
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	88.600	67	0,08
Altri ricavi e proventi	2.758	236	8,56
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.854)	(4.598)	13,58
Costi per servizi	(23.595)	(885)	3,75
Costi per il personale	(30.216)	(10)	0,03
Altri costi operativi	(2.286)	(44)	1,92
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	3.238	542	16,74
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	(5.941)	120	N/A

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2021	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione Patrimoniale - finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	18.883	172	0,91
Altre passività non correnti	(344)	(39)	11,34
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(24.263)	(1.845)	7,60
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	78.466	60	0,08
Altri ricavi e proventi	1.996	235	11,77
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.705)	(3.727)	15,09
Costi per servizi	(18.264)	(522)	2,86
Costi per il personale	(26.062)	-	-
Altri costi operativi	(1.979)	(46)	2,32
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	5.246	780	14,9
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	(6.333)	19	N/A

15. Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

La Legge 124/2017 all'art.1, commi 125-129, ha posto a carico anche delle imprese gli obblighi di trasparenza e pubblicità in materia di concorrenza in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici.

In ottemperanza alle norme di legge, si segnala che nell'anno in oggetto sono stati:

- iscritti a conto economico contribuiti per:
 - 266 migliaia di Euro per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
 - 265 migliaia di Euro per credito d'imposta Ricerca e Sviluppo L.160/2019 art.1 co.198-209;
 - 95 migliaia di Euro per contributi dalla Regione Lombardia;
 - 15 migliaia di Euro per contributi di Fondimpresa;
 - 612 migliaia di Euro per crediti d'imposta esercizio 2022 gas D.L. n. 50 del 17/05/2022, D.L. n. 17 del 01/03/2022, D.L. n. 115 del 09/08/2022, D.L. n. 144 del 23/09/2022 e del D.L. n. 176 del 24/11/2022;
 - 193 migliaia di Euro per crediti d'imposta esercizio 2022 energia elettrica D.L. n. 17 del 01/03/2022, D.L. n. 115 del 09/08/2022, D.L. n. 144 del 23/09/2022 e del D.L. n. 176 del 24/11/2022;
 - 10 migliaia di Euro per contributo SIMEST a fondo perduto in base all'art. 72 D.L. 18/20 a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere;
 - 52 migliaia di Euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L. 116/2014;
 - 8 migliaia di Euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L.160/2019 art. 1 comma 184-194;
 - 34 migliaia di Euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L.178/2020 - art. 1 comma 1054-1062;
- incassati contribuiti per:
 - 266 migliaia di Euro dal Gestore Dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. quali contributi relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
 - 95 migliaia di Euro quale contributo al Progetto *Smart4CCPS*;
 - 10 migliaia di Euro da SIMEST quale contributo a fondo perduto in base all'art. 72 D.L. 18/20 a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere;
 - 15 migliaia di Euro da SIMEST quale finanziamento da rimborsare in 3 anni, in base all'art. 72 D.L. 18/20 a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere;
 - 15 migliaia di Euro per contributi di Fondimpresa;
- compensati contribuiti per:
 - 6 migliaia di Euro per credito d'imposta compensato nell'anno L.160/2019 art, 1 comma 184-194;
 - 62 migliaia di Euro per credito d'imposta compensato nell'anno L.178/2020 - art. 1 comma 1054-1062;
 - 162 migliaia di Euro per credito d'imposta compensato nell'anno Ricerca e sviluppo L.160/2019 art. 1 co.198-209;
 - 612 migliaia di Euro per crediti d'imposta esercizio 2022 gas D.L. n. 50 del 17/05/2022, D.L. n. 17 del 01/03/2022, D.L. n. 115 del 09/08/2022, D.L. n. 144 del 23/09/2022 e del D.L. n. 176 del 24/11/2022;
 - 193 migliaia di Euro per crediti d'imposta esercizio 2022 energia elettrica D.L. n. 17 del 01/03/2022, D.L. n. 115 del 09/08/2022, D.L. n. 144 del 23/09/2022 e del D.L. n. 176 del 24/11/2022.

16. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'Allegato n. 3 al bilancio consolidato del Gruppo Ratti.

17. Impegni e rischi

Contratti di licenza

Il Gruppo Ratti ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 31 dicembre 2025.

La Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni. Alcuni contratti prevedono degli importi minimi garantiti annuali. Tali minimi consistono, secondo i casi, in somme fisse definite in anticipo e/o royalties calcolate sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza dell'anno precedente.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2022 sono: 585 migliaia di Euro per il 2023, 193 migliaia di Euro per il 2024, nessun minimo per il 2025.

Altri

Gli impegni a scadere sono rappresentati per 15 milioni di Euro da un'ipoteca a favore di UNICREDIT, gravante sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate, a garanzia del prestito a medio termine finalizzato nel mese di giugno 2015, a fronte del debito in linea capitale iniziale di 7,5 milioni di Euro.

18. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

19. Fatti di rilievo successivi al 31.12.2022

Per quanto riguarda i fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2022 si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022, composto dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Ratti, e corrisponde alle scritture contabili della società Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Ratti S.p.A. Società Benefit
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 22 marzo 2023



Allegato 1

Allegati alle note esplicative
(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON SOCIETA' COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Acquisto di immobilizzazioni materiali
Marielle S.r.l.	-	-	(1.746)	(2)	-	(31)	-
Foto Azzurra S.r.l.	-	-	-	(23)	-	-	426
Marzotto S.p.A.	-	5	-	(184)	(10)	(13)	-
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	-	148	(685)	(3)	-	-	-
Marzotto Lab S.r.l.	54	2	(507)	(611)	-	-	-
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	13	-	(1.198)	(5)	-	-	-
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	-	-	(267)	-	-	-	-
Tintoria di Verrone S.r.l.	-	-	-	(51)	-	-	-
Andrea Donà Dalle Rose & C. S.p.A.	-	-	-	(1)	-	-	-
AB Liteksas	-	-	(195)	-	-	-	-
Filature de Lin Filin S.A.	-	-	-	(5)	-	-	-
Marzotto Textile USA Inc.	-	81	-	-	-	-	-
TOTALE	67	236	(4.598)	(885)	(10)	(44)	426

Allegato 2

Allegati alle note esplicative
(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON SOCIETA' COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE - SALDI PATRIMONIALI

	Immobili, impianti e macchinari	Attività finanziarie	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
Marielle S.r.l.	-	-	-	(263)	-
Foto Azzurra S.r.l.	-	150	-	(130)	-
Marzotto S.p.A.	-	-	-	(271)	-
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	-	-	63	(428)	-
Marzotto Lab S.r.l.	-	-	1	(522)	-
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	-	-	3	(643)	-
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	-	-	-	(96)	-
Tintoria di Verrone S.r.l.	-	-	-	(11)	-
AB Liteksas	-	-	-	(65)	-
Filature de Lin Filin S.A.	-	-	-	(2)	-
Andrea Donà Dalle Rose S.r.l.	-	-	-	(1)	-
Marzotto Textile USA Inc.	-	-	-	(41)	-
TOTALE	0	150	67	(2.473)	0

Allegato 3

Allegati alle note esplicative

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE E DI CONTROLLO AL 31 DICEMBRE 2022

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione
						Bonus e altri incentivi (i)	Partecipazione agli utili					
Ratti Donatella	Presidente	01.01 - 31.12.2022	2025	154	-	-	-	8	-	162	-	-
Favrin Antonio	Vice Presidente	01.01 - 31.12.2022	2025	114	-	-	-	-	-	114	-	-
Tamborini Sergio	Amministratore Delegato	01.01 - 31.12.2022	2025	137	-	-	-	-	-	137	-	-
	Direttore Generale	01.01 - 31.12.2022	-	375	-	-	-	9	-	384	-	-
Donà dalle Rose Andrea Paolo	Consigliere	01.01 - 28.04.2022	2022	5	1	-	-	-	-	6	-	-
Favrin Federica	Consigliere	01.01 - 31.12.2022	2025	14	9	-	-	-	-	23	-	-
Meacci Sergio	Consigliere	01.01 - 28.04.2022	2022	5	3	-	-	-	1	9	-	-
Lazzati Carlo Cesare	Consigliere	01.01 - 28.04.2022	2022	5	3	-	-	-	-	8	-	-
Favrin Davide	Consigliere	01.01 - 31.12.2022	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Lazzarotto Giovanna	Consigliere	01.01 - 31.12.2022	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Guaccero Andrea	Consigliere	28.04 - 31.12.2022	2025	9	3	-	-	-	-	12	-	-
Regeni Pierantonio	Consigliere	28.04 - 31.12.2022	2025	9	11	-	-	-	2	22	-	-
Caspani Massimo	Consigliere	28.04 - 31.12.2022	2025	9	11	-	-	-	-	20	-	-
Marchesini Cristina	Consigliere	28.04 - 31.12.2022	2025	9	-	-	-	-	-	9	-	-
Magrini Luca	Presidente Collegio Sind.	01.01 - 31.12.2022	2023	15	-	-	-	-	-	15	-	-
Alfonsi Antonella	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12.2022	2023	10	-	-	-	-	-	10	-	-
Salvatore Marco	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12.2022	2023	10	-	-	-	-	-	10	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				1.586	-	65	-	67	-	1.718	-	-
Totale				2.494	41	65	-	84	3	2.687	-	-
<i>di cui corrisposti da Ratti S.p.A. SB</i>				<i>2.333</i>	<i>41</i>	<i>65</i>	<i>-</i>	<i>84</i>	<i>3</i>	<i>2.526</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui corrisposti da società controllate</i>				<i>158</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>158</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui corrisposti da società collegate</i>				<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

(i) compensi variabili maturati dai membri del Comitato Esecutivo e Bonus maturati dai Dirigenti con responsabilità strategiche

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanna Tecchio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A. Società Benefit, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti nel corso dell'esercizio 2022.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'impresе incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 22 marzo 2023

Ratti S.p.A. Società Benefit
Amministratore Delegato

/f/ Sergio Tamborini

Ratti S.p.A. Società Benefit
Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

/f/ Giovanna Tecchio

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Ratti S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Ratti (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ratti S.p.A. Società Benefit (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Stima del fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti, principalmente riconducibile alle mutevoli esigenze dei consumatori, alle tendenze della moda e delle dinamiche degli operatori del settore, come descritto in Nota 6 "Principi contabili rilevanti".

A fronte di questo rischio il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include un fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti per un valore di Euro 5,8 milioni.

Il fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti è stimato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo. In particolare, il principale fattore considerato dalla Direzione nella stima del predetto fondo è l'anzianità della stagione a cui i prodotti finiti appartengono.

In considerazione della rilevanza del valore delle rimanenze di prodotti finiti, del relativo fondo svalutazione nonché del processo di stima complesso ed articolato, principalmente dovuto alla numerosità di sistemi informativi coinvolti, abbiamo ritenuto la determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione e la verifica dell'efficacia operativa dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- l'esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per la stima del fondo svalutazione;
- l'analisi critica delle assunzioni utilizzate per la stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- la verifica, con il metodo del campione, circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati per la stima del fondo svalutazione, estratti dai sistemi gestionali;
- la verifica della corretta applicazione della policy del Gruppo e dell'accuratezza matematica del calcolo;
- l'analisi retrospettiva delle stime e il confronto con quanto successivamente consuntivato ed analisi della natura degli scostamenti al fine di verificare la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione;
- l'analisi di eventuali eventi successivi, intercorsi tra la data di bilancio e la data di emissione della relazione di revisione, che potessero avere un impatto sulla stima del fondo svalutazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze.

Deloitte.

3

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ratti S.p.A. Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

Deloitte.

4

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ratti S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Deloitte.

5

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. Società Benefit sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

6

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Marnati
Socio

Milano, 5 aprile 2023

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022**

Ratti S.p.A. Società Benefit

Ratti S.p.A. Società Benefit

Premessa

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-*bis*, per quanto riguarda la Relazione sulla gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022.

Corporate Governance

Per quanto riguarda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2022, ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.ratti.it.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
importi in Euro

ATTIVITA'	Note	31.12.2022	"di cui" verso parti correlate	31.12.2021	"di cui" verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	5.1	39.781.091		39.471.728	
Altre attività immateriali	5.2	5.264.508		3.979.178	
Partecipazioni in società controllate	5.3	908.654		908.654	
Partecipazioni valutate ad equity	5.4	720.079		687.330	
Altre partecipazioni	5.5	160.300		157.300	
Crediti commerciali e altre attività	5.6	1.137.499	512.917	1.014.020	661.223
Attività per imposte differite	5.7	3.503.494		3.563.686	
Attività finanziarie	5.8	150.000	150.000	150.000	150.000
ATTIVITA' NON CORRENTI		51.625.625		49.931.896	
Rimanenze	5.9	32.789.946		23.343.777	
Crediti commerciali ed altri crediti	5.10	18.809.086	601.066	19.147.310	543.908
Crediti per imposte sul reddito	5.11	514.104		182.144	
Attività finanziarie	5.8	703.703		5.421	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.12	34.920.021		42.324.224	
ATTIVITA' CORRENTI		87.736.860		85.002.876	
TOTALE ATTIVITA'	5.	139.362.485		134.934.772	

importi in Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2022	"di cui" verso parti correlate	31.12.2021	"di cui" verso parti correlate
Capitale sociale		11.115.000		11.115.000	
Altre riserve		21.895.742		20.905.706	
Utili/(Perdite) a nuovo		26.848.882		26.557.580	
Risultato dell'esercizio		3.136.891		3.209.795	
PATRIMONIO NETTO	6.1	62.996.515		61.788.081	
Passività finanziarie	6.2	20.558.763		29.610.004	
Fondi per rischi ed oneri	6.3	944.968		1.033.791	
Benefici ai dipendenti	6.4	3.290.450		3.884.075	
Passività per imposte differite	6.5	545.565		307.811	
Altre passività	6.6	585.911		304.950	
PASSIVITA' NON CORRENTI		25.925.657		35.140.631	
Passività finanziarie	6.2	19.842.335		12.270.547	
Debiti verso fornitori ed altri debiti	6.7	30.597.978	3.676.117	25.609.831	3.524.438
Fondi per rischi ed oneri	6.3	0		88.595	
Debiti per imposte sul reddito	6.8	0		37.087	
PASSIVITA' CORRENTI		50.440.313		38.006.060	
TOTALE PASSIVITA'		76.365.970		73.146.691	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.	139.362.485		134.934.772	

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

importi in Euro

	Note	2022	"di cui" verso parti correlate	2021	"di cui" verso parti correlate
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	8.1	88.608.610	90.338	78.510.203	122.118
Altri ricavi e proventi	8.2	2.719.462	251.854	2.038.273	245.641
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		7.985.490		72.326	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.3	(33.840.469)	(4.598.352)	(24.699.600)	(3.726.484)
Costi per servizi	8.4	(25.221.791)	(3.150.995)	(19.938.180)	(2.708.144)
Costi per godimento beni di terzi	8.5	(1.204.057)		(994.696)	
Costi per il personale	8.6	(28.670.862)	(9.948)	(24.762.082)	-
Altri costi operativi	8.7	(2.131.763)	(44.329)	(1.831.190)	(45.464)
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	8.8	513.110		311.637	
Ammortamenti	8.9	(4.652.029)		(4.174.743)	
Accantonamenti	8.10	(387.635)		(298.953)	
RISULTATO OPERATIVO		3.718.066		4.232.995	
Proventi finanziari	8.11	954.906		179.890	
Oneri finanziari	8.11	(1.471.899)		(521.343)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate ad equity	8.12	152.749		183.458	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.353.822		4.075.000	
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.13	(216.931)		(865.205)	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		3.136.891		3.209.795	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		<i>importi in Euro</i>	
	Note	2022	2021
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	3.136.891	3.209.795
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		671.320	201.001
Imposte sul reddito		(161.118)	(48.240)
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge, al netto delle imposte		510.202	152.761
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		510.202	152.761
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		389.922	12.756
Imposte sul reddito		(93.581)	(3.062)
Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo		296.341	9.694
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		296.341	9.694
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	806.543	162.455
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	3.943.434	3.372.250

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva diritti Stock Grant	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>importi in Euro</i>														
SALDI AL 1° GENNAIO 2022		11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(44.872)	(1.259.554)	0	88.657	0	26.557.580	3.209.795	61.788.081
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:														
1 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:														
- a Riserve indisponibili											183.493		(183.493)	0
- a Dividendi													(2.735.000)	(2.735.000)
- Utili a nuovo												291.302	(291.302)	0
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente		0	0	0	0	0	0	0	0	0	183.493	291.302	(3.209.795)	(2.735.000)
2 - Riallocazione riserve										118.560	(118.560)			0
3 - Risultato complessivo dell'esercizio:														
- Risultato dell'esercizio													3.136.891	3.136.891
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti								296.341						296.341
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging							510.202							510.202
Totale risultato complessivo dell'esercizio		0	0	0	0	0	510.202	296.341	0	0	0	0	3.136.891	3.943.434
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	6.1	11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	465.330	(963.213)	0	207.217	64.933	26.848.882	3.136.891	62.996.515

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva diritti Stock Grant	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>importi in Euro</i>														
SALDI AL 1° GENNAIO 2021		11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(197.633)	(1.269.248)	613.834	39.904	0	25.779.047	827.286	59.029.665
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:														
1 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:														
- a Riserva Legale														
- a Riserve indisponibili											48.753		(48.753)	0
- Utili a nuovo												778.533	(778.533)	0
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente		0	0	0	0	0	0	0	0	0	48.753	778.533	(827.286)	0
2 - Maturazione/Rilascio piano Stock Grant														
									(613.834)					(613.834)
3 - Riallocazione riserve														
										48.753	(48.753)			0
4 - Risultato complessivo dell'esercizio:														
- Risultato dell'esercizio													3.209.795	3.209.795
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti								9.694						9.694
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging							152.761							152.761
Totale risultato complessivo dell'esercizio		0	0	0	0	0	152.761	9.694	0	0	0	0	3.209.795	3.372.250
SALDI AL 31 DICEMBRE 2021	6.1	11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(44.872)	(1.259.554)	0	88.657	0	26.557.580	3.209.795	61.788.081

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in Euro

	Note	31.12.2022	"di cui" verso parti correlate	31.12.2021	"di cui" verso parti correlate
Liquidità dall'attività operativa					
Risultato dell'esercizio		3.136.891		3.209.795	
<i>Rettifiche per</i>					
Ammortamenti	8.9	4.652.029		4.174.743	
Accantonamento al fondo oneri e rischi diversi	6.3	-		88.595	
Utilizzo del fondo oneri e rischi diversi		(88.595)		-	
Oneri finanziari (dividendi ricevuti)		260.283		288.863	
(Proventi)/Oneri da partecipazioni ad equity	8.12	(152.749)		(183.458)	
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		(74.000)		(996)	
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		75.704		76.766	
Imposte sul reddito	8.13	216.932		865.205	
		8.026.495		8.519.513	
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	5.9	(9.446.169)		(149.009)	
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti		338.224	(57.158)	(4.230.108)	(76.294)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti		4.952.462	151.679	3.071.105	695.581
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	6.4	(203.703)		(881.432)	
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	6.3	(88.823)		(65.228)	
Variazione altre attività correnti		(331.961)		377.835	
Variazione altre passività correnti		500.007		(1.273.320)	
		3.746.532		5.369.356	
Interessi pagati		(304.436)		(320.109)	
Imposte sul reddito pagate		(710.778)		(133.461)	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		2.731.318		4.915.786	
Liquidità dall'attività di investimento					
Interessi incassati		34.713		2.473	
Dividendi incassati		120.000		169.345	
Esborsi per concessione finanziamenti		-		(150.000)	(150.000)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		105.665		49.560	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	5.1	(4.602.070)		(5.102.820)	
Acquisto delle attività immateriali	5.2	(1.515.439)		(783.600)	
Sottoscrizione quote in partecipazioni		(3.000)		(342.000)	
Variazione netta altre attività/passività finanziarie non correnti	5.6	157.483	148.306	(232.240)	(57.037)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(5.702.648)		(6.389.282)	
Liquidità dall'attività finanziaria					
Erogazioni per accensione di nuovi finanziamenti		10.010.000		15.000	
Distribuzione dividendi		(2.735.000)		-	
Rimborso rate di finanziamenti	6.2	(12.026.276)		(10.780.688)	
Pagamenti di debiti per leasing finanziari	6.2	(197.297)		(160.237)	
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export	6.2	515.700		25.366	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		(4.432.873)		(10.900.559)	
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(7.404.203)		(12.374.055)	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		42.324.224		54.698.279	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	5.12	34.920.021		42.324.224	

Note esplicative (principi contabili e altre note esplicative)

1. Informazioni generali

Ratti S.p.A. SB, di seguito anche la Società, ha come oggetto principale l'attività di creazione, produzione e vendita di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e la realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (cravatte, scarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. SB ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della Ratti S.p.A. SB è quotato sul Mercato EURONEXT MILAN ("EXM") di Borsa Italiana S.p.A.

La pubblicazione del progetto di bilancio della Ratti S.p.A. SB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2023.

L'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del presente bilancio d'esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto progetto di bilancio.

2. Attestazione di conformità e continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni CONSOB in materia di bilancio per quanto applicabili. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è comparato con i dati del bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2022 nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, considerato l'attuale contesto geopolitico indotto dal conflitto in Ucraina, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ritengono che non sussistono significative incertezze al riguardo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo Rischi e incertezze.

Conflitto russo-ucraino

In linea con le direttive del Public Statement "*European Common Enforcement priorities for 2022 annual financial reports*", emanate da ESMA il 28 ottobre 2022 e del Richiamo di attenzione CONSOB n. 2/22 emesso in data 19 marzo 2022 si rimanda a quanto già commentato all'interno della relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

3. Criteri di redazione e di presentazione

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del bilancio d'esercizio la Società ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;
- nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i valori espressi nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Si precisa che sono state adottate le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della CONSOB, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022 elencati nel paragrafo che segue. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*" e "*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*". Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

4. Principi contabili rilevanti

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. SB al 31 dicembre 2022, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Rilevazione e valutazione delle attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, quali ad esempio gli archivi storici, non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Rilevazione e valutazione degli immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

L'ammortamento è addebitato nel risultato d'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati: da 40 a 50 anni;
- impianti e macchinari: da 8 a 30 anni;
- attrezzature: in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio: in 5 anni;
- automezzi: da 4 a 5 anni;
- terreni: non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso.

Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre, le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Leasing

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società in veste di locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing della Società sono incluse nella voce Finanziamenti e Prestiti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Perdita di valore delle attività

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

La Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, agli immobili, impianti e macchinari, ed alle partecipazioni in imprese controllate), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato d'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione. Il valore di carico viene allineato all'eventuale perdita di valore desumibile dalla stima del presunto valore recuperabile futuro, come indicato nel precedente paragrafo.

Le partecipazioni in società collegate, invece, sono rilevate inizialmente al costo di acquisizione o sottoscrizione e in sede di rilevazione successiva vengono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione. Il valore di carico viene allineato all'eventuale perdita di valore desumibile dalla stima del presunto valore recuperabile futuro, come indicato nel precedente paragrafo.

Strumenti finanziari non derivati

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando la Società trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dalla Società vengono rilevati come attività o passività separate.

La Società ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale - finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IFRS 9.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale - finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, la Società ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

La Società ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I crediti commerciali e gli altri crediti e le attività derivanti da contratti con i clienti sono sottoposti a verifica per riduzione di valore in conformità con le disposizioni dell'IFRS 9 sulle perdite attese su crediti. Le perdite attese su crediti ("ECL") sono una stima delle perdite ponderata in base alle probabilità di default della controparte.

Passività finanziarie non derivate

La Società rileva le altre passività finanziarie quando diventano una parte contrattuale dello strumento.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie della Società sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospetta operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

La Società è esposta al rischio di obsolescenza delle rimanenze, principalmente riconducibile alla stagionalità di alcune categorie di prodotti finiti, tipica del settore della moda. Il fondo svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo. Per le materie prime e i semilavorati, il fondo è determinato sulla base dell'indice di smaltimento e/o di rotazione, mentre per i prodotti finiti sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. La Società ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 la Società riconosce gli eventuali utili e perdite attuariali nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Ricavi

Vendita di merci

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*overtime*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione d'acquisto di beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una *performance obligation* distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato d'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (nota n. 5.10);
- obsolescenza di magazzino (nota n. 5.9);
- fondi per rischi ed oneri (nota n. 6.3);
- valutazione strumenti finanziari (note n. 5.10 - 6.1 - 6.2 - 6.7);
- perdite di valore dell'attivo (note n. 5.1 - 5.2);
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate (nota n. 8.13).

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel risultato dell'esercizio nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

5. Attività

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Composizione, dettaglio e movimentazione del valore netto contabile della voce Immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni Materiali	Immobilizz. in corso e acconti	TOTALE
Costo originario	33	26.532	60.999	27.198	9.528	3.088	127.378
Costo originario IFRS 16	128	0	0	0	590	0	718
Fondi ammortamento	(26)	(12.269)	(35.992)	(26.588)	(8.071)	0	(82.946)
Fondi di amm.to IFRS 16	(54)	0	0	0	(289)	0	(343)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2021	81	14.263	19.672	610	1.758	3.088	39.472
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	-	-	-	601	-	4.000	4.601
acquisizioni relative IFRS 16	130	-	-	-	181	-	311
riclassifiche	-	360	3.749	150	354	(4.613)	0
disinvestimenti lordi	-	-	(735)	(12)	(60)	-	(807)
disinvestimenti lordi IFRS 16	(89)	-	-	-	(117)	-	(206)
Fondi ammortamento:							
ammortamenti esercizio	-	(522)	(2.528)	(816)	(360)	-	(4.226)
amm.ti relativi IFRS 16	(45)	-	-	-	(151)	-	(196)
disinvestimenti lordi	-	-	620	1	60	-	681
disinvestimenti lordi IFRS 16	51	-	-	-	100	-	151
Totali movimenti dell'esercizio	47	(162)	1.106	(76)	7	(613)	309
Costo originario	33	26.892	64.013	27.937	9.822	2.475	131.172
Costo Originario IFRS 16	169	0	0	0	654	0	823
Fondi di ammortamento	(26)	(12.791)	(37.900)	(27.403)	(8.371)	0	(86.491)
Fondi di amm.to IFRS 16	(48)	0	0	0	(340)	0	(388)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2022	128	14.101	20.778	534	1.765	2.475	39.781

Le movimentazioni dell'esercizio, si possono così riassumere:

Fabbricati: la voce in esame ha avuto un decremento netto pari a (162) migliaia di Euro. Più in particolare:

- gli investimenti per 360 migliaia di Euro (di cui 162 migliaia di Euro già presenti al 31 dicembre 2021 tra le immobilizzazioni in corso) sono dovuti principalmente all'ammodernamento della torre evaporativa e delle tettoie, e all'ammodernamento di alcuni spazi di magazzino;
- gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 522 migliaia di Euro.

Quanto alle garanzie gravanti sui fabbricati si rinvia alla nota n. 16 - Impegni e rischi.

Impianti e macchinari: la voce ha avuto un incremento netto pari a 1.106 migliaia di Euro. Più in particolare:

- gli incrementi sono pari a 3.749 migliaia di Euro (di cui 1.583 migliaia di Euro già presenti al 31 dicembre 2021 tra le immobilizzazioni in corso) e sono principalmente ascrivibili all'ammodernamento dei reparti ink-jet, stampa e tessitura, oltre che all'impiantistica relativa ai reparti stessi.
- gli ammortamenti del periodo sono pari a 2.528 migliaia di Euro;
- disinvestimenti netti per 115 migliaia di Euro, nell'ottica del rinnovamento e potenziamento dei reparti.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce ha avuto un decremento netto pari a 76 migliaia di Euro. La sua movimentazione è dovuta essenzialmente all'acquisto di quadri e rulli di stampa per 601 migliaia di Euro e il relativo ammortamento di 709 migliaia di Euro (rispettivamente 649 migliaia di Euro e 457 migliaia di Euro nel 2021).

La voce Altri beni materiali presenta un incremento netto pari a 7 migliaia di Euro. Gli investimenti si riferiscono principalmente al continuo rinnovo delle macchine elettroniche, all'acquisto di nuovi carrelli elevatori e al rinnovo di mobili d'ufficio.

La voce Investimenti in corso per 2.475 migliaia di Euro, si riferisce ad impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate. In particolare è relativa ai progetti di rinnovo dei tavoli da stampa, barche di tintoria, cucina colori, tessitura e fotovoltaico.

5.2 Altre attività immateriali

Composizione, dettaglio e movimentazione del valore netto contabile della voce Immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2022 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Diritti di brevetto	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	TOTALE
Costo originario	10	1.673	3.075	4.758
Ammortamenti cumulati	(10)	0	(769)	(779)
Saldi al 31.12.2021	0	1.673	2.306	3.979
Movimenti dell'esercizio:				
Costo originario:				
acquisizioni	-	1.516	-	1.516
riclassifiche	-	(95)	95	0
Ammortamenti:				
ammortamenti esercizio	-	-	(230)	(230)
Totali movimenti dell'esercizio	0	1.421	(135)	1.286
Costo originario	10	3.094	3.170	6.274
Ammortamenti cumulati	(10)	0	(999)	(1.009)
Saldi al 31.12.2022	0	3.094	2.171	5.265

La voce immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 3.094 migliaia di Euro, ricomprende per 2.890 migliaia di Euro i costi sostenuti per il nuovo ERP SAP (inclusi 825 migliaia di Euro per ore dedicate al progetto dal personale interno), e per la quota restante a software aziendali in corso di implementazione. Il "progetto SAP" è in corso di sviluppo, secondo quanto previsto nel piano operativo.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 2.171 migliaia di Euro, si riferiscono per 607 migliaia di Euro ai costi dei sistemi e delle procedure informatiche aventi utilità pluriennale, e per 1.564 migliaia di Euro ad archivi tessili.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 gli archivi tessili, che rappresentano per la società beni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento bensì sottoposti annualmente ad impairment test. Con riferimento ai valori al 31 dicembre 2022, il test di impairment è stato effettuato considerando il criterio del *fair-value* degli asset (determinato secondo il prezzo desumibile dalle più recenti indicazioni di mercato - *fair value* di secondo livello secondo quanto previsto dall'IFRS 13) al netto dei costi di vendita. Il test effettuato ha evidenziato valori recuperabili ampiamente superiori alle attività iscritte in bilancio.

5.3 Partecipazioni in società controllate

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Ratti USA Inc.	318	318
- Creomoda S.a.r.l.	246	246
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	110	110
- S.C. Textrom S.r.l.	25	25
- Second Life Fibers S.r.l.	210	210
Totale	<u>909</u>	<u>909</u>

Nell'Allegato 5 è stato predisposto un apposito elenco indicante le informazioni relative a ciascuna impresa controllata.

5.4 Partecipazioni valutate ad equity

La voce in oggetto è composta dalle seguenti società collegate:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Marielle S.r.l.	688	640
- Foto Azzurra S.r.l.	32	48
Totale	<u>720</u>	<u>688</u>

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'esercizio:

	<u>Valore</u> <u>iniziale</u>	<u>Acquisti</u>	<u>Valutazione ad</u> <u>equity</u>	<u>Distribuzione dividendi</u>	<u>Arrotondamenti</u>	<u>Valore finale</u>
- Marielle S.r.l.	640	-	169	(120)	(1)	688
- Foto Azzurra S.r.l.	48	-	(16)	0	-	32
Totale	<u>688</u>	<u>0</u>	<u>153</u>	<u>(120)</u>	<u>(1)</u>	<u>720</u>

Nell'Allegato 5 è stato predisposto un apposito elenco indicante le informazioni relative a ciascuna impresa collegata.

5.5 Altre partecipazioni

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Twin One S.r.l.	142	142
- Associazioni e consorzi	18	15
Totale	<u>160</u>	<u>157</u>

La società Twin-One S.r.l., è stata iscritta alla voce Partecipazioni a seguito di un accordo di investimento sottoscritto dalla capogruppo in data 26 ottobre 2021 e finalizzato ad acquisire una quota minoritaria del capitale sociale di Twin One S.r.l.

In data 5 ottobre 2022 la Capogruppo ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale nella società, mediante compensazione del versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato in data 27 ottobre 2021.

A seguito di ciò Ratti S.p.A. SB detiene il 4,06% del capitale della società.

La voce Associazioni e Consorzi aumenta per 3 migliaia di Euro a seguito dell'ingresso quale consorziata fondatrice di Ratti S.p.A. SB in RetexGreen, il Consorzio no-profit di produttori della filiera Moda, patrocinato da SMI ("Sistema Moda Italia") e da Fondazione del Tessile Italiano, la cui mission principale è la gestione ottimizzata dei rifiuti provenienti dai prodotti del tessile, dell'abbigliamento, delle calzature e della pelletteria.

5.6 Crediti commerciali e altre attività

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Depositi cauzionali	38	30
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	586	323
- Crediti Commerciali vs. S.C. Textrom S.r.l.	513	661
Totale	<u>1.137</u>	<u>1.014</u>

I Crediti vs. Erario per crediti d'imposta includono:

- 272 migliaia di Euro dell'anno 2021 e 2022 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 198 a 209 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 3 rate costanti per la quota dei periodi 2024-2025;
- 32 migliaia di Euro dell'anno 2020, 2021 e 2022 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 184 a 197 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 5 rate costanti per la quota dei periodi 2024-2026;
- 282 migliaia di Euro dell'anno 2022 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 1054 a 1062 Legge 30/12/2020 nr. 178 utilizzabile in 3 rate costanti nel 2024-2025.

Il credito commerciale verso la società controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. è classificato tra le attività non correnti in considerazione della tempistica stimata per il suo recupero.

5.7 Attività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a:	3.503	3.564
	<u>3.503</u>	<u>3.564</u>

Le attività per imposte differite sono iscritte per un valore di 3.503 migliaia di Euro; per i relativi commenti si rimanda alla nota n. 8.13 - Imposte dell'esercizio.

5.8 Attività finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Crediti finanziari verso Foto Azzurra S.r.l.	150	150
'Totale Attività finanziarie non correnti	<u>150</u>	<u>150</u>
- Attività finanziarie per strumenti derivati	704	5
'Totale Attività finanziarie correnti	<u>704</u>	<u>5</u>
'Totale	<u>854</u>	<u>155</u>

Il credito finanziario verso la società collegata Foto Azzurra S.r.L. è relativo al contratto di finanziamento soci sottoscritto in data 8 luglio 2021 ed avente durata massima fino al 30 giugno 2026.

Attività finanziarie per strumenti derivati

La voce in oggetto riflette la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. "*hedge accounting*" e si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>		
<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza		<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
BNL 2019	304	Eu. 6.000	2025	-	-	-
Credit Agricole 2020	398	Eu. 6.329	2026	5	Eu. 8.113	2026
UNICREDIT 2015	2	Eu. 536	2023	-	-	-
TOTALE	<u>704</u>			<u>5</u>		

Gli IRS - *Interest Rate Swap* - vengono contabilizzati secondo il c.d. "*hedge accounting*": tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

La Società ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dall'IFRS 13 - "*Fair Value Measurement*".

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota n. 6.1 - Patrimonio netto.

5.9 Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u>			<u>Saldo</u>		
	<u>31.12.2022</u>			<u>31.12.2021</u>		
	Fondo	Valore		Fondo	Valore	
	<u>Lordo</u>	<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>
- Materie prime	4.634	(457)	4.177	3.601	(623)	2.978
- Materie sussidiarie e di consumo	1.398	(184)	1.214	1.122	(169)	953
- Prodotti in corso di lavorazione	2.523	(244)	2.279	1.542	---	1.542
- Semilavorati	17.498	(2.556)	14.942	12.184	(2.712)	9.472
- Prodotti finiti	15.943	(5.800)	10.143	14.304	(5.918)	8.386
Totale rimanenze	41.996	(9.241)	32.755	32.753	(9.422)	23.331
- Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi	107	(72)	35	45	(32)	13
Totale	42.103	(9.313)	32.790	32.798	(9.454)	23.344

Le rimanenze registrano un incremento di 9,4 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, composto da: + 6,9 migliaia di Euro di materie prime, sussidiarie e semilavorati; + 0,7 migliaia di Euro di Corso Lavoro; + 1.8 migliaia di Euro di Prodotti Finiti. Tale significativo incremento è effetto del già citato fenomeno di aumento del prezzo delle materie prime oltre che, per quanto riguarda le rimanenze di materie prime e semilavorati, della politica di approntamento di scorte di sicurezza dei materiali strategici.

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione per le materie prime e semilavorati il tasso di rotazione delle scorte e per i prodotti finiti il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

La voce Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi, iscritta in relazione all' applicazione dell'IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*" include la stima del presumibile valore di realizzo delle merci che saranno riacquisite a magazzino successivamente alla data di chiusura dell'esercizio a seguito di resi da clienti.

5.10 Crediti commerciali ed altri crediti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Crediti verso clienti	15.584	16.533
- Crediti verso società controllate	600	495
- Crediti verso società collegate	-	-
- Crediti verso altre parti correlate	1	49
- Credito verso altri	2.624	2.070
Totale	<u>18.809</u>	<u>19.147</u>

Crediti verso clienti

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>		
	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>
- Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	16.781	(1.197)	15.584	17.520	(987)	16.533
Totale	<u>16.781</u>	<u>(1.197)</u>	<u>15.584</u>	<u>17.520</u>	<u>(987)</u>	<u>16.533</u>

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 5.182 migliaia di Euro (4.162 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

L'adeguamento al cambio in vigore alla data del bilancio dei crediti espressi originariamente in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio ha comportato l'iscrizione di differenze negative di cambio per 59 migliaia di Euro (positive per 12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica risulta la seguente:

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
- Italia	6.528	7.582
- Altri Europa	5.877	5.135
- U.S.A.	1.249	1.530
- Giappone	167	238
- Altri Paesi	1.763	2.048
Totale	<u>15.584</u>	<u>16.533</u>

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	<u>Lordo</u> <u>2022</u>	<u>Sval.</u> <u>2022</u>	<u>Lordo</u> <u>2021</u>	<u>Sval.</u> <u>2021</u>
- non ancora scaduti	14.602		16.049	
- scaduti da 0-30 giorni	959	341	163	58
- scaduti da 31-120 giorni	293		75	
- oltre 120 giorni	927	856	1233	929
Totale	<u>16.781</u>	<u>1.197</u>	<u>17.520</u>	<u>987</u>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
Saldo 01.01	987	918
(Utilizzi)	(94)	(78)
Accantonamenti	304	147
Saldo 31.12	<u>1.197</u>	<u>987</u>

L'importo dei crediti verso clienti è iscritto al netto della passività relativa alle presunte note di credito da emettere per abbuoni pari a 302 migliaia di Euro (290 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Tale importo è frutto di un processo valutativo basato anche su dati storici.

Crediti verso imprese controllate

La voce accoglie prevalentemente crediti derivanti da forniture di beni e/o di servizi.

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	380	329
- Creomoda S.a.r.l.	79	78
- La Maison des Accessoires S.a.r.l.	35	10
- Ratti USA Inc.	94	78
- Second Life Fibers S.r.l.	12	-
Totale società controllate	<u>600</u>	<u>495</u>

Crediti verso altre parti correlate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Marzotto LAB S.r.l.	1	48
- Biella Manifatture Tessili S.r.l.	-	1
Totale	<u>1</u>	<u>49</u>

I suddetti crediti non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo; su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti totalmente esigibili.

Crediti verso altri

La voce in oggetto risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Ratei e risconti attivi	304	195
- Crediti verso Erario per IVA	1.160	1.596
- Crediti diversi verso Erario	753	-
- Anticipi a fornitori per servizi	16	62
- Altri	391	217
Totale	<u>2.624</u>	<u>2.070</u>

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I ratei e risconti sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'anno 2023, e sono principalmente riferiti a:

- 181 migliaia di Euro per costi di assicurazioni;
- 73 migliaia di Euro per canoni di noleggio macchinari e altro;
- 50 migliaia di Euro per costi vari.

I Crediti diversi vs. Erario includono:

- 375 migliaia di Euro per il credito d'imposta energia e gas (D.L. nr. 144 e 176 del 2022);
- 250 migliaia di Euro per la quota utilizzabile entro i 12 mesi del credito d'imposta dell'art. 1 commi da 198 a 209 Legge 27/12/2019 nr. 160;
- 114 migliaia di Euro per la quota utilizzabile entro i 12 mesi del credito d'imposta dell'art. 1 commi da 184 a 197 Legge 27/12/2019 nr. 160 e dell'art. 1 commi da 1054 a 1062 Legge 30/12/2020 nr. 178;
- Altri minori per 14 migliaia di Euro.

5.11 Crediti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a:	514	182
Totale	<u>514</u>	<u>182</u>

I crediti per imposte sul reddito, pari a 514 migliaia di Euro, ricomprendono il residuo degli acconti di imposta sul reddito non compensati dalle imposte dell'esercizio, oltre al credito d'imposta per 232 migliaia di Euro, relativo alla definizione in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate dei criteri di determinazione del reddito agevolabile dell'area di business Licenze, originariamente esclusa dall'Accordo preventivo sul regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto di beni immateriali sottoscritto nel 2017 e valido per il periodo 2015-2019, come già commentato nella Relazione sulla Gestione.

5.12 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- conti correnti ordinari	34.071	41.251
- conti valutarî	410	612
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	438	460
- denaro e valori in cassa	1	2
Totale	<u>34.920</u>	<u>42.325</u>

I conti correnti ordinari includono depositi a vista presso banche per un importo di 34,1 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2022 tali depositi sono remunerati ad un tasso medio dello 0,01% su base annua. Non vi sono restrizioni sull'utilizzo delle disponibilità liquide.

6. Patrimonio netto e passività

6.1 Patrimonio netto

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Ratti S.p.A. SB, pari ad Euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT00047241079) prive di valore nominale.

Altre riserve

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	465	(45)
- Riserva legale	2.223	2.223
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Riserva per diritti di Stock Grant		-
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(963)	(1.260)
- Avanzo di fusione	1.334	1.334
- Altre riserve indisponibili	65	
- Altre riserve disponibili	207	89
	<u>21.896</u>	<u>20.906</u>

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di Euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

Le altre riserve disponibili per un importo di 207 migliaia di Euro sono state iscritte a seguito della distribuzione di dividendi da parte della società collegata Marielle S.r.l., successivamente alla quale l'importo, in precedenza iscritto tra le riserve indisponibili per utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, è divenuto disponibile.

Le altre riserve indisponibili per un importo di 65 migliaia di Euro rappresentano il saldo residuo degli utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	Variazione <i>Fair value</i>
Valori al 31.12.2021	(45)
Adeguamento IRS relativo al finanziamento UNICREDIT 2015	22
Adeguamento IRS relativo al finanziamento BNL 2019	312
Adeguamento IRS relativo al finanziamento Credit Agricole 2020	393
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	(56)
Effetto fiscale su adeguamenti	(161)
Totale variazioni 2022	<u>510</u>
Valori al 31.12.2022	<u>465</u>

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce ammonta a 26.849 migliaia di Euro e si è incrementata per un importo pari a 292 migliaia di Euro per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2022.

Con riferimento all'art. 2427 comma 7-*bis* del cod. civ. segue dettaglio analitico delle singole voci di patrimonio:

<i>importi in migliaia di Euro</i>	Saldo 31.12.2022	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre* esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni**
Capitale sociale	11.115	-	-		
Riserva legale	2.223	A	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	A/B/C	16.834	-	-
Riserva per strumenti finanziari	465	-	-	-	-
Riserva per diritti di Stock Grant					
Avanzo di fusione	1.334	A/B/C	1.334		
Altre riserve	1.731	A	-	-	-
Altre riserve indisponibili	65	-	-		
Altre riserve disponibili	207	A/B/C	207		
Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(963)	-	-		
Utili/(Perdite) a nuovo	26.849	A/B/C	26.849		-
Risultato del periodo	3.137	A/B/C	3.137	-	(2.735)
Totale	62.997		48.361	0	(2.735)
Quota non distribuibile	-	-	166 [^]	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	48.195 ^{^^}	-	-

* 2021/2020/2019

** distribuzione dividendi

[^] non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 del cod. civ. fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del cod. civ..

^{^^} Importo dell'utile distribuibile con esclusione della quota da destinare alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del cod. civ., e delle quote da destinare a Riserva indisponibile per utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni o per utili su cambi non realizzati

Legenda:

A= per copertura perdite

B= per distribuzione ai soci

C= per aumento del capitale

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti al capitale e alle altre voci di Patrimonio netto.

6.2 Passività finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	581	14
- Rate correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine:	19.078	12.023
Totale debiti verso banche correnti	19.659	12.037
- Passività finanziarie per strumenti derivati		83
- Passività finanziarie per leasing	184	151
Totale passività finanziarie correnti	19.843	12.271
Passività finanziarie non correnti:		
- Rate non correnti correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine:	20.304	29.384
- Passività finanziarie per leasing	254	226
Totale passività finanziarie non correnti	20.558	29.610
Totale	40.401	41.881

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 12.026 migliaia di Euro, oltre all'accensione di due finanziamenti per 7,0 e 3,0 milioni di Euro ed aventi scadenza rispettivamente il 01 luglio 2028 e il 27 dicembre 2027.

La Società ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenants finanziari*.

Gli indicatori di riferimento, ampiamente rispettati alla data di bilancio 31 dicembre 2022, sono di seguito elencati:

- Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25
- Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 €Mio
- Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5

Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants finanziari* può comportare, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e può determinare la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Capogruppo.

Il piano di ammortamento dei contratti di finanziamento è il seguente:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>							<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
	Piani Ammortamento contrattuali -Scadenze in anni							
	<u>Totale</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>	<u>2026</u>	<u>2027</u>	<u>Oltre</u>	<u>Totale</u>
<i>Finanziamenti</i>	39.387	19.073	8.106	5.802	2.930	2.049	1.427	41.392
<i>Simest</i>	20	10	10	-	-	-	-	15
Totale	39.407	19.083	8.116	5.802	2.930	2.049	1.427	41.407

Quanto sopra si riferisce ai piani di ammortamento previsti nei contratti di finanziamento in essere con 7 Istituti bancari italiani e 1 finanziamento Simest a fronte di un intervento a supporto di Fiere e manifestazioni di carattere internazionale.

Passività finanziarie per strumenti derivati

La voce in oggetto riflette la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. "*hedge accounting*" e si dettaglia come segue:

	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Saldo 31.12.2022			<i>Fair value</i> (Euro/000)	Saldo 31.12.2021	
		Valore nozionale /000	scadenza			Valore nozionale /000	scadenza
UNICREDIT 2015	-	-	-	UNICREDIT 2015	37	Eu. 1.607	2023
BNL 2019	-	-	-	BNL 2019	46	Eu. 8.000	2025
Credit Agricole 2020	-	-	-	Credit Agricole 2020	-	-	-
TOTALE	0			TOTALE	83		

Gli IRS - *Interest Rate Swap* - vengono contabilizzati secondo il c.d. "*hedge accounting*": tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

La Società ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dall'IFRS 13 - "*Fair Value Measurement*".

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota n. 6.1 - Patrimonio netto.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono esposte nella seguente tabella:

<u>31 dicembre 2022</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	oltre i 5 anni
<i><u>Passività finanziarie non derivate</u></i>							
Finanziamenti da banche garantiti	535	(543)	(543)			-	-
Altri finanziamenti non garantiti	38.871	(40.986)	(13.887)	(5.797)	(8.502)	(11.336)	(1.464)
Passività per Leasing	438	(438)	(94)	(90)	(133)	(121)	-
Debiti vs. fornitori e altri debiti	30.524	(30.524)	(30.524)	-	-	-	-
C/c passivi	581	(581)	(581)	-	-	-	-
<i><u>Passività finanziarie derivate</u></i>							
<i>Interest rate swap</i> di copertura		0					-
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	73	(1.398)	(1.398)		-	-	-
Flussi in entrata	0	1.325	1.325	-	-	-	-
Totale	71.022	(73.145)	(45.702)	(5.887)	(8.635)	(11.457)	(1.464)

<u>31 dicembre 2021</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i><u>Passività finanziarie non derivate</u></i>							
Finanziamenti da banche garantiti	1.606	(1.615)	(538)	(539)	(538)	-	-
Altri finanziamenti non garantiti	39.801	(40.370)	(5.795)	(5.311)	(18.184)	(10.161)	(919)
Passività per Leasing	377	(377)	(82)	(69)	(178)	(48)	-
Debiti vs. fornitori e altri debiti	25.572	(25.572)	(25.572)	-	-	-	-
C/c passivi	0	(14)	(14)	-	-	-	-
<i><u>Passività finanziarie derivate</u></i>							
<i>Interest rate swap</i> di copertura	83	(83)	(42)	(28)	(15)	2	-
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	37	(1.934)	(1.496)	(438)	-	-	-
Flussi in entrata	0	1.897	1.464	433	-	-	-
Totale	67.476	(68.068)	(32.075)	(5.952)	(18.915)	(10.207)	(919)

6.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Parte corrente - Fondo rischi e oneri	-	89
- Parte non corrente - Fondo indennità fine rapporto agenti	945	1.034
Totale	<u>945</u>	<u>1.123</u>

Il Fondo rischi e oneri corrente ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Saldo 01.01	89	171
- Accantonamenti dell'esercizio	-	89
- Utilizzi dell'esercizio	(89)	(171)
Totale	<u>0</u>	<u>89</u>

Il fondo indennità fine rapporto agenti copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili, ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Saldo 01.01	1.034	1.099
- Accantonamenti dell'esercizio	84	63
- Utilizzi dell'esercizio	(151)	(98)
- Rilasci dell'esercizio	(22)	(30)
Saldo 31.12	<u>945</u>	<u>1.034</u>

I rilasci sono dovuti al venir meno della passività.

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Ratti S.p.A. SB, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2022.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	3,70% annuo	1,00% annuo	0,35% annuo

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tavole SIM 2001 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
Il numero di beneficiari è:	79	76	73

6.4 Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) dei dipendenti, che rientra tra i benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività iscritta per 3.290 migliaia di Euro rappresenta il valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, determinato da esperti terzi indipendenti.

La movimentazione di tale saldo iniziale è di seguito evidenziata:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Saldo 01.01	3.884	4.778
- Accantonamento netto dell'esercizio	(366)	2
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(228)	(896)
Saldo 31.12	<u>3.290</u>	<u>3.884</u>

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

- a - probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;
- b - probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;
- c - probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 5,00% (8,00% al 31.12.2021);
- d - probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2% (2% al 31.12.2021).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
numero di beneficiari	266	267	303
età media dipendenti	49	50	45
età aziendale media reale	24	25	17

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
a - tasso annuo di attualizzazione	3,60%	0,65%	0,35%
b - tasso di rotazione del personale	5,00%	8,00%	5,00%
c - tasso annuo di inflazione	2,50%	1,75%	1,00%

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 10+ con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Onere finanziario	24	15
Perdita (utile) attuariale	(390)	(13)
Accantonamento (utilizzo) dell'esercizio	<u>(366)</u>	<u>2</u>

6.5 Passività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a:	546	308
	<u>546</u>	<u>308</u>

I debiti per imposte differite sono principalmente ascrivibili alle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività. Per i relativi commenti si veda la nota n. 8.13 - Imposte dell'esercizio.

6.6 Altre passività

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a:	586	305
	<u>586</u>	<u>305</u>

La voce altre passività si riferisce per 181 migliaia di Euro al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 - 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116, e per 405 migliaia di Euro al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati negli anni 2020-2021-2022 ai sensi della legge 160/2019 e 178/2020. Il contributo in oggetto viene riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione, utilizzando il c.d. "metodo reddituale" secondo quanto previsto dallo IAS 20 - "Government Grants", attraverso il rilascio della quota parte del Risconto passivo iscritto al momento dell'erogazione del contributo.

6.7 Debiti verso fornitori ed altri debiti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Debiti verso fornitori	20.434	16.706
- Debiti verso imprese controllate	1.245	1.681
- Debiti verso imprese collegate	393	899
- Debiti verso altre parti correlate	2.037	944
- Altri Debiti	6.488	5.379
Totale	<u>30.597</u>	<u>25.609</u>

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Fornitori nazionali	15.791	12.555
- Fornitori estero	1.749	1.234
- Fatture da ricevere:		
- per beni e servizi	1.941	2.171
- per provvigioni	540	396
- Debiti per provvigioni	413	350
Totale	<u>20.434</u>	<u>16.706</u>

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Altri Europa	768	488
- Altri Paesi	964	746
- USA	17	746
Totale	<u>1.749</u>	<u>1.234</u>

Debiti verso imprese controllate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi, e si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Second Life Fibers S.r.l.	-	-
- Ratti USA Inc.	529	759
- Creomoda S.a.r.l.	246	396
- La Maison des Accessoires S.a.r.l.	11	10
- S.C. Textrom S.r.l.	307	395
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	152	121
Totale	<u>1.245</u>	<u>1.681</u>

Debiti verso imprese collegate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi, e si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Marielle S.r.l.	263	683
- Foto Azzurra S.r.l.	130	216
Totale	<u>393</u>	<u>899</u>

Debiti verso altre imprese correlate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi, e si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- AB Liteksas	65	185
- Marzotto Lab S.r.l.	522	303
- Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	428	112
- Biella Manifatture Tessili S.r.l.	643	185
- Marzotto S.p.A.	271	111
- Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	96	42
- Tintoria di Verrone S.r.l.	11	3
- Andrea Donà dalle Rose & C. S.p.A.	1	3
Totale	<u>2.037</u>	<u>944</u>

Altri debiti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
- Debiti verso i dipendenti per stipendi e salari	2.197	1.956
- Debiti verso i dipendenti per istituti contrattuali maturati e non goduti	970	741
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	1.857	1.550
- Clienti c/anticipi	79	78
- Clienti creditori	823	681
- Altri	376	292
- Passività per resi	186	81
Totale	<u>6.488</u>	<u>5.379</u>

La voce Passività per resi, iscritta in relazione all'applicazione dell' IFRS 15 - "Revenue from Contracts with Customers", rappresenta la stima delle passività per lo storno di fatture già emesse che sarà effettuato successivamente alla data di chiusura dell'esercizio a seguito di resi da clienti.

La voce Altri include il *fair value* delle operazioni a termine di copertura su cambi, come da seguente dettaglio:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>		
	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (\$ USA)	73	\$ USA 1.500	2023	37	\$ USA 2.200	2022
Vendite a termine (\$ USA)	-	-	-	-	-	-
TOTALE	<u>73</u>			<u>37</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7- "Financial Instruments", si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota n. 6.1 - Patrimonio netto.

6.8 Debiti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2022</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2021</u>
Ammontano a:	0	37
Totale	<u>0</u>	<u>37</u>

I debiti verso Erario per imposte sul reddito sono esposti al netto degli anticipi versati e di crediti di imposta da utilizzare in compensazione, nell'anno 2022 sono stati totalmente compensati per 398 migliaia di Euro.

7. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, in linea con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 della Consob, di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti della Posizione finanziaria netta del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2022 comparata con il 31 dicembre 2021.

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
A. Disponibilità liquide	1	2
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	34.919	42.323
C. Altre attività finanziarie correnti	704	5
D. Liquidità (A+B+C)	35.624	42.330
E. Debito finanziario corrente	(581)	(97)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(19.262)	(12.174)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(19.843)	(12.271)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	15.781	30.059
I. Debito finanziario non corrente	(20.558)	(29.610)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(20.558)	(29.610)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(4.777)	449

La Società ha in essere dei contratti di *reverse factor* il cui saldo alla chiusura dell'esercizio ammonta a 1,0 milioni di Euro.

Non sussistono altre fattispecie di indebitamento indiretto rilevante nella Società Ratti S.p.A. SB.

8. Commenti alle principali voci del conto economico

8.1 Ricavi dalla vendita di beni e servizi

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Ricavi dalla vendita di beni	85.572	75.650
- Ricavi per prestazioni di servizi	3.037	2.860
Totale	<u>88.609</u>	<u>78.510</u>

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state poste in essere nei confronti di parti correlate (si vedano Allegati 1 e 2):

- 91 migliaia di Euro per cessioni di beni e servizi;
- 252 migliaia di Euro per altri ricavi e proventi.

I ricavi dalla vendita di beni e servizi, pari a 88.609 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:

	<u>2022</u>	%	<u>2021</u>	%
Polo Ratti Luxe	43.279	48,90	40.700	51,80
Polo Rainbow	13.367	15,10	11.263	14,40
Polo Carnet	11.766	13,30	8.852	11,30
Polo Art	2.144	2,40	1.202	1,50
Polo Studio	12.256	13,80	11.445	14,60
Polo Arredamento	5.576	6,30	4.349	5,50
Altri e non allocati	221	0,20	699	0,90
Totale	<u>88.609</u>	100,00	<u>78.510</u>	100,00

b) per area geografica:

	<u>2022</u>	%	<u>2021</u>	%
- Italia	30.692	34,60	28.873	36,80
- Altri Europa	40.637	45,90	34.129	43,40
- U.S.A.	6.128	6,90	4.816	6,10
- Giappone	1.288	1,50	1.303	1,70
- Altri Paesi	9.864	11,10	9.389	12,00
Totale	<u>88.609</u>	100,00	<u>78.510</u>	100,00

Complessivamente l'incremento del fatturato è stato pari al 12,9%, nel dettaglio le vendite hanno registrato un aumento diffuso in tutte le aree di business.

In particolare l'incremento è stato trainato dalla performance dei Poli Carnet (+2,9 milioni di Euro pari al +32,9%), Luxe (+2,6 milioni di Euro pari al +6,3%), Rainbow (+2,1 milioni di Euro, pari al +18,7%), Arredo (+1,2 milioni di Euro pari al 28,2%), Art (+0,9 milioni di Euro pari al 78,4%) e Studio (+0,8 milioni di Euro, pari al +7,1%).

L'andamento delle vendite per area geografica evidenzia la crescita dei ricavi nei paesi Europei (+6,5 milioni di Euro, +19,1%), principalmente trainata dal mercato Francese, nei mercati Italia (+1,8 milioni di Euro, +6,3%) e USA (+1,3 milioni, +27,2%).

8.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Contributi in conto esercizio	1.445	609
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	254	580
- Addebito costi e servizi a parti correlate	235	229
- Risarcimento danni diversi	148	3
- Plusvalenze da alienazione cespiti	41	59
- Utilizzo fondi in eccesso	22	30
- Locazioni attive da parti correlate	12	16
- Utilizzo fondo oneri e rischi	9	171
- Altri	554	341
Totale	<u>2.720</u>	<u>2.038</u>

Per il dettaglio dei contributi iscritti a conto economico nell'esercizio si rimanda alla successiva nota 13.

8.3 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Materie prime	24.264	17.727
- Merci per commercializzazione	6.854	4.378
- Materie sussidiarie e di consumo	2.722	2.594
Totale	<u>33.840</u>	<u>24.699</u>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in aumento rispetto all'esercizio 2021 di 9,1 milioni di Euro. Tale andamento è da collegarsi sia all'aumento del prezzo dei materiali sia ai maggiori volumi acquistati nel periodo frutto della politica di approntamento di scorte di sicurezza dei materiali strategici perseguita al fine di contrastare gli elevati livelli di volatilità delle materie prime conseguenti all'emergenza COVID-19 e alla situazione geo-politica mondiale. La variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati di periodo (8,0 milioni di Euro) ne è la diretta conseguenza.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 4.598 migliaia di Euro (si vedano Allegati 1 e 2).

8.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Lavorazioni esterne presso terzi	4.825	4.163
- Lavorazioni esterne presso controllate	2.210	1.792
- Spese per utenze	4.316	2.681
- Consulenze	2.011	1.488
- Spese per manutenzione	1.940	1.612
- Provvigioni passive	1.809	1.473
- Trasporti	1.768	1.634
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti/depurazione, sorveglianza	1.163	1.013
- Spese di campionatura e creazione	832	876
- Spese per pubblicità, promozione e fiere	788	544
- Spese viaggio e soggiorno	664	363
- Oneri doganali su acquisti	657	345
- Assicurazioni	501	467
- Servizi in outsourcing	293	261
- Addebito servizi da parti correlate	167	164
- Spese bancarie	75	56
- Emolumenti organi di controllo	36	36
- Altri diversi	1.167	970
Totale	<u>25.222</u>	<u>19.938</u>

I costi per servizi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 5,3 milioni di Euro, consuntivando un incremento del costo delle utenze energetiche per 1,6 milioni di Euro legato al "caro-energie". Si segnala che il conto economico registra contributi per credito di imposta energia e gas, come previsto dalla normativa vigente (D.L. nr. 4, 17, 21, 50, 115, 144 e 176 del 2022) per un totale di 0,8 milioni di Euro.

Si segnalano inoltre l'aumento dei costi delle lavorazioni esterne per 1,1 milioni di Euro, fenomeno anche questo legato principalmente al sopra citato andamento del costo delle utenze energetiche.

Gli incrementi ulteriori sono legati alla ripresa delle ordinarie attività della struttura e agli aumentati valori di fatturato. Tra i principali incrementi: consulenze per 0,5 milioni di Euro; viaggi, promozioni e fiere per 0,5 milioni di Euro; servizi variabili di vendita e trasporti per 0,5 milioni di Euro; costi accessori di acquisto materie prime per 0,3 milioni di Euro.

Si segnala che i costi operativi includono complessivamente costi straordinari per la gestione dell'emergenza COVID-19 per un importo di 0,2 milioni di Euro, comprensivi dei costi per dispositivi di protezione, per adeguamento ai protocolli di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati sostenuti costi per servizi da parti correlate per 3.151 migliaia di Euro (si vedano Allegati 1 e 2).

8.5 Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Royalties passive	982	804
- Noleggi	203	175
- Locazioni	19	16
Totale	<u>1.204</u>	<u>995</u>

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 16 - Impegni e rischi.

8.6 Costi per il personale

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Salari e stipendi	19.417	16.923
- Costi per piano di Stock Grant	-	159
- Liberazione riserve piano di Stock Grant	-	(773)
- Oneri sociali	5.718	5.219
- Incentivi all'esodo	607	837
- Piani a contribuzione definita	1.301	1.286
- Emolumenti agli organi sociali	544	498
- Altri costi	1.084	613
Totale	<u>28.671</u>	<u>24.762</u>

L'incremento del costo del lavoro è originato dalla ripresa completa delle attività che ha visto l'azzeramento dell'utilizzo delle forme di integrazione salariale adottate nello scorso 2021, oltre ad un aumento della retribuzione media dei dipendenti legata alle politiche di merito, agli sviluppi di crescita professionale nonché agli adeguamenti del CCNL. All'interno della voce "Altri costi del lavoro" sono ricompresi 0,4 milioni di Euro per Bonus dipendenti "caro energie" (carte Spese e Buoni Carburante) erogati nel corso dell'esercizio trascorso (Euro 0,1 milioni nel 2021).

Le voci Costi per piano di Stock Grant e Liberazione Riserve piano di Stock Grant, iscritte nel bilancio dell'esercizio 2021 rispettivamente per 159 migliaia di Euro e - 773 migliaia di Euro, sono l'effetto dell'accantonamento effettuato alla data del 30 giugno 2021 per la quota parte dei costi relativi ai diritti assegnati in conformità al Piano di Performance Shares 2019-2021, e l'effetto relativo alla successiva liberazione della riserva stanziata nel corso degli esercizi rientranti nel Piano a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dal piano stesso.

La voce Piani a contribuzione definita, esposti al netto della rivalutazione INPS e dell'imposta sostitutiva sulla stessa, include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati e sono così dettagliati:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Fondo di Tesoreria INPS	607	631
- Fondi di categoria e privati	637	628
- Ritenute su rivalutazione quota TFR ex 2007	57	27
Totale	<u>1.301</u>	<u>1.286</u>

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	<u>31.12.2021</u>	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>	<u>Trasferim.</u>	<u>31.12.2022</u>	<u>Media dell'esercizio</u>
Dirigenti	10	-	(2)	-	8	8
Quadri	41	6	(5)	3	45	43
Impiegati	231	47	(26)	-	252	239
Intermedi	50	3	(6)	1	48	48
Operai	134	26	(8)	(4)	148	138
Totale	<u>466</u>	<u>82</u>	<u>(47)</u>	<u>0</u>	<u>501</u>	<u>476</u>

Al 31 dicembre 2022 l'organico risulta superiore di 35 addetti rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2022 la Società ha effettuato importanti azioni organizzative, sia in area industriale sia in funzioni commerciali e creative, potenziando le strutture operative per mantenere e migliorare il livello di efficienza complessiva. In tale ambito la Società ha inserito giovani in contratto di apprendistato, sia per la definizione di nuovi ruoli, sia per la sostituzione dei pensionandi.

Formazione e sviluppo risorse umane

Il piano di formazione per l'anno 2022 e relativo budget sono stati impostati nell'ottica di riprendere la quantità e qualità della formazione effettuata fino al 2019.

Tenendo ancora presente la situazione di incertezza legata alla crisi geopolitica già commentata, la Società ha realizzato circa 5.500 ore complessive, pari ad una media di oltre 11,5 ore per dipendente, suddivise in lingue straniere per il 25%, competenze tecniche e soft skil per il 43%, oltre al 32% dedicato alla Sicurezza nel lavoro.

Nel corso del 2022 sono state realizzate oltre 100 azioni formative su circa 120 previste, per una spesa complessiva di circa 90 mila Euro.

8.7 Altri costi operativi

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	1.046	797
- IMU	305	303
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	189	241
- Acquisto quadri e campioni	122	88
- Minusvalenze su alienazioni	117	136
- Quote associative	107	89
- Imposte e tasse detraibili	43	26
- Spese di rappresentanza	37	16
- Erogazioni liberali	35	44
- Tassa rifiuti	31	17
- Acquisto disegni	3	-
- Altri costi	97	74
Totale	2.132	1.831

8.8 Incremento immobilizzazioni per lavori interni

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Ammonta a:	513	312
	513	312

La voce si riferisce alle ore dedicate dal personale interno al progetto per il nuovo ERP SAP.

8.9 Ammortamenti

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.518	3.380
- Ammortamenti attrezzatura varia di stampa	709	457
- Ammortamenti relativi IFRS 16	195	159
- Ammortamenti altre attività immateriali	230	179
Totale	<u>4.652</u>	<u>4.175</u>

Per la ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note n. 5.1 e 5.2.

8.10 Accantonamenti

La voce in oggetto è così composta:

- Accantonamento indennità di clientela (nota 6.3)	84	63
- Accantonamento oneri e rischi diversi (nota 6.3)	-	89
- Accantonamento per rischi su crediti (nota 5.10)	304	147
Totale	<u>388</u>	<u>299</u>

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo rischi su crediti, del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

8.11 Proventi (Oneri) finanziari

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
- Differenze cambio attive	834	175
- Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
- Interessi attivi da depositi bancari	10	2
- Sconti di pagamento su acquisti	3	2
- Altri interessi attivi	49	-
-Altri proventi finanziari	59	-
Totale proventi finanziari	<u>955</u>	<u>179</u>
- Differenze cambio passive	(1.004)	(155)
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(317)	(288)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(25)	(15)
- Sconti cassa	(54)	(47)
- Altri oneri finanziari	(10)	(10)
- Altri interessi passivi	(62)	(6)
Totale oneri finanziari	<u>(1.472)</u>	<u>(521)</u>
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	<u>(517)</u>	<u>(342)</u>

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a patrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	671	201
Effetto fiscale	(161)	(48)
Totale	<u>510</u>	<u>153</u>
Riserva di copertura dei flussi finanziari	465	(45)
Totale	<u>465</u>	<u>(45)</u>

8.12 Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate ad equity

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Ammontano a:	153	184
	<u>153</u>	<u>184</u>

L'importo è riferito all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle società collegate Marielle S.r.l. (+ 169 migliaia di Euro) e Foto Azzurra S.r.l. (-16 migliaia di Euro), valutate con il metodo del patrimonio netto.

8.13 Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Imposte dell'esercizio correnti:		
- IRAP	176	183
- IRES	222	500
- Minori imposte esercizio precedente	(224)	(24)
Totale imposte correnti	<u>174</u>	<u>659</u>
Imposte dell'esercizio differite di competenza dell'esercizio	43	206
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	<u>217</u>	<u>865</u>

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.137	3.210
Totale imposte sul reddito	217	865
Utile (perdite) ante imposte	<u>3.354</u>	<u>4.075</u>
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 24%	805	978
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione)	(442)	(179)
IRAP	178	200
Altre	(87)	(101)
Imposte esercizi precedenti	(237)	(33)
Totale imposte sul reddito	<u><u>217</u></u>	<u><u>865</u></u>

Le imposte dell'esercizio precedente includono 232 migliaia di Euro relativi alla definizione in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate dei criteri di determinazione del reddito agevolabile, come già commentato in nota 5.11.

Attività passività per imposte differite rilevate

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>		<u>Importo netto</u>	
	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Rimanenze	2.235	2.269	-	-	2.235	2.269
Crediti verso clienti e altri crediti	550	420	(153)	(103)	397	317
Fondi	75	79	-	-	75	79
Immobili, impianti e macchinari	605	604	(126)	(125)	479	479
Immobilizzazioni immateriali	5	6	(101)	(77)	(96)	(71)
Partecipazioni	-	-	(3)	(2)	(3)	(2)
Benefici ai dipendenti **	-	105	-	-	0	105
Debiti vs. fornitori e altri debiti	18	66	-	-	18	66
Debiti finanziari *	16	15	(163)	(1)	(147)	14
Perdite fiscali	-	-	-	-	0	0
Attività/passività per Imposte anticipate/differite	<u>3.504</u>	<u>3.564</u>	<u>(546)</u>	<u>(308)</u>	<u>2.958</u>	<u>3.256</u>
Differenze temporanee non rilevate	-	-	-	-	0	0
Attività/passività nette per Imposte anticipate/differite	<u><u>3.504</u></u>	<u><u>3.564</u></u>	<u><u>(546)</u></u>	<u><u>(308)</u></u>	<u><u>2.958</u></u>	<u><u>3.256</u></u>

* (-147) migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (14 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

** al netto di 304 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (398 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

In considerazione delle più recenti previsioni dei risultati degli esercizi futuri, si ritiene di poter recuperare le attività per imposte differite iscritte in bilancio, in un orizzonte temporale di medio periodo.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2022 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

9. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

La Società ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dalla Società sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio di liquidità;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

È politica della Società utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. La Società procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo, si precisa peraltro che gli eventuali rischi su crediti al 31 dicembre 2022 sono coperti da apposito fondo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Altre attività - non correnti (nota 5.6)	624	353
Crediti verso società controllate (nota 5.6)	513	661
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.10)	18.809	19.147
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.12)	34.920	42.325
Totale	<u>54.866</u>	<u>62.486</u>

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota n. 5.10 - Crediti commerciali ed altri crediti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio sui tassi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute dollaro (USD) e yen giapponese (JPY).

Per la copertura del rischio su cambi la Società attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite a termine).

La seguente tabella evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio in base al valore nozionale:

<i>importi in migliaia</i>	<u>2022</u>					<u>2021</u>				
	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AUS\$</u>	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AUS\$</u>
Crediti commerciali	2.188	559				2.855	729			
Finanziamenti da banche	(500)									
Debiti commerciali	(1.771)	(3.381)				(2.373)	(3.302)			
Disponibilità liquide	419	2.408				1.142	1.683			
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale - finanziaria	336	(414)	0	0	0	1.624	(890)	0	0	0
Vendite previste stimate*	9.800	4.000				9.214	5.000	-	-	-
Acquisti previsti stimati*	(8.200)	(10.300)				(5.800)	(10.000)	-	-	-
Esposizione lorda	1.936	(6.714)	0	0	0	5.038	(5.890)	0	0	0
Contratti a termine su cambi	(1.500)					(2.200)		-	-	-
Altri derivati su cambi	-					-	-	-	-	-
Esposizione netta	436	(6.714)	0	0	0	2.838	(5.890)	0	0	0

* Relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro</i>	Cambio medio		Tasso di cambio puntuale al 31 dicembre	
	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2021</u>
USD	1,054	1,184	1,067	1,133
YEN	138,005	129,857	140,660	130,380
CHF	1,005	1,081	0,985	1,033
LGS	0,853	0,860	0,887	0,840
AUS\$	1,517	1,575	1,569	1,561

Un apprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute sopra riportate avrebbe comportato al 31 dicembre un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>Effetto in migliaia di Euro</i>	<u>2022</u>		<u>2021</u>	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
CHF			---	---
USD	(106)	(106)	(158)	(158)
YEN	3	3	2	2
Totale	(103)	(103)	(156)	(156)

Rischio sui tassi di interesse

La Società attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie della Società fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era la seguente:

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	(10.161)	(11.909)
- Attività finanziarie	-	-
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie (*)	(29.221)	(29.498)
- Attività finanziarie	34.920	42.325
Totale	(4.462)	918

(*) 12.865 migliaia di Euro soggetta a copertura con strumenti derivati (IRS) per l'anno 2022 e 17.706 migliaia di Euro per l'anno 2021.

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interessi nel corso del 2022, avrebbe comportato una variazione di 256 migliaia di Euro di interessi netti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota n. 6.2 - Passività finanziarie.

La Società dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura di bilancio.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture della Società, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentarie standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività della Società.

L'obiettivo della Società è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione della Società e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Società ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

A supporto del rispetto di tali principi la Società ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

<u>2022</u>							
	Valore contabile	Flussi					Oltre 5 anni
		Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	704	704	145	189	254	116	-
Passività		0					-
<i>Contratti a termine su cambi:</i>							
Attività	-	1.325	1.325	-	-	-	-
Passività	(73)	(1.398)	(1.398)	-	-	-	-
Totale	631	631	72	189	254	116	0

<u>2021</u>							
	Valore contabile	Flussi					Oltre 5 anni
		Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	5	5	(11)	(5)	9	12	-
Passività	(83)	(83)	(42)	(28)	(15)	2	-
<i>Contratti a termine su cambi:</i>							
Attività	-	1.897	1.464	433	-	-	-
Passività	(37)	(1.934)	(1.496)	(438)	-	-	-
Totale	(115)	(115)	(85)	(38)	(6)	14	0

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 5.6)	624	624	353	353
Crediti vs. società controllate (nota 5.6)	513	513	661	661
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.10)	18.809	18.809	19.147	19.147
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.12)	34.920	34.920	42.325	42.325
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 5.8)	704	704	5	5
Passività (nota 6.2)			(83)	(83)
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 5.10)			-	-
Passività (nota 6.7)	(73)	(73)	(37)	(37)
Finanziamenti da banche garantiti (nota 6.2)	(535)	(535)	(1.606)	(1.606)
Altri finanziamenti non garantiti (nota 6.2)	(38.847)	(38.847)	(39.801)	(39.801)
Passività per leasing finanziari (nota 6.2)	(438)	(438)	(377)	(377)
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 6.2)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti (nota 6.7)	(30.524)	(30.524)	(25.572)	(25.572)
C/c passivi (nota 6.2)	(581)	(581)	(14)	(14)
Totale	(15.428)	(15.428)	(4.999)	(4.999)

10. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Gli impatti economici e finanziari relativi alla situazione geopolitica legata al conflitto Russo-Ucraino sono stati commentati laddove applicabile nelle singole voci di bilancio. Oltre a quanto evidenziato, sulla base di quanto indicato dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nell'esercizio 2022 non sono stati individuati "eventi e operazioni significative non ricorrenti".

11. Rapporti con parti correlate

Le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022 con parti correlate si riferiscono principalmente ad operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le suddette operazioni sono riepilogate nell'Allegato 1 (operazioni con società controllate), nell'Allegato 2 (operazioni con società collegate ed altre parti correlate) e nell'Allegato 3 (operazioni con società controllate, collegate ed altre parti correlate - saldi patrimoniali).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della Società:

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2022	Totale	Parti correlate	
		Valore Assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria			
Crediti verso società controllate	513	513	100,00
Attività finanziarie	150	150	100,00
Crediti commerciali ed altri crediti	18.809	601	3,20
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(30.597)	(3.675)	12,01
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	88.609	91	0,10
Altri ricavi e proventi	2.720	252	9,27
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.840)	(4.598)	13,59
Costi per servizi	(25.222)	(3.151)	12,49
Costi per il personale	(28.671)	(10)	0,03
Altri costi operativi	(2.132)	(44)	2,06
Proventi finanziari	955	-	0,00

al 31 dicembre 2021	Totale	Parti correlate	
		Valore Assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria			
Crediti verso società controllate	661	661	100,00
Attività finanziaria	150	150	100,00
Crediti commerciali ed altri crediti	19.147	544	2,84
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(25.609)	(3.524)	13,76
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	78.510	122	0,16
Altri ricavi e proventi	2.038	246	12,07
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.699)	(3.727)	15,09
Costi per servizi	(19.938)	(2.708)	13,58
Costi per il personale	(24.762)	-	0,00
Altri costi operativi	(1.831)	(46)	2,51
Proventi finanziari	179	-	-

12. Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

La Legge 124/2017 all'art.1, commi 125-129, ha posto a carico anche delle imprese gli obblighi di trasparenza e pubblicità in materia di concorrenza in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici.

In ottemperanza alle norme di legge, si segnala che nell'anno in oggetto sono stati:

- iscritti a conto economico contribuiti per:
 - 266 migliaia di Euro per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
 - 265 migliaia di Euro per credito d'imposta Ricerca e Sviluppo L.160/2019 art.1 co.198-209;
 - 95 migliaia di Euro per contributi dalla Regione Lombardia;
 - 15 migliaia di Euro per contributi di Fondimpresa;
 - 612 migliaia di Euro per crediti d'imposta esercizio 2022 gas D.L. n. 50 del 17/05/2022, D.L. n. 17 del 01/03/2022, D.L. n. 115 del 09/08/2022, D.L. n. 144 del 23/09/2022 e del D.L. n. 176 del 24/11/2022;
 - 193 migliaia di Euro per crediti d'imposta esercizio 2022 energia elettrica D.L. n. 17 del 01/03/2022, D.L. n. 115 del 09/08/2022, D.L. n. 144 del 23/09/2022 e del D.L. n. 176 del 24/11/2022;
 - 10 migliaia di Euro per contributo SIMEST a fondo perduto in base all'art. 72 D.L. 18/20 a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere;
 - 52 migliaia di Euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L. 116/2014;
 - 8 migliaia di Euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L.160/2019 art. 1 comma 184-194;
 - 34 migliaia di Euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L.178/2020 - art. 1 comma 1054-1062;
- incassati contribuiti per:
 - 266 migliaia di Euro dal Gestore Dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. quali contributi relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
 - 95 migliaia di Euro quale contributo al Progetto *Smart4CCPS*;
 - 10 migliaia di Euro da SIMEST quale contributo a fondo perduto in base all'art. 72 D.L. 18/20 a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere;
 - 15 migliaia di Euro da SIMEST quale finanziamento da rimborsare in 3 anni, in base all'art. 72 D.L. 18/20 a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere;
 - 15 migliaia di Euro per contributi di Fondimpresa;
- compensati contribuiti per:
 - 6 migliaia di Euro per credito d'imposta compensato nell'anno L.160/2019 art. 1 comma 184-194;
 - 62 migliaia di Euro per credito d'imposta compensato nell'anno L.178/2020 - art. 1 comma 1054-1062;
 - 162 migliaia di Euro per credito d'imposta compensato nell'anno Ricerca e sviluppo L.160/2019 art. 1 co.198-209;
 - 612 migliaia di Euro per crediti d'imposta esercizio 2022 gas D.L. n. 50 del 17/05/2022, D.L. n. 17 del 01/03/2022, D.L. n. 115 del 09/08/2022, D.L. n. 144 del 23/09/2022 e del D.L. n. 176 del 24/11/2022;
 - 193 migliaia di Euro per crediti d'imposta esercizio 2022 energia elettrica D.L. n. 17 del 01/03/2022, D.L. n. 115 del 09/08/2022, D.L. n. 144 del 23/09/2022 e del D.L. n. 176 del 24/11/2022.

13. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'Allegato 6 al bilancio di esercizio di Ratti S.p.A. SB.

14. Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, si riepilogano i compensi di competenza della società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete:

Tipologia di servizi	Società	Destinatario	importi in migliaia di Euro	
			2022	2021
- Controllo dei conti annuali	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	64,2	61,2
- Controllo dei conti infrannuali	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	16,0	16,0
- Controllo dei conti bilancio sociale	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	12,8	12,8
- Controllo bilancio formato XBRL	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	14,0	7,0
Subtotale			107,0	97,0
- Certificazione Crediti Imposta L. 160/2019	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	14,0	10,0
Subtotale			14,0	10,0
Totale			121,0	107,0

15. Impegni e rischi

Impegni

La Società è garante delle obbligazioni contrattuali del contratto di locazione degli uffici di Ratti USA Inc., con scadenza 31 agosto 2026, per il quale si rimanda alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato. Le scadenze contrattuali sono le seguenti:

2023	2024	2025	2026
\$218.839,23	\$225.078,91	\$231.505,78	\$158.007,57

Contratti di licenza

Il Gruppo Ratti ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 31 dicembre 2025.

La Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni. Alcuni contratti prevedono degli importi minimi garantiti annuali. Tali minimi consistono, secondo i casi, in somme fisse definite in anticipo e/o royalties calcolate sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza dell'anno precedente.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2022 sono: 585 migliaia di Euro per il 2023, 193 migliaia di Euro per il 2024, nessun minimo per il 2025.

Altri

Gli impegni a scadere sono rappresentati per 15 milioni di Euro da un'ipoteca a favore di UNICREDIT, gravante sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate, a garanzia del prestito a medio termine finalizzato nel mese di giugno 2015, a fronte del debito in linea capitale iniziale di 7,5 milioni di Euro.

16. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

17. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

Per quanto riguarda i fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2022 si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. SB al 31 dicembre 2022, composto dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione del Gruppo Ratti (presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-*bis*), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio della Ratti S.p.A. SB, e corrisponde alle scritture contabili.

Ratti S.p.A. Società Benefit
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 22 marzo 2023

Allegato 1

Allegati alle note esplicative
(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON SOCIETA' CONTROLLATE

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi
Creomoda S.a.r.l.	-	79	-	(923)	-	-
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	-	14	-	(203)	-	-
RATTI USA Inc.	-	88	-	(257)	-	-
S.C. Textrom S.r.l.	36	3	-	(524)	-	-
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	-	51	-	(364)	-	-
Second Life Fibers S.r.l.	-	10	-	-	-	-
TOTALE	36	245	0	(2.271)	0	0
Altre parti correlate						
(Allegato 2)	55	7	(4.598)	(880)	(10)	(44)
TOTALE	91	252	(4.598)	(3.151)	(10)	(44)

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'Allegato 3.

Quanto ai Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia all'Allegato 6.

Allegato 2

Allegati alle note esplicative

(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON SOCIETA' COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE

Ad integrazione dei rapporti con società controllate, riportati in Allegato 3, si riportano di seguito le operazioni con società collegate ed altre parti correlate:

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Acquisto immobilizzazioni immateriali
Marielle S.r.l.	-	-	(1.746)	(2)	-	(31)	
Foto Azzurra S.r.l.	-	-	-	(23)	-	-	426
Marzotto S.p.A.	-	5	-	(184)	(10)	(13)	
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	-	-	(685)	(3)	-	-	
Marzotto Lab S.r.l.	54	2	(507)	(611)	-	-	
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	1	-	(1.198)	(5)	-	-	
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	-	-	(267)	-	-	-	
Tintoria di Verrone S.r.l.	-	-	-	(51)	-	-	
Andrea Donà Dalle Rose & C. S.p.A.	-	-	-	(1)	-	-	
AB Liteksas	-	-	(195)	-	-	-	
TOTALE	55	7	(4.598)	(880)	(10)	(44)	426

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'Allegato 3.

Allegato 3

Allegati alle note esplicative
(importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE - SALDI PATRIMONIALI

	Immobili, impianti e macchinari	Attività finanziarie	Crediti verso società controllate	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso società controllate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
RATTI USA Inc.	-	-	94	-	(529)	-	-
Creomoda S.a.r.l.	-	-	79	-	(246)	-	-
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	-	-	35	-	(11)	-	-
S.C. Textrom S.r.l.	-	-	513	---	(307)	---	---
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	-	-	380	-	(152)	-	-
Second Life Fibers S.r.l.	-	-	12	-	-	-	-
Marielle S.r.l.	-	-	-	-	-	(263)	-
Foto Azzurra S.r.l.	-	150	-	-	-	(130)	-
Marzotto S.p.A.	-	-	-	-	-	(271)	-
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	-	-	-	-	-	(428)	-
Marzotto Lab S.r.l.	-	-	-	1	-	(522)	-
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	-	-	-	-	-	(643)	-
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	-	-	-	-	-	(96)	-
Tintoria di Verrone S.r.l.	-	-	-	-	-	(11)	-
Andrea Donà Dalle Rose & C. S.p.A.	-	-	-	-	-	(1)	-
AB Liteksas	-	-	-	-	-	(65)	-
TOTALE	0	150	1.113	1	(1.245)	(2.430)	0

Allegato 4

Allegati alle note esplicative

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31.12.2022

(Delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - Art. 79)

OMISSIS

Cognome	Nome	Carica	Società partecipata	Azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni possedute alla fine dell'esercizio
Ratti	Donatella	Presidente	Ratti S.p.A. SB	4.518.305	-	-	4.518.305(*)
Favrin	Antonio	Vice-Presidente	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Tamborini	Sergio	Amministratore Delegato	Ratti S.p.A. SB	375.000	-	-	375.000
Donà dalle Rose	Andrea Paolo	Consigliere (**)	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Favrin	Federica	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Meacci	Sergio	Consigliere (**)	Ratti S.p.A. SB	15.000	-	15.000	-
Lazzati	Carlo Cesare	Consigliere (**)	Ratti S.p.A. SB	175	400	-	575
Favrin	Davide	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Lazzarotto	Giovanna	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Guacero	Andrea	Consigliere (***)	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Regeni	Pierantonio	Consigliere (***)	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Caspani	Massimo	Consigliere (***)	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Marchesini	Cristina	Consigliere (***)	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Magrini	Luca	Presidente del Collegio Sindacale	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Alfonsi	Antonella	Sindaco effettivo	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Salvatore	Marco	Sindaco effettivo	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche			Ratti S.p.A. SB	1.000	5.216	-	6.216

(*) possedute tramite la controllata DNA 1929 S.r.l. dal 16/06/2015

(**) cessati in data 28 aprile 2022

(***) in carica dal 28 aprile 2022

Allegato 5
Allegati alle note esplicative
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2022

	Attività	% di partecip.		Partecipazione consistente in	Valore nomin. complessivo	Valore di bilancio	Patrimonio Netto al 31.12.2022	Risultato Economico al 31.12.2022	
		assoluta	relativa						
SOCIETA' DIRETTAMENTE CONTROLLATE									
1 RATTI USA Inc. Sede in New York (USA) 8 West, 38 th Street Capitale sociale US\$ 500.000	Commerciale	100		n. 500 azioni da nominali US\$ 1.000 cad.	US\$.	500.000	318	520	(382)
2 Ratti International Trading (Shanghai) Co.Ltd. Sede in Shanghai (Cina) Room 303B, N. 118 Xinling Road Waigaoqiao Free Trade Zone Capitale sociale Euro 110.000	Acquisti/ Commerciale	100		n. 1 quota del valore di Euro 110.000	EURO	110.000	110	(40)	3
3 CREOMODA S.a.r.l. Sede in Sousse (Tunisia) Route de Kondar Kalaa Kebira Capitale sociale T.Din. 660.000	Laboratorio	76		n. 50.160 azioni da nominali T.Din. 10 cad.	T.Din.	501.600	246	520	(169)
4 S.C. TEXTROM S.r.l. Sede in Cluj-Napoca (Romania) Floresti, Luna de Sus Str. Hala nr. 10 Capitale sociale Lei 10.000	Stamperia	100		n. 1.000 quote da nominali LEI 10 cad.	Nuovo LEU	10.000	25	408	13
5 SECOND LIFE FIBERS S.r.l. Sede in Guanzate (CO) Via Madonna, 30 Capitale sociale Euro 10.000	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	100		n. 1 quota del valore Di Euro 10.000	EURO	10.000	210	105	(51)
SOCIETA' INDIRETTAMENTE CONTROLLATE									
1 LA MAISON DES ACCESSOIRES S.a.r.l. Sede in Sousse (Tunisia) Route de Kondar Kalaa Kebira Capitale sociale T.Din. 120.000 (per il tramite di Creomoda S.a.r.l.)	Laboratorio	90	68,4	n. 10.800 azioni da Nominali T.Din. 10 cad.	T.Din.	10.800	33	26	14

SOCIETA' DIRETTAMENTE COLLEGATE

1 MARIELLE S.R.L. Sede in Firenze Via Giuseppe Campani, 46 Capitale sociale Euro 17.250	Produttiva/ Commerciale	30	quota del valore nominale di Euro 5.175	EURO	5.175	640	1.235	562
2 FOTO AZZURRA S.R.L. Sede in Cassina Rizzardi (CO) Via Fratelli Cogliati, 148, già Via Monti n. 3/D Capitale sociale Euro	Realizzazione di supporti per la stampa serigrafica	20	Quota del valore nominale di Euro 4.000	EURO	4.000	48	142	(55)

* Valori convertiti in Euro al cambio del 31.12.2022

** Valori convertiti in Euro al cambio medio del 2022

Allegato 6

Allegati alle note esplicative

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE E DI CONTROLLO AL 31 DICEMBRE 2022

(Delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - Art. 79)

OMISSIS

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (i)	Partecipazione agli utili					
Ratti Donatella	Presidente	01.01 - 31.12.2022	2025	154	-	-	-	8	-	162	-	-
Favrin Antonio	Vice Presidente	01.01 - 31.12.2022	2025	114	-	-	-	-	-	114	-	-
Tamborini Sergio	Amministratore Delegato	01.01 - 31.12.2022	2025	137	-	-	-	-	-	137	-	-
	Direttore Generale	01.01 - 31.12.2022	-	375	-	-	-	9	-	384	-	-
Donà dalle Rose Andrea Paolo	Consigliere	01.01 - 28.04.2022	2022	5	1	-	-	-	-	6	-	-
Favrin Federica	Consigliere	01.01 - 31.12.2022	2025	14	9	-	-	-	-	23	-	-
Meacci Sergio	Consigliere	01.01 - 28.04.2022	2022	5	3	-	-	-	1	9	-	-
Lazzati Carlo Cesare	Consigliere	01.01 - 28.04.2022	2022	5	3	-	-	-	-	8	-	-
Favrin Davide	Consigliere	01.01 - 31.12.2022	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Lazzarotto Giovanna	Consigliere	01.01 - 31.12.2022	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Guaccero Andrea	Consigliere	28.04 - 31.12.2022	2025	9	3	-	-	-	-	12	-	-
Regeni Pierantonio	Consigliere	28.04 - 31.12.2022	2025	9	11	-	-	-	2	22	-	-
Caspani Massimo	Consigliere	28.04 - 31.12.2022	2025	9	11	-	-	-	-	20	-	-
Marchesini Cristina	Consigliere	28.04 - 31.12.2022	2025	9	-	-	-	-	-	9	-	-
Magrini Luca	Presidente Collegio Sind.	01.01 - 31.12.2022	2023	15	-	-	-	-	-	15	-	-
Alfonsi Antonella	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12.2022	2023	10	-	-	-	-	-	10	-	-
Salvatore Marco	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12.2022	2023	10	-	-	-	-	-	10	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				1.428	-	65	-	67	-	1.560	-	-
Totale				2.336	41	65	-	84	3	2.529	-	-
<i>di cui corrisposti da Ratti S.p.A. SB</i>				<i>2.333</i>	<i>41</i>	<i>65</i>	<i>-</i>	<i>84</i>	<i>3</i>	<i>2.526</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui corrisposti da società controllate</i>				<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui corrisposti da società collegate</i>				<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

(i) compensi variabili maturati dai membri del Comitato Esecutivo e Bonus maturati dai Dirigenti con responsabilità strategiche

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanna Tecchio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A. Società Benefit, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. Società Benefit nel corso dell'esercizio 2022.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione del Gruppo Ratti, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, comma 2-*bis*, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 22 marzo 2023

Ratti S.p.A. Società Benefit
Amministratore Delegato

/f/ Sergio Tamborini

Ratti S.p.A. Società Benefit
Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

/f/ Giovanna Tecchio

RATTI S.P.A.
Sede Legale in Guanzate (Como) - Via Madonna 30
Capitale sociale Euro 11.115.000 int. vers.
Codice Fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Como
00808220131

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma secondo, cod. civ.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, di cui siete destinatari, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ. e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla CO.N.SO.B. (la "Consob") con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, il Collegio Sindacale vi riferisce sull'attività svolta, anche come Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile a norma dell'art. 19 D.lgs. 39/2010, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sino alla data odierna, in conformità alla normativa di riferimento e tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (il "CNDCEC").

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

In via preliminare, rammentiamo che in data 28 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Ratti S.p.A. (di seguito, "Ratti") ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando quali componenti:

- Sindaci Effettivi: avv. Luca Magrini (Presidente), avv. Antonella Alfonsi, dott. Marco Salvatore;
- Sindaci Supplenti: dott. Sandro Miotto, dott.ssa Francesca Cecchin.

per il triennio 2020-2022, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio terminato il 31 dicembre 2022. La nomina è avvenuta sulla base delle due liste depositate, rispettivamente, dai soci di maggioranza, Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l., e da DNA 1929 S.r.l..

Ai sensi dell'art. 144-*quindiesdecies* del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi ricoperti, nei termini previsti dal predetto articolo, dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII del cod. civ., è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it). Si osserva che l'art. 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi riveste la carica di componente l'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo, e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob. La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari il numero degli incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale, sempre nel rispetto di quanto disposto dall'art. 144-*quindiesdecies* del Regolamento Emittenti. Il Collegio dà atto in questa sede di aver verificato il rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi" e ciascuno dei sindaci ha dichiarato e qui ripete di non aver ricevuto da Consob notizia dell'avvenuto superamento dei limiti al cumulo degli incarichi a norma dell'art. 144-*terdecies*, comma 4-*ter*, del Regolamento Emittenti. Avuto riguardo alle applicabili Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal CNDCEC e, segnatamente, alla norma Q.1.1. relativa all'autovalutazione del collegio (periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza, adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, indipendenza, idoneità dei componenti e circa la

correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento, anche in termini di tempo e risorse a disposizione), si dà atto che il Collegio ha effettuato l'autovalutazione sulla base delle dichiarazioni individuali dei Sindaci e ha relazionato sul relativo esito al Consiglio di Amministrazione. Sono stati, inoltre, verificati dal Consiglio di Amministrazione, nonché dal Collegio Sindacale, sempre sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci, i requisiti di indipendenza, per come individuata dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina (nel nuovo testo in vigore per l'esercizio successivo a quello chiuso al 31 dicembre 2020 e approvato in via definitiva dal Comitato per la *Corporate Governance* il 31 gennaio 2020; "**Codice di Autodisciplina**"), di onorabilità e professionalità ex comma 4 dello stesso art. 148 del TUF, nonché del Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. È stata altresì verificata l'inesistenza in capo ai Sindaci di interessi per contro proprio, o altrui, in relazione a operazioni della Società. Oltre a tali verifiche, sulla base delle attuali *best practice*, il Collegio ha tenuto conto anche dei seguenti elementi di autovalutazione: aggiornamento professionale dei suoi componenti, svolgimento delle riunioni, frequenza, durata e modalità di partecipazione, disponibilità di tempo, rapporti di fiducia e collaborazione tra i suoi componenti, flussi informativi tra i medesimi. Il Collegio, sotto la propria responsabilità, non ha riscontrato carenze in merito all'idoneità dei suoi componenti o all'adeguata composizione dell'organo e al suo funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 149 del TUF e, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016 (in vigore dal 5 agosto 2016), avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, vigilando sul rispetto della legge e dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia e, in particolare, del Codice di Autodisciplina e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate. Esso ha inoltre vigilato sulla regolarità e adeguatezza del processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione e gestione del rischio, sull'attività di revisione legale da parte della Società di Revisione e sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale. Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi – che il Collegio Sindacale giudica sufficienti ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni – sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo (e.g., *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, *Internal Auditor*), sia attraverso la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endo-consiliari istituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, recepito da Ratti (il Comitato Controllo Rischi – che svolge anche la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e i relativi compiti di cui alla Procedura delle Operazioni con Parti correlate adottata dalla Società ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di cui alla delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e modificata da ultimo il 29 luglio 2021 per tenere conto delle modifiche introdotte al predetto regolamento con Delibera Consob n. 21264 del 10 dicembre 2020), del Comitato Esecutivo e dell'Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 231/2001, sia, infine, tramite i confronti con Deloitte & Touche S.p.A., in quanto società incaricata della revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale ha potuto acquisire ed esaminare, e quindi svolgere la propria attività anche sulla base delle comunicazioni regolamentari via via

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized name or set of initials.A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

poste in essere dalla Società e dai suoi organi e funzioni, in ossequio alla normativa applicabile.

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, anticipando che non si evidenziano profili di criticità od osservazioni circa rilievi emersi nel corso delle verifiche del Collegio Sindacale, si procede, quindi, a dare atto di quanto di seguito. Il Collegio Sindacale:

- ha tenuto nell'esercizio 2022 n. 8 riunioni e ha partecipato all'Assemblea annuale dei Soci, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 9 nell'esercizio), a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo (n. 2 nell'esercizio) e a 5 riunioni del Comitato Controllo Rischi (n. 6 nell'esercizio) nella persona del Presidente del Collegio Sindacale, Luca Magrini, e a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza (n. 7 nell'esercizio) nella persona del Sindaco effettivo, Antonella Alfonsi; le riunioni del Collegio Sindacale hanno avuto una durata media di circa 2 ore;

- nella maggior parte dei casi, ha svolto le proprie riunioni nello stesso giorno di quelle del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo una sezione di argomenti trattati dai diversi organi e, quindi, dal rispettivo angolo visuale, al fine di facilitare lo scambio di informazione tra i soggetti con compiti rilevanti in materia di controlli interni e per meglio disporre delle risorse aziendali interessate;

- anche ai sensi dell'art. 150 TUF, ha svolto riunioni con il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, con l'*Internal Auditor* e la Società di Revisione incaricata della revisione legale, per approfondire alcuni temi oggetto di adeguata verifica e verbalizzazione.

Ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ., tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, il Collegio Sindacale, anche nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile a norma dell'art. 19 D.lgs.

39/2010, sulla base delle principali evidenze acquisite nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sino alla data odierna, riferisce quanto segue.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE, DELLO STATUTO SOCIALE E DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA, NONCHÉ SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale non ha rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, manifestamente irragionevoli e/o non informate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari assunte, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e la sua continuità.

2. Come noto, il 28 aprile 2022 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di far assumere a Ratti S.p.A. la qualifica di "Società Benefit" ai sensi della legge 208/2015, apportando conseguenti modifiche allo Statuto Sociale.

In ossequio a quanto disposto dalla legge 208/2015, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società del 28 aprile 2022, l'Amministratore Delegato, dott. Sergio Tamborini è stato nominato, fino a scadenza del mandato di amministratore, come soggetto apicale responsabile per il coordinamento delle funzioni e lo svolgimento dei compiti funzionali al perseguimento delle finalità di beneficio comune e degli interessi delle categorie identificate nello Statuto Sociale, oltre che nella legge. Inoltre, la Società valutando gli *standard* di valutazione disponibili (i.e., Impact Assessment - BIA) e il *Global Reporting Initiative* (GRI) – già impiegato dalla Società per la redazione del bilancio di sostenibilità e richiesto nel momento in cui si ottiene la certificazione di B Corp - ha ritenuto di adottare lo *standard* GRI in quanto già noto alla Società e di ampia diffusione, e quindi spendibilità, su scala nazionale.



La Società, in allegato alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n. 254 del 2016 (c.d., bilancio di sostenibilità di Ratti 2022), ha pubblicato la “*Relazione concernente il perseguimento del beneficio comune per l'anno 2022 ai sensi dell'articolo 1 comma 382 legge n. 208/2015*” identificato, secondo il paradigma normativo e in ossequio allo Statuto Sociale, le iniziative assunte nell'esercizio 2022 e gli obiettivi per l'esercizio 2022 (tra l'altro, in tema ambientale, mediante il ricorso a una filiera produttiva sostenibile, in tema di sviluppo e di commercializzazione di prodotti tessili in grado di assicurare un utilizzo responsabile delle risorse e in tema di promozione della gestione responsabile e dell'innovazione e della ricerca nel settore tessile).

3. Il Collegio Sindacale ha acquisito costantemente dagli Amministratori, durante le richiamate riunioni, ampia e dettagliata informativa sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue società controllate, nonché sull'andamento delle attività e dei progetti strategici avviati, sui quali il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire e ancora sui rischi sottesi all'attività di impresa.

In generale, il Collegio Sindacale ha potuto registrare che le decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione sono adottate sulla base di un corredo informativo specificamente predisposto dal *Management* ed emergono da, e le discussioni e i confronti svolti contemplano, una sana e articolata dialettica, arricchita dagli amministratori non esecutivi rispetto alle proposte dell'Amministratore Delegato e del *Management*.

4. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attento e continuo monitoraggio, da parte del *Management*, circa la prevedibile evoluzione della gestione. Nel corso dell'esercizio, quindi, il *Management*, oltre alle

comunicazioni finanziarie di periodo richieste dalla legge, ha operato un esercizio di stima previsionale sull'andamento del primo semestre e un *re-forecast* dei dati economici-finanziari pre-chiusura onde poter avere una visibilità sull'evoluzione della gestione quanto più aggiornata possibile, oltre ad approvare, come usuale, il *budget* per l'esercizio 2023.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina a cui la Società ha aderito, verificando la conformità del sistema di Corporate Governance di Ratti alle raccomandazioni espresse nel suddetto codice e di cui è stata fornita informativa nell'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF e in conformità al *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari adottato da Borsa Italiana S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2023 e disponibile sul sito internet della Società. La Società, in ragione dell'adesione al predetto Codice di Autodisciplina ha, tra l'altro, aggiornato nel corso dell'esercizio il regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e un documento contenente la politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di Ratti S.p.A.

6. Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) e suoi seguenti correttivi, relativamente alle quote minime di rappresentanza per il genere meno rappresentato negli organi sociali delle società quotate, il Collegio sottolinea che la Società ha provveduto a modificare in data 18 marzo 2020 il proprio statuto per adattarlo alle novità di legge e precisamente agli articoli 147-ter e 148 del TUF, ne ha preso atto e ha potuto constatare come dette disposizioni siano state rispettate. Parimenti, i generi risultano congruamente rappresentati anche nei



comitati endo-consiliari, nonché negli altri organi della Società (come, ad esempio, l'Organismo di Vigilanza).

7. In particolare, i criteri relativi alle politiche in materia di diversità di genere all'interno degli organi sociali previste dal Codice di Autodisciplina di Ratti sono illustrati nella Relazione sul Governo e gli Assetti Proprietari 2022, ai paragrafi 4.3 e 11. La valutazione in merito alla rispondenza del Consiglio di Amministrazione in carica ai suddetti criteri è stata effettuata dal Consiglio stesso, confermando che la composizione e dimensione dell'Organo Amministrativo è ritenuta adeguata e tale da consentire un'effettiva capacità di lavoro collegiale. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la permanenza dei requisiti dei propri componenti, prendendo atto delle differenti dichiarazioni rilasciate. Gli esiti di tali attività sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, in merito a:

- l'adeguatezza, l'idoneità e il funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno e il sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni preposte, dalla

società di revisione incaricata della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, anche in funzione di consentire adeguati flussi informativi e le notizie necessari per adempiere gli obblighi di legge in capo alla Società.

OPERAZIONI DI PARTICOLARE RILEVANZA - OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI - OPERAZIONI INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

1. Il 1° dicembre 2010, la Società ha adottato, con effetto dal 1° gennaio 2011, la propria Procedura per Operazioni con Parti Correlate (da ultimo aggiornata il 29 luglio 2021 per tenere conto delle modifiche introdotte al predetto regolamento con Delibera Consob n. 21264 del 10 dicembre 2020) ai sensi dell'art 2391-bis del Codice Civile e in conformità ai principi contenuti nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e successivamente con Delibera Consob n. 21264 del 10 dicembre 2020 ("**Procedura Parti Correlate**").

2. Sulla base delle informazioni disponibili al Collegio Sindacale, si rileva che nel corso dell'esercizio 2022, la Società non ha compiuto operazioni atipiche o inusuali con terzi, infragruppo o con parti correlate od operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Relativamente alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria intervenute nel periodo, la Società ha fornito specifiche e puntuali informazioni nelle relazioni finanziarie periodiche (e nelle note al bilancio consolidato del Gruppo) che si ritengono adeguate e nel corso delle verifiche periodiche da parte del Collegio Sindacale ha sempre confermato trattarsi di operazioni a valori di mercato. Il Collegio ravvisa, quindi, che dette operazioni sono state poste in essere nel rispetto della Procedura Parti



Correlate, ove applicabile, e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società.

3. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione finanziaria annuale per l'esercizio al 31 dicembre 2022 riportano una sintesi, che si ritiene adeguata, delle predette operazioni con parti correlate che il *Management* ha sempre descritto e valutato come a condizioni di mercato, di minor rilievo e coerenti con l'attività e l'interesse sociale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, SUL PROCESSO DI INFORMATIVA NON FINANZIARIA, SULL'EFFICACIA DEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO, DI REVISIONE INTERNA E DI GESTIONE DEL RISCHIO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI E DEI CONTI CONSOLIDATI

1. Sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni e informazioni finanziarie (individuali e consolidate), che risulta idoneo a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 58/1998. L'effettiva applicazione e l'affidabilità delle procedure contabili e amministrative è stata verificata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (la funzione Internal Audit), attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di *governance*, sia i controlli chiave a livello di processi rilevanti. Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della legge 262/2005 è garantito da una serie di verifiche svolte in *self assessment* dai singoli *process owner*, integrate da analisi poste in essere dall'*Internal Auditor* di Gruppo.



2. Per quanto attiene la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale dà atto (cfr. Documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 3 marzo 2010) che il Consiglio di Amministrazione, in via autonoma e preventiva rispetto all'approvazione dello stesso Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, ha approvato la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto.

3. Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1 del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018), che si applicano alle società controllate identificate dalla Società, a norma di legge, come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, siano adeguati a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore legale i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato, e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali. Nello specifico, si segnala che alla data del 31 dicembre 2022 le società controllate a cui si applicano tali disposizioni sono quelle indicate da Ratti come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria. Dagli organi delle società controllate non sono state ricevute, ad oggi, segnalazioni circa fatti censurabili o rilievi critici da riportare.

4. Il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, all'*Internal Auditor*, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Gestione del Rischio della Società e delle principali controllate attraverso incontri trimestrali e scambi di informazioni (anche in occasione di una riunione del Consiglio di

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized 'M' or similar character.A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'M' or similar character.

Amministrazione appositamente tenutasi), al fine di ricevere una descrizione dettagliata in merito a:

i. i risultati di audit del 2022 e la relazione periodica sull'attività svolta dalla funzione di *Internal Audit* (finalizzati all'identificazione e valutazione dei principali rischi, alla verifica del Sistema di Controllo Interno, al rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, nonché allo stato di avanzamento delle attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento);

ii. l'analisi delle segnalazioni di eventuali violazioni di norme, procedure e regolamenti ricevute e/o emerse a seguito di audit etici; e

iii. il Piano di Audit 2023 e relativo budget.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della Relazione Periodica del Comitato Controllo e Rischi, della Relazione Periodica del Comitato Etico di Gruppo, dell'*Internal Auditor*, la relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, la Relazione Periodica dell'Organismo di Vigilanza sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e non ha osservazioni o rilievi critici da formulare.

5. Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi risulta adeguato nel suo complesso e idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi, nonché ad assicurare un'efficace applicazione delle norme di comportamento aziendale. Altresì, la struttura organizzativa del sistema stesso garantisce il coordinamento tra i diversi soggetti e le funzioni coinvolte, anche attraverso un costante flusso informativo tra i vari attori; non sussistono, pertanto, evidenze da sottoporre all'Assemblea.

6. Il Sindaco effettivo Antonella Alfonsi, essendo uno dei componenti, ha partecipato agli incontri dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, in modo da poter verificare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del medesimo decreto (di seguito, il "Modello 231"), il suo funzionamento, nonché l'idoneità e l'efficacia a prevenire responsabilità in relazione ai cc.dd. reati presupposto, attraverso l'implementazione delle opportune procedure e misure preventive (anche in funzione di costante miglioramento delle procedure e *policies* aziendali che compongono il Modello 231). I risultati di tali attività sono descritti in dettaglio nelle relazioni dell'Organismo di Vigilanza rese periodicamente al Consiglio di Amministrazione, nonché nella Relazione Periodica dell'Organismo di Vigilanza sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo esaminata in occasione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022. In via generale, si segnala che l'Organismo di Vigilanza, al netto dell'attività di aggiornamento di seguito riferita, ha confermato la consistenza dell'impianto generale del Modello 231, grazie a un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo volto a prevenire e presidiare il rischio di commissione dei reati presupposto ex D. Lgs. 231/2001. Tale sistema è in costante aggiornamento, oltre che in relazione alle modifiche normative intervenute nell'esercizio 2022 e nell'esercizio in corso (ivi incluse le modifiche apportate ad opera del D.L. 5 gennaio 2023, n. 2, convertito con modificazioni dalla Legge 3 marzo 2023, n. 17 e del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24), anche grazie alle attività di *assurance/monitoraggio* di "Risk Assessment 231" svolte dalle funzioni *Internal Audit* e le azioni di diffusione e di formazione interna alla Società sul Modello 231, che proseguono in modo costante.

7. Con riferimento all'obbligo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016 ("DNF"), il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza

Two handwritten signatures in blue ink, one appearing to be a stylized 'A' and the other a more complex signature.

delle disposizioni stabilite dal predetto decreto, concernente la DFN del Gruppo Ratti, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Si ricorda che, in ottemperanza al "richiamo di attenzione" n. 1 del 28 febbraio 2019 reso da Consob, conseguente alla modifica normativa introdotta dal D.Lgs. 145/2018, la Dichiarazione Non Finanziaria descrive, tra l'altro, le modalità di gestione dei rischi identificati.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., in data odierna, 5 aprile 2023, in un'apposita sezione della relazione di revisione sul bilancio consolidato, ha reso, con riferimento alla dichiarazione non finanziaria del Gruppo Ratti separata attestazione di conformità ai sensi dell'art. 3, comma decimo, D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 e all'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI AVENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICA

1. Il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza delle indicazioni di merito e procedurali adottate dal Comitato Remunerazioni per la definizione e l'attuazione delle politiche di remunerazione di medio-lungo periodo, nonché espresso parere favorevole alle politiche d'incentivazione e, più in generale, alle proposte di delibera da sottoporre all'assemblea in merito alla remunerazione da corrispondere agli amministratori.

VIGILANZA SUL PROCESSO DI INFORMATIVA SULL'INDIPENDENZA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE, IN PARTICOLARE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI NON DI REVISIONE

1. Il Collegio Sindacale ha incontrato con periodicità gli esponenti della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento e ai relativi risultati, e non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti in relazione a questioni tali da essere evidenziati in questa sede.

2. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 4 aprile 1991, n. 127 e dell'art. 154-ter del TUF.

3. La Società di Revisione Deloitte, in data odierna, 5 aprile 2023, ha rilasciato le relazioni previste dagli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, esprimendo un giudizio senza rilievi, né richiami di informativa sul bilancio individuale e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2022. In merito al paragrafo concernente gli "aspetti chiave della revisione", la Società di Revisione ha ritenuto di considerare "aspetti significativi" la stima del fondo svalutazione delle rimanenze. La Società di Revisione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, con riferimento alla coerenza con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022 e alla conformità alle norme di legge, ha espresso un giudizio senza rilievi, né richiami di informativa sulla Relazione sulla gestione e su alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF. Con riferimento alla eventuale identificazione di errori significativi la Società di Revisione ha dichiarato di non aver nulla da rilevare. È stata inoltre resa al Collegio dalla Società di Revisione, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nella medesima predetta data, la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010; come riportato nel giudizio sui Bilanci, questa relazione non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie.

4. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, verificando l'assenza di incarichi di Ratti e/o delle

società del Gruppo (italiane ed estere, sia UE sia Extra UE) alla Società di Revisione e/o alle società od enti del suo *network* o, comunque, a soggetti a essa legati da rapporti patrimoniali rilevanti per servizi diversi dalla revisione legale. In particolare, la Società di Revisione, in aggiunta all'incarico di revisione legale e ai fini di consentire, a norma di legge, alla Società di beneficiare di un credito di imposta, ha (i) svolto attività di revisione contabile del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, *design* e ideazione estetica dell'esercizio 2020, predisposto per le finalità previste all'art.1 commi 200-205 della legge del 27 dicembre 2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) e dal decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministro dello sviluppo economico, (ii) rilasciato certificazione di effettività delle spese sostenute per l'attività sopra ricordata e di conformità delle stesse alla contabilità della Società e (iii) ha condotto attività addizionale rispetto a quanto inizialmente programmato in ragione della novità, a partire dall'esercizio 2022, del formato europeo dell'informativa finanziaria (c.d., formato ESEF). Tale attività, anche in considerazione dei parametri di valore del servizio rinvenibili dalla Legge di Bilancio 2020 non risulta di entità tale da qualificarsi come servizio rilevante e ancor meno, vista la natura dell'attività stessa.

Il 5 aprile 2023 la Società di Revisione ha rilasciato apposita dichiarazione di indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e di quanto richiesto dal paragrafo 17, lett. a) del Principio di Revisione ISA Italia 260, confermando che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2022 alla data odierna sono stati rispettati dalla Società di Revisione i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza ai

sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Altro incarico

La Società di Revisione ha, altresì, confermato ai sensi del paragrafo 17, lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260 che non sono stati riscontrati rapporti con la Società o altri aspetti ragionevolmente atti ad avere un effetto sulla sua indipendenza e che essa ha adempiuto a quanto richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014.

La Società di Revisione ha, infine, integrato il proprio incarico e i relativi termini economici in ragione dell'attività addizionale richiesta a seguito dell'adozione, a partire dall'esercizio 2022, di un formato europeo dell'informativa finanziaria (c.d., formato ESEF) in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

I corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione dalla Società per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 ai sensi della lettera (b)(i) del paragrafo 17 del Principio di Revisione ISA Italia 260, sono illustrati nel prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio dalla Società ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale non ritiene che sussistano criticità od osservazioni da rilevare in merito all'indipendenza della Società di Revisione.

**ULTERIORE ATTIVITÀ DEL COLLEGIO; PARERI E OSSERVAZIONI E INFORMATIVA
RICHIESTA DA CONSOB**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sino alla data odierna, non ci sono pervenute dai Soci denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti o altre segnalazioni.



2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri diversi da quanto sopra ricordato in merito alla remunerazione agli amministratori ed è stato sentito con riferimento al Piano di Audit 2023.

3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale non ha effettuato specifiche informative a Consob (salvo quanto richiesto dall'Autorità in occasione della pubblicazione della relazione finanziaria annuale) né ha ricevuto richieste da Consob di renderne.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL CORONAVIRUS (COVID-19), DEL CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA, DEL "CARO-ENERGIA" E DELLA "CORSA" DEI PREZZI DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME

1. Il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare l'impegno profuso dal *Management* nella definizione con le risorse della Società, anche in consultazione con le organizzazioni sindacali e con i presidi sanitari di ausilio della Società, di protocolli di monitoraggio, profilassi e prevenzione dei rischi posti, nei confronti dei dipendenti e dei terzi che intrattengono contatti di persona con la Società.

2. Il Collegio Sindacale ha potuto altresì constatare l'attenzione del *Management* nell'approvvigionamento di scorte e nella differenziazione dei fornitori nel tentativo di limitare gli impatti della complessa situazione economica a livello globale determinata dalla crisi ucraina e dal "caro energia", con i conseguenti elevati livelli di prezzo e di volatilità delle materie prime, oltre che dei principali servizi logistica.

CONCLUSIONI SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Collegio, a conclusione del lavoro svolto, segnala che dall'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili, irregolarità meritevoli di segnalazione a Consob o di menzione nella presente relazione.



**PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA IN MERITO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2022 E ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Il Collegio, preso atto del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, per quanto attiene ai profili di propria competenza (e, segnatamente, alla correttezza e tempestività formale del procedimento che ha portato alla predisposizione e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione dello stesso e alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione del risultato di esercizio.

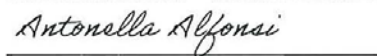
Milano, 5 aprile 2023

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Luca Magrini – Presidente



Antonella Alfonsi – Sindaco Effettivo



Marco Salvatore – Sindaco Effettivo



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Ratti S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. Società Benefit (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.270,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Stima del fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti
**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

La Società è esposta al rischio di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti, principalmente riconducibile alle mutevoli esigenze dei consumatori, alle tendenze della moda e delle dinamiche degli operatori del settore, come descritto in Nota 4 "Principi contabili rilevanti".

A fronte di questo rischio il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 include un fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti per un valore di Euro 5,8 milioni.

Il fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti è stimato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo. In particolare, il principale fattore considerato dalla Direzione nella stima del predetto fondo è l'anzianità della stagione a cui i prodotti finiti appartengono.

In considerazione della rilevanza del valore delle rimanenze di prodotti finiti, del relativo fondo svalutazione nonché del processo di stima complesso ed articolato, principalmente dovuto alla numerosità di sistemi informativi coinvolti, abbiamo ritenuto la determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

**Procedure di revisione
svolte**

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione e la verifica dell'efficacia operativa dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- l'esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per la stima del fondo svalutazione;
- l'analisi critica delle assunzioni utilizzate per la stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- la verifica, con il metodo del campione, circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati per la stima del fondo svalutazione, estratti dai sistemi gestionali;
- la verifica della corretta applicazione della policy della Società e dell'accuratezza matematica del calcolo;
- l'analisi retrospettiva delle stime e il confronto con quanto successivamente consuntivato ed analisi della natura degli scostamenti al fine di verificare la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione;
- l'analisi di eventuali eventi successivi, intercorsi tra la data di bilancio e la data di emissione della relazione di revisione, che potessero avere un impatto sulla stima del fondo svalutazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze.

Deloitte.

3

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Deloitte.

4

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ratti S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

5

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. Società Benefit sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ratti S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Marnati
Socio

Milano, 5 aprile 2023

